ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 30; Estero [...]; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ri[…] in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esem[…] centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono man[…]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amminis[…] Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo […] — […]edì 8 Febbraio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2234

[…]oteca Civica […] degli Studi 2

Mussolini dichiara definitiva la circolare ai prefetti

"Chi non ne comprende lo spirito non è fascista,,

Un discorso del Duce

al Direttorio della Federazione dell'Urbe

ROMA, 7

Stamane il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto a Palazzo Viminale, presentati da S. E. il segretario generale del Partito, i componenti il Direttorio della Federazione dell'Urbe: comm. Umberto Guglielmotti, avv. Domenico Leva, comm. Giulio Lolluccini, comm. Gabriele Parolari, conte Alfredo Benicelli, Augusto De-Marsanich e cav. uff. Enrico Santamaria; assente giustificato l'avv. Maurizio Rava.

Il comm. Guglielmotti, dopo il saluto al Duce, ha fatto una breve relazione sull'attività svolta sin qui dalla Federazione e sui criteri su cui intende informare l'azione futura; circa la selezione, lo studio dei problemi cittadini ed economici dell'Urbe e della provincia, la casa del Fascismo e i corsi fascisti all'Università di Roma che prossimamente avranno inizio alla Sapienza.

I doveri dei fascisti facoltosi

Il Duce ha risposto dicendosi lieto di vedere i componenti il Direttorio della Federazione dell'Urbe, e contento soprattutto che a capo di essa sia Umberto Guglielmotti che egli stima altamente non soltanto per il suo passato di combattente e di fascista, ma soprattutto perchè ha avuto molto coraggio quando molti ne avevano troppo poco. Ha dichiarato di approvare la composizione del Direttorio federale dell'Urbe, i cui componenti tutti conosce, e di approvare il programma di lavoro.

La revisione degli inscritti è cosa ottima, perchè il Fascismo dev'essere un ordine quasi religioso e la tessera non è una carta da mettersi fra i biglietti da visita, ma un titolo di onore e di riconoscenza e riconoscimento. Ha anche approvato la composizione delle Commissioni per lo studio dei problemi cittadini. Nei riguardi del finanziamento dei Fasci, il Duce ha detto che il Foglio d'Ordini ha già molto eloquentemente fatta comprendere come questi debbono vivere di per sè, e come i più abbienti dovranno essere orgogliosi di contribuire oggi con un'opera diversa da quella compiuta dagli umili nei primi periodi del Fascismo.

Roma centro di attività agricola

Nei riguardi della Milizia, S. E. Mussolini ha detto che tutti i fascisti inquadrati nella Federazione dell'Urbe dovranno essere militi e dovranno venire inquadrati secondo l'età ed anche secondo la loro prestanza fisica. Ha aggiunto anche di approvare l'iniziativa della Casa del Fascio, che il Regime verrà incontro all'iniziativa, ma che non bisogna aver fretta, perchè Roma dovrà avere la sua Casa del Fascio degna in tutto dell'Urbe.

Ha dichiarato ancora di approvare la divulgazione che il comm. Guglielmotti ha fatto della circolare ai prefetti. Chi non comprende lo spirito di questa circolare ai prefetti, non è fascista. Essa è definitiva. Il Fascismo di Roma dovrà eccellere ed essere di esempio per tutte le virtù fasciste che sono state concluse nella parola d'ordine che il Duce ha dato ad altri Fasci: disciplina silenziosa ed operante.

Il Duce, congedando i convenuti, ha conclusa dicendo che Roma non deve tendere a diventare una città industriale, ma dovrà essere il centro di una attività agricola fattiva e di un fiorente artigianato. L'agro romano deve diventare l'orto e il giardino della capitale.

Le promozioni nella magistratura

I concorsi ad aprile

ROMA, 7

In dipendenza del provvedimento recentemente approvato dal Governo circa le promozioni nella magistratura, si apprende che nel mese di aprile sarà pubblicato il bando di concorso per le promozioni da giudice a consigliere d'appello. Il ministro Guardasigilli, on. Rocco, col provvedimento in parola e col recente decreto sui pretori, ha realizzato in massima parte i propositi manifestati a suo tempo alla Camera, per la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Si assicura ora autorevolmente che il ministro Guardasigilli si sta occupando con grande cura del problema del reclutamento dei magistrati, per ovviare agli inconvenienti qualche volta verificatisi per l'affluire di concorrenti ai concorsi e per assicurare l'ingresso nella magistratura di elementi capaci ed adeguati alle funzioni che sono chiamati ad esercitare. Il problema, come si vede, è di un notevole interesse e si assicura che con ogni probabilità gli studi del ministro Rocco sboccheranno nella formulazione di un vero e proprio provvedimento. Come è facile comprendere, è difficile per il momento fare al riguardo delle precisazioni, in quanto che varie soluzioni si sta prospettando il ministro in questo campo.

Si assicura poi che i lavori per la riforma del Codice Penale procedono alacremente, sotto la direzione personale dell'on. Rocco. Essi sono condotti innanzi con la massima cura, soprattutto per mettere in relazione il nuovo Codice con le esigenze della nuova vita sociale e dello spirito dell'Italia nuova. Alle notizie già note è opportuno aggiungere che gli esperti che hanno in esame il progetto di riforma del Codice Penale fra i problemi meritevoli di attento esame, si stanno occupando dell'integrazione del nuovo Codice Penale con le nuove disposizioni contenute nella legge speciale per i reati contro la sicurezza dello Stato che, come è noto, ha una durata temporanea e limitata ai cinque anni.

La Camera convocata per il 23 ed il Senato per la fine di febbraio

ROMA, 7

Stamane ha avuto luogo un colloquio tra il Capo del Governo ed il Presidente della Camera on. Casertano, per prendere accordi sui lavori dell'assemblea elettiva e sull'ordine dei lavori stessi. L'on. Casertano prima di partire assieme alla rappresentanza della Camera per partecipare all'inaugurazione della Mostra campionaria di Tripoli, ha creduto opportuno prendere gli anzidetti accordi con l'on. Mussolini. Si è stabilito che la Camera riprenderà i suoi lavori il 23 del corrente mese, per iniziare l'esame dei bilanci preventivi per l'esercizio finanziario 1927-28. Prima dei bilanci, la Camera sarà chiamata ad occuparsi dell'esame di alcune leggine presentate nel frattempo dal Governo. Il relativo ordine del giorno sarà affisso a Montecitorio il 15 corrente.

Fra i succennati provvedimenti figurano: l'approvazione della convenzione per la linea aerea Venezia-Vienna, il decreto che disciplina i mercati del pesce, il decreto per l'ammissione di nuove merci al beneficio dell'importazione temporanea, le norme per l'uso della qualifica «mutua» e «popolare» da parte degli istituti di credito, ed infine il decreto legge per il disciplinamento ed il coordinamento delle pubbliche manifestazioni di intellettualità, di beneficenza e sport.

Subito dopo l'approvazione di tali progetti, che per lo più riguardano conversioni di provvedimenti già emanati, la Camera inizierà l'esame del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici. Successivamente s'occuperà anche degli altri bilanci. Si ritiene che l'esame dell'anzidetto ordine dei lavori occuperà la fine del corrente mese, il mese di marzo e la prima settimana del mese di aprile. L'esame dei bilanci sarà intramezzato dalla discussione di altri provvedimenti e si ritiene che subito dopo le vacanze pasquali, cioè verso la fine del mese di aprile, la Camera riprenderà ancora una volta i propri lavori per proseguirli poi nel mese di maggio.

All'ordine del giorno della Camera risultano finora inscritte due interrogazioni, fra cui una dell'on. Ciarlantini, diretta al ministro delle Colonie, sulla opportunità di abolire le barriere doganali fra le colonie e la madrepatria.

Circa la riapertura del Senato, il Capo del Governo ha conferito nel pomeriggio con l'on. Tittoni. La *Tribuna* annuncia che il Senato sarà riaperto alla fine di febbraio.

Mussolini e Cromwell

e lo Stato corporativo italiano

LONDRA, 7

Il noto economista sir Leo Chiozza-Money, spiega nel *Daily Mail* il congegno dello Stato corporativo creato da Mussolini. Egli esordisce confutando l'affermazione di Bernard Shaw, secondo il quale l'Italia dopo Mussolini potrebbe ritornare al parlamentarismo come fece l'Inghilterra dopo Cromwell. In realtà Cromwell non costruì nulla che potesse rimanere dopo di lui, mentre Mussolini sta creando in Italia coll'aiuto di tutti gli uomini di buona volontà uno Stato corporativo che gli sopravviverà. Il Money deve allo stesso Capo del Governo italiano il privilegio di avere esaminato le prime copie dello schema di organizzazione compilato nell'agosto scorso non appena istituito il Ministero delle Corporazioni. Egli ne riportò un'impressione così favorevole che ha appreso ora senza alcuna sorpresa l'adesione data al programma corporativo dagli dirigenti della confederazione generale del lavoro.

«E' impossibile — scrive l'economista inglese — negare il merito di una legge che in realtà fa dell'Italia un'associazione nazionale i cui membri sono invitati e autorizzati a far uso della libertà individuale in attività corporativa. Soltanto i male informati potranno trovare strano ciò che mi fu detto da un senatore italiano, economista di fama europea ed egli stesso ragionevole critico del Fascismo, e cioè che «gli inconciliabili sono ormai pochi e divengono ogni giorno meno». E' largamente noto che la legge italiana sul lavoro del 3 aprile 1926 rende gli scioperi illegali e soggetti a severe punizioni. Ciò ha indotto parecchi a considerare Mussolini come un nemico dei lavoratori e del sindacalismo. La verità è che la nuova legge inquadra i sindacati entro un sistema giuridico, trattando egualmente padroni e operai e rende impossibile così agli uni come agli altri di interrompere l'operosità italiana».

Dopo aver analizzato i sistemi corporativi e aver accennato alle istituzioni complementari come il Dopolavoro, le organizzazioni giovanili, sir Money, così conclude:

«Il prossimo grande passo è già in preparazione; il sistema parlamentare già moribondo, finirà di esistere e la rappresentanza nazionale italiana troverà libera espressione nelle corporazioni. Così il primo stato corporativo prende forma davanti ai nostri occhi».

L'imposta sui celibi

all'odierno Consiglio dei ministri

ROMA, 7

Nella seduta di domani, il Consiglio dei ministri si occuperà essenzialmente di provvedimenti che saranno presentati dal ministro delle Finanze conte Volpi, fra cui sono il regolamento di applicazione dell'imposta sui celibi, un decreto per la disciplina del commercio ed un provvedimento riguardante la R. Guardia di finanza.

I premi dei buoni del Tesoro

ROMA, 7

Presso la Direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo, per i buoni settennali del Tesoro della terza serie, l'estrazione dei premi relativa alla scadenza 15 febbraio 1927. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono n. 1.120.105; il premio di lire 50.000 al buono n. 923,181; il premio di lire 10.000 al buono n. 1.202.992; e i premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni n. 1.744.432, 1.091.177, 716.018, 32.112.

Il decreto sulle attribuzioni del Capo di S. M. generale

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il r. decreto legge 6 febbraio 1927, n. 68, concernente l'istituzione della carica di Capo di S. M. generale e relative attribuzioni.

Art. 1 - La carica di Capo di S. M. generale è istituita allo scopo di assicurare il coordinamento dell'organizzazione militare dello Stato. Il Capo di S. M. genreale è scelto tra i marescialli d'Italia e i grandi ammiragli o fra i generali d'armata (o generali comandanti designati di armata) e gli ammiragli d'armata, ed è nominato con decreto reale udito il Consiglio dei ministri. Egli è il consulente tecnico del Capo del Governo per quanto concerne la coordinazione della sistemazione difensiva dello Stato e dei progetti per eventuali operazioni di guerra.

Art. 2. Per l'esercizio delle sue funzioni il capo di S. M. generale dipende direttamente dal Capo del Governo. Egli fa parte sì, con voto consultivo, della Commissione suprema di difesa nonchè di ogni Commissione straordinaria che sia convocata dal Governo per lo studio di questione riflettenti la difesa dello Stato, nelle quali siano interessate due o più delle forze armate.

Art. 3. Il capo di S. M. generale propone al Capo del Governo le disposizioni per la coordinazione della sistemazione difensiva dello Stato. Tali disposizioni vengono trasmesse dal Capo del Governo ai ministri interessati.

Art. 4. Il capo di S. M. generale, uditi collegialmente i capi di S. M. delle forze interessate, propone al Capo del Governo le linee generali del piano complessivo di guerra con la specificazione dei compiti di massima spettanti a ciascuna forza armata per ilu raggiungimento degli obiettivi comuni a due o più di tali forze. Queste direttive vengono dopo l'approvazione comunicata dal Capo del Governo ai ministri che le rimettono ai capi di S. M. delle forze armate perchè le rendano esecutive nella compilazione dei piani relativi a ciascuna forza armata.

Art. 5 - Il Capo di S. M. generale esercita: 1) il coordinamento della preparazione militare delle forze armate, proponendo al Capo del Governo, dopo aver consultato i capi di S. M. delle forze armate, i programmi delle esercitazioni combinate tra due o più forze armate dello Stato; 2) assistendo alle predette esercitazioni combinate, riferendo sul loro insieme al Capo del Governo che, per il tramite dei rispettivi ministri, farà conoscere le proprie osservazioni e decisioni ai capi di S. M. delle forze armate.

Art. 6 - Nell'esercizio delle sue funzioni il Capo di S. M. generale corrisponde con i capi di S. M. delle singole forze armate per il tramite dei rispettivi ministri.

Art. 7 - Il Capo di S. M. generale è tenuto al corrente dal Capo del Governo della situazione politica per tutto quanto possa interessare l'esercizio delle sue attribuzioni. I ministri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica terranno il Capo di S. M. generale al corrente dei principali argomenti che riguardano l'efficienza bellica delle rispettive forze.

Art. 8 - Il Capo di S. M. generale è consultato dal Capo del Governo sulle principali questioni militari coloniali.

Art. 9 - Il Capo di S. M. generale sarà tenuto continuamente al corrente degli elementi della situazione generale militare estera per cura del servizio informazioni militari, il quale rimane alla dipendenza del Ministero delle Forze Armate il coordinamento e la raccolta delle informazioni di carattere tecnico.

Art. 10 - In tempo di guerra il Capo d iS. M. generale eserciterà le attribuzioni che saranno stabilite per la sua carica dal Governo.

Art. 11 - Per l'esercizio delle sue attribuzioni, il Capo di S. M. generale dispone di un proprio ufficio retto da un colonnello del corpo di S. M. del R. Esercito (o da ufficiale di grado corrispondente della R. Marina o della R. Aeronautica). L'ufficio è composto complessivamente di sei ufficiali scelti tra quelli delle diverse forze armate. Detti ufficiali sono compresi tra quelli stabiliti nelle tabelle organiche previste dalla legge di ordinamento di ciascuna forza armata, e sono designati per ciascuna di talil forze dal rispettivo ministro.

Omaggio degli urbinati al Duce

Un Raffaello assegnato alla città del pittore

ROMA, 6

Ieri S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Riccardi con una commissione di Urbino, composta del sindaco dott. cav. Delvecchio, del cav. rag. Gionvini, comandante la Coorte urbinate, del dott. prof. Teruzzi, segretario politico del Fascio, del dott. Vecchietti e del comm. Ubaldi, i quali gli hanno fatto dono di un artistico pannello ricamato dalle donne urbinati, racchiuso in un cofano, opera pregevole dell'industria locale, e di una pergamena, indirizzata al «primo agricoltore d'Italia». Il Capo del Governo ha molto gradito l'omaggio e, alla legittima richiesta degli interessati, ha risposto che disporrà perchè un quadro di Raffaello, di cui Urbino è assolutamente priva, venga donato alla città e collocato nel Palazzo ducale.

L'on. Mussolini, che già aveva felicitato per telegramma l'on. Riccardi per la rapida conclusione del patto colonico nella provincia di Urbino, lo ha infine incaricato di portare il suo saluto affettuoso ai camerati urbinati.

Il cartello della seta artificiale

ROMA, 7

La *Radio Nazionale* è in grado di fornire qualche particolare sul cartello della seta artificiale formatosi di recente ad al quale partecipa anche l'Italia. Oltre al nostro paese entrano nel trust: Inghilterra, Germania, Belgio, Svizzera, Austria, Cecoslovacchia. Gli stabilimenti riuniti dispongono di un capitale di circa 4 miliardi di lire italiane. Uno dei primi scopi ai quali mira il cartello sarà quello di ottenere una riduzione delle tariffe doganali sulla seta artificiale.

Nuovi riconoscimenti francesi della realtà creata dal Fascismo

PARIGI, 7

Il problema dei rapporti franco-italiani non hanno mai suscitato tanto interesse come in questo tempo e si tratta di un interessamento alla sostanza delle cose con una astensione deliberata da tutti gli argomenti superficiali e sentimentali che erano una volta inevitabili quando si accennava alle relazioni tra i due Paesi.

Lodovico Neudeau, che ha raccolto ora in volume i risultati di una sua accurata inchiesta in Italia, di cui si possono contestare alcune parti, ma in cui non si potrebbe in ogni modo rimproverare il partito preso, ha tenuto questa sera una conferenza privata innanzi ad un pubblico composto in grandissima parte di uomini di scienza ed ha esaminato la nuova situazione in Italia sotto l'aspetto realistico.

L'oratore ha fatto notare che si poteva trattare l'Italia da megalomane quando era debole, dilaniata dai partiti e priva di risorse. Ora è una nazione che conta 42 milioni di abitanti, che è strettamente unita sotto un Governo indiscutibilmente forte e le cui aspirazioni hanno un significato che nessuno può trascurare. Bisogna pure che la Francia, meno popolata, si adatti a prendere in considerazione il nuovo fatto e regolare su di esso la propria politica.

Tutti gli altri argomenti svolti dal Naudeau perdono d'importanza di fronte a questa constatazione capitale del grande posto che ora l'Italia occupa nel mondo.

E' per la stessa ragione che un uomo politico dell'intelligenza sicura, il De Jouvenel, non ha esitato a consacrare alla questione italiana la maggior parte del primo voluminoso fascicolo della sua rivista. Continuando nella *Liberté* la relazione della sua inchiseta sugli incidenti alla frontiera di Ventimiglia, il collaboratore del *Journal*, come già aveva fatto il *Journal del Debats*, insiste di nuovo sul carattere provocante della pagina antifascista pubblicata dall'organo radicale di Nizza, *La France de Sud Est*. «E' stato vietato di recente — egli scrive — un organo fascista che usciva a Nizza, *Il Pensiero Latino*, perchè la politica francese vi era giudicata aspramente. Orbene erano articoli all'acqua di rose, in paragone di quelli contenuti nella pagina italiana del *La France de Sud Est*.»

La decisione italiana di intervenire in Cina

ravviva le speranze inglesi

"Risultati preziosi,, per Roma e Londra

LONDRA, 7

L'intervento italiano in Cina continua a essere salutato con viva simpatia dai principali giornali inglesi. Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* commentando le notizie che in proposito si hanno a Londra, scrive:

«Mussolini si è mostrato rilutiante ad acconsentire all'abolizione delle Corti miste a Sciangai e mi consta che egli è egualmente poco disposto a cedere la fiorente concessione italiana di Tien Tsin, nella quale esistono diversi monasteri cattolici e scuole religiose. Infine, e non è la cosa meno importante, non vi è dubbio che la collaborazione diplomatica anglo-italiana si è allargata e i suoi risultati sono altrettanto preziosi per Roma come per l'Inghilterra. In tali circostanze Mussolini e i suoi collaboratori si sono valsi molto opportunamente delle circostanze per cementare anche meglio questa collaborazione a Sciangai».

Lo stesso giornale pubblica un'informazione da fonte tedesca, secondo la quale a Mosca si temerebbe che la sola presenza del corpo di spedizione inglese a Sciangai basterebbe a gettare il panico tra gli agitatori cantonesi, ai quali Borodin aveva fatto credere che i laburisti britannici non avrebbero mai permesso l'invio di tali forze. I sovietti sarebbero inoltre assai preoccupati del pericolo di rottura diplomatica con Londra e della conseguente denuncia del trattato di commercio concluso nel 1921, e temerebbero, infine, che la collaborazione anglo-americana potesse servire a confermare il Governo di Washington nel suo rifiuto di aprire conversazioni diplomatiche con la Russia.

Da Sciangai si apprende che le proposte americane di dichiarare neutrale quel porto per sottrarlo ai rischi della guerra civile, ha sollevato obbiezioni sia da parte dei cantonesi che vi vedono una chiara minaccia dei loro avversari nordisti, sia da parte dello stesso generale Sun, capo militare di Sciangai che vi vede una menomazione per il proprio prestigio. Gli stessi stranieri residenti a Sciangai non potrebbero accogliere molto favorevolmente le proposte, perchè essi ritengono che sbarcando i rinforzi nei porti vicini alla Cina, l'Inghilterra permette ai cantonesi di credere in un nuovo trionfo e li incoraggia così a nuove prepotenze. Quanto a Cian So Lin egli ha preferito non pronunciarsi sull'argomento. Egli ha infatti esposto al ministro degli Stati Uniti a Pechino che la questione di fare di Sciangai una zona neutra è di competenza specifica del Governo della città.

Dal canto suo il ministro degli Esteri nazionalista Chen, a quanto informa un dispaccio *Reuter* da Han Kou ha dichiarato al rappresentante inglese O' Malley che l'esercito cantonese non tenterà di prendere Sciangai colla forza. Questa dichiarazione un po' sibillina potrebbe far tuttavia pensare che si intendesse ripetere a Sciangai la subdola manovra riuscita a Han Kou.

Va intanto acquistando credito la voce di un forte movimento che si sarebbe manifestato nelle file del partito cantonese per ottenere l'allontanamento definitivo di Borodin. In una specie di conclave dei dirigenti del partito che sarà tenuto in questi giorni a Kuling, presso Ciu Ciang, si discuterà appunto sull'opportunità dell'epurazione e si esaminerà anche la politica estera di Chen in rapporto con i recenti avvenimenti e con i negoziati con O' Malley.

La sessione parlamentare che si apre domani presenterà grande interesse politico; si vedrà allatto pratico quali effetti abbiano prodotto nella compagine dei grandi partiti i grandi avvenimenti interni ed esteri che negli ultimi mesi si sono susseguiti con ritmo incalzante. Si potrà in particolare giudicare la consistenza del predominio che Lloyd George sembra essersi accaparrato sul partito liberale. E' ancora incerto se i liberali che si sono uniti al visconte Grey Di Fallodon al rifiuto all'obbedienza al vecchio statista gallese riterranno tuttavia opportuno spalleggiare l'azione parlamentare o se opereranno come un gruppo di indipendenti. Le fila dei liberali cominciano d'altronde ad assottigliarsi anche per più gravi defezioni in favore del partito laburista. L'ultima diserzione di tale genere, quella dei capitano Wedgwood Benn ha suscitato un certo chiasso.

Lo stesso laburismo è tutt'altro che compatto in questa vigilia parlamentare. Alla dura prova dello sciopero generale, della vertenza mineraria, è seguita un'altra scossa non meno grave in conseguenza delle diversità di vedute rivelatesi di fronte al problema cinese. MacDonald ha cercato di placare i dissensi o almeno di nasconderne la profondità, alternando le larvate adesioni alla politica conciliante del Foreign Office a qualche rimprovero per i preparativi militari e a qualche inno alla nascente libertà cinese.

Anche ieri, in un grande comizio tenuto all'Albert Hall, l'ex Primo Ministro ha negato che si possa attribuire al Governo qualsiasi velleità bellicosa, ma al tempo stesso ha invocato il ritiro del corpo di spedizione. Alla Camera dei Comuni egli però sarà probabilmente costretto ad assumere un atteggiamento più preciso ed è facile che la scissione fra gli elementi moderati ed estremisti del suo partito diventi ancora più evidente. Il principale argomento dei prossimi dibattiti si investirà d'altronde direttamente degli interessi del laburismo. Il Parlamento dovrà infatti esaminare la riforma della legge relativa alle Trade Unions, riforma attenuata è vero in confronto di ciò che era stato proposto subito dopo lo sciopero generale, ma tuttavia importante come affermazione di principio. Le proposte governative in materia includeranno tra l'altro la chiarificazione d'illegalità dello sciopero generale, l'annullamento dell'immunità conferito alla leggera ai responsabili di esso, la proibizione degli attentati collettivi e individuali alla libertà del lavoro, l'obbligatorietà della registrazione di tutte le Trade Unions ecc. La discussione durerà probabilmente varie settimane, perchè i partiti di sinistra, pur rendendosi conto della necessità di qualche concessione, tenteranno di salvare quanto è possibile dei privilegi della classe operaia. Si prevede oltre a questo delicato argomento che poche misure di vario genere saranno discusse nell'attuale sessione che dovrebbe chiudersi in principio di luglio: il discorso della Corona non sembra adunque dover riserbare alcuna importanza e sorpresa.

Alla nota consegnata all'Inghilterra si sono accompagnati i fatti

ROMA, 7

A proposito dell'atteggiamento dell'Italia di fronte alla crisi cinese, la *Tribuna* scrive che tale atteggiamento come vuole lo stile fascista è chiarissimo.

Mentre p. e. — prosegue il giornale — la Francia si mantiene in un'atmosfera di attesa passiva, l'Italia pensa che perchè la situazione sia considerata grave non c'è nulla da attendere essendosi già aggravata abbastanza. Non si può che vedere con simpatia il movimento cantonese in quanto esso possa essere un indice di risveglio della Cina ad una vita più intensa e più moderna, ma quando tale movimento senza offrire alcuna garanzia chiede ed in parte sta attuando l'immediata e violenta abolizione dei trattati già esistenti, l'unico mezzo di difesa di fronte alla diffidenza cinese contro il barbaro occidentale che oggi come ieri viene trattato da invasore, da nemico e non da collaboratore, consiste unicamente nel correre a difesa dei nostri interessi minacciati».

Il punto di vista italiano — conclude la *Tribuna* — è stato ulteriormente precisato al Foreign Office in una breve nota consegnata una settimana fa dal Governo italiano all'ambasciatore britannico sir Ronald Graaham, e come il Governo fascista usa, alle parole si sono subito accompagnati i fatti».

Negoziati per Tangeri

tra Spagna e Francia

PARIGI, 7

Stanno per aprirsi a Parigi negoziati franco-spagnoli intorno a Tangeri, e la parola d'ordine, quale appare agli occhi dei giornali parigini, è di sostenere che la Francia non può essere eliminata dalla facciata mediterranea del Marocco. E' fuori dubbio che i negoziatori francesi si atterranno semplicemente al testo delle convenzioni relative al Marocco ed in cui è fatto cenno a Tangeri.

L'accordo del 1923 — scrive il *Temps* — esclude, anche se la Francia dovesse essere disposta a sacrificare i propri interessi, l'incorporazione pura e semplice di Tangeri nella zona spagnola. Conviene perciò accogliere con tutte le riserve possibili la tesi che alcuni giornali stranieri sostengono contro l'evidenza dei testi e dei fatti, ed aspettare che il Gabinetto di Madrid abbia fatto conoscere ufficialmente il suo modo di vedere.

Il regime di Tangeri è troppo chiaramente definito e stabilito perchè si possa pensare a sopprimerlo a dispetto dei diritti sanciti dai trattati.

L'oscuro dramma alla Corte di Bucarest

Madre e figlio in lotta pel trono mentre il Re muore

Le condizioni del Re disperate

Carol si sarebbe riconciliato con la consorte

BUDAPEST, 7

Stando alle notizie che qui giungono dal confine transilvano, gli avvenimenti precipitano in Romenia. Le condizioni del Re sono disperate nonostante le assidue cure del radiologo belga prof. Sluys il quale si trova in permanenza presso l'infermo.

Misure eccezionali contro i carlisti

La catastrofe è attesa di giorno in giorno, del che approfittano i partigiani di Carol per intensificare la loro agitazione. Essi vorrebbero che Carol fosse presente a Bucarest al momento della morte del padre, per poter cingere la corona reale. Ai carlisti sarebbe riuscito di guadagnare interamente alla loro causa lo stesso Re e la principessa Ileana. Sotto l'impressione di questo mutamento, nell'animo del Sovrano, anche il Presidente del Consiglio Averescu fu per qualche tempo titubante e cercò un accordo con i carlisti. Fu allora deciso di rendere possibile un incontro fra Carol e la consorte Elena a Rapallo. C'era persino un permesso firmato da Re Ferdinando perchè Carol potesse ufficialmente far ritorno in patria.

Senonchè — dicono le notizie che giungono a Budapest — la Regina Maria, più che mai decisa ad assumere la reggenza dopo la morte del marito, sarebbe riuscita, col concorso di Bratianu, a far mutar proposito ad Averescu. Il Presidente del Consiglio, infatti, dopo aver tollerato per qualche giorno le agitazioni in favore di Carol, ha mutato improvvisamente tattica, e dalla benevola neutralità osservata di fronte ai carlisti è passato ad una energica opera di repressione.

Mediante un nuovo raggruppamento delle guarnigioni, si ottenne l'isolamento dei reggimenti le cui simpatie stanno dalla parte di Carol. Nei punti più importanti furono concentrate truppe fedeli al Governo. Tutti gli edifici pubblici di Bucarest, sono occupati militarmente. Da giovedì scorso sono stati fatti venire dalle provincie 20.000 soldati e gendarmi per rinforzare il presidio della capitale e di ora in ora giungono nuovi reparti di truppa. I convogli militari si susseguono esattamente come in tempo di guerra.

Tutte le misure dell'autorità politica e dell'autorità militare si svolgono secondo un piano ben stabilito, non si sa però se in definitiva sortiranno l'effetto voluto. Il partito dei contadini che patrocina con entusiasmo la causa di Carol ha in tutto il paese fortissime aderenze e dispone di una organizzazione fortissima. Bratianu, il più acerrimo nemico di Carol è oggi l'uomo più impopolare nel paese. Anche la popolarità della Regina Maria, in seguito agli avvenimenti connessi al suo viaggio in America e al suo atteggiamento di fronte al figlio, ha molto sofferto. Un efficace mezzo di agitazione in mano dei carlisti è il fatto che il padre morente desidera vedere ancora il figlio, ciò che gli è reso impossibile da Bratianu.

Un fatto decisivo a Rapallo

Si attendono con ansia le notizie che dovrebbero giungere da Rapallo, giacchè dall'incontro di Carol con la principessa Elena si fa dipendere l'ulteriore decisivo sviluppo degli avvenimenti. Se fra i due coniugi si verrà alla conciliazione, allora Bratianu, Averescu e la Regina, difficilmente potranno mantenere il loro atteggiamento ostile.

Secondo un telegramma giunto a tarda ora da Rapallo, Carol e la sua sposa si sono riconciliati in quella città. Ambidue i coniugi hanno ritirato la domanda di divorzio già presentata. Per mercoledì è atteso a Bucarest il principe Guglielmo Hohenzollern Sigmaringen, fratello di Re Ferdinando.

Oporto ancora sotto il fuoco dei canoni del Governo

LONDRA, 7

Le notizie che giungono oggi da Lisbona sono contradittorie. Mentre telegrammi ufficiali, confermati dall'ambasciatore portoghese a Londra annunciano che i ribelli si sono arresi, altri telegrammi fanno sapere che in seguito al rifiuto dei ribelli di conformarsi all'ultimo momento a certe condizioni per la resa, il bombardamento è incominciato stamane alle 10.30 con accresciuta intensità. E' fuori di dubbio in ogni caso che la città di Oporto non ha ancora potuto essere sgomberata dai 200.000 abitanti. Le truppe governative, i cui effettivi sono di 5000 uomini, dopo aver dovuto ritirarsi fino a Gaja, sotto la pressione degli insorti, hanno potuto oggi riconquistare le loro posizioni di Serrapilar e Monte Da Virgen e minacciare così Oporto.

Il ministro dell'Uruguay a Oporto si è offerto nell'interesse della popolazione come paciere tra i ribelli e il Governo e aveva suggerito al ministro della Guerra un armistizio, ma le autorità governative hanno rifiutato. Le condizioni proposte dal ministro dell'Uruguay hanno fatto procedere a Lisbona all'arresto di 150 individui sospetti che saranno trasportati a bordo del vecchio incrociatore „Vasco De Gama''.

Secondo le ultime notizie da Lisbona, numerosi marinai hanno preso apertamente la difesa degli insorti. Tutti gli uffici pubblici e i grandi magazzini sono chiusi. Tutto ciò fa pensare che le notizie secondo cui l'insurrezione sarebbe sul punto di essere domata, sarebbero almeno premature.

Stresemann a San Remo

Un nuovo incontro dei firmatari di Locarno?

PARIGI, 7

Il viaggio di Stresemann, che si reca a passare alcune settimane a Sanremo, mentre sulle prime si era detto che avrebbe trascorso le sue vacanze sulla riviera francese, fa chiedere nuovamente se vi sarà prima della nuova riunione ginevrina una conferenza internazionale sulle rive del Mediterraneo. E' noto che la voce corsa giorni addietro aveva provocato una smentita da parte della stampa britannica, in cui si disse in sostanza che Chamberlain ha ora troppe preoccupazioni a proposito degli avvenimenti in Cina, per assentarsi da Londra e andare sulla riviera a discorrere di cose non assolutamente urgenti come potrebbe essere lo sgombero della Renania.

Stresemann si tratterrà, a quanto si assicura, a San Remo fino alla vigilia della riunione di Ginevra, fissata per il primo di marzo, e secondo qualche informatore, i ministri degli Esteri firmatari degli accordi di Locarno troverebbero il modo di incontrarsi a mezza strada tra San Remo e la Svizzera. Non si comprende però bene perchè vi sia bisogno di un colloquio preliminare dal momento che i principali firmatari di questo accordo dovrebbero passare ancora parecchi giorni assieme a Ginevra. Ma forse si vorrebbe evitare di mettere sul tappeto a Ginevra delle questioni spinose senza aver prima tolto alcune spine. Ad ogni modo si assicura che l'ambasciatore tedesco a Parigi von Hoesch tornerà verso la fine della settimana da Berlino ove si era recato a prendere istruzioni per continuare le trattative su tutte le questioni in corso tra la Francia e la Germania. L'impressione generale è che il Governo tedesco si proponga di intavolare senza indugio le trattative per il ritiro delle truppe alleate dalla Renania.

Il caso von Keudell in Germania

L'inchiesta sarà fatta sotto il controllo di Marx

BERLINO, 7

La polemica sul caso von Keudel imperversa più che mai sulla stampa dei vari partiti. Gli oppositori continuano a precisare accuse contro il ministro degli Interni, accuse che sono ormai note nei loro punti fondamentali. Certo, a quello che dicono gli oppositori, non vi possono essere dubbi circa l'operas volta da von Keudel a favore di Kapp e contro il Governo regolare Ebert-Bauer; ma se quella sua azione può anche trovare una giustificazione nell'incertezza del tempo in cui avvenne, dato che la guerra era finita da meno di due anni e il paese era sconvolto ininterrottamente da rivolgimenti interni, assai meno giustificabili appaiono agli occhi degli accusatori i rapporti che von Keudel avrebbe avuto anche recentemente con persone e organizzazioni che hanno per iscopo nella loro attività di rovesciare l'attuale regime.

Pare che precisamente su quest'ultima parte delle accuse mosse al ministro degli Interni, si vada raccogliendo gravi prove. Tutto ciò del resto non è negato dai giornali nazionalisti che sostengono con Keudek a spada tratta. Da questa altra campana si dice che non è proprio il caso di rivangare il passato, e che sarebbe interessante un'inchiesta per constatare quanti uomini oggi iscritti ai partiti repubblicani o che coprono anche alte cariche delol Stato, si schierarono a favore di Kapp.

Si insiste nell'affermare che von Keudell nel 1920 non fece che eseguire gli ordini ricevuti dal suo superiore diretto, il prefetto di Francoforte. Si aggiunge che lo sciopero generale fatto proclamare dal Governo regolare per tagliare le gambe al movimento kappista non si oppose soltanto von Keudell, ma anche per esempio vi si opposero i sindacati cattolici aderenti al centro. Infine dai difensori di von Keudell si afferma che il Governo prossimo, dopo aver destituito von Keudell, gli offerse un'altra carica statale nel 1921.

E' chiaro che tra queste repliche e contro repliche le quali occupano pagine di giornali, non resta agli osservatori imparziali che attendere l'esito dell'inchiesta. Questa sarà fatta fare sotto il controllo di Marx da un'alta personalità. Si dice da taluni che l'incaricato sarà il presidente della Corte di cassazione von Simons. Ciò è però recisamente smentito dai nazionalisti, secondo i quali l'incaricato sarà il predecessore di von Keudel al Ministero degli Interni, il democratico Kultz. Ma Kultz finora non ha ricevuto nessun invito per condurre l'inchiesta e se anche lo ricevesse lo rifiuterebbe.

In attesa dei risultati dell'inchiesta si può dire che se non si troverà come al solito un compromesso qualora risultassero provate le accuse von Keudell, il nuovo Gabinetto sarebbe messo ad una ben dura prova. I nazionalisti infatti dicono a chiare note che essi non intendono portare al sacrificio il loro ministro. D'altra parte il centro ha dato a von Keudell un voto di fiducia condizionato e non può facilmente fare macchina indietro. Ma forse lo stesso von Keudell salverà capra e cavoli rassegnando di sua spontanea volontà le dimissioni e così il Governo borghese potrà riprendere il cammino che finora non è stato cosparso di rose.

Un giornale ufficioso stasera afferma che la questione del concordato non fu toccata durante le trattative per la soluzione della crisi ministeriale. Si avverte però che la necessità di concludere un concordato con la Santa Sede è stata riconosciuta da tutti i Governi precedenti e perfino da Ebert. Attualmente i ministri competenti del Reich stanno compiendo gli studi preparatori per l'eventuale conclusione di un accordo con la Santa Sede. Sin qui la nota ufficiosa, la quale evidentemente prelude all'annuncio ufficiale dell'inizio delle trattative. Negli ambienti ufficiosi si ritiene che la conclusione del concordato non tarderà a raggiungersi.

Importanti dichiarazioni di S. E. Volpi sulla situazione finanziaria

L'inizio della crociera della nave triestina "Sistiana,,

La Fiera navigante solennemente inaugurata

VENEZIA, 7

(m. n.) Dopo una notte operosa — s'è lavorato senza tregua alla luce di lampioni elettrici spiovente dall'alto — il ritmico pulsare dei verricelli ha salutato stamane i primi albori a bordo del «Sistiana», ormeggiato nel bacino di San Marco, in faccia a Riva degli Schiavoni.

Grandi preparativi in coperta: e fin dalle sette, una ressa d'imbarcazioni varie sotto alle scale di poppa. Sulla nave, tutta lucente di nuovo colore, leste squadre facevano l'ultima pulizia, rivestivan di panni bianchi e rossi gli accessi alle stive ospitali, disponevano ovunque cespugli di giovani piante che un rabbioso gelido vento mattutino sferzava, piegava, spesso abbatteva senza pietà.

Nelle viscere del "Sistiana,,

Nelle viscere, intanto, della nave, entro i boccaporti, nel cuore delle stive trasformate con pratica semplicità di mezzi, in capaci saloni, gli interessati danno gli ultimi tocchi alle singole mostre di prodotti che dovranno attirare sui frutti del lavoro italiano, l'attenzione di lontani popoli, d'ignare genti africane.

La Fiera navigante dei prodotti nazionali, che la S. A. Commerciale Libera di Trieste ha genialmente, patriotticamente organizzato per i mari del Sud Africa, è ormai quasi pronta; il «Sistiana», la bella nave della Libera che l'accoglie, sta per partire e la Mostra dev'essere fra poche ore inaugurata in nome del Governo Nazionale — che la volle e l'appoggiò — da S. E. Giuseppe Volpi, ministro delle Finanze. Non sarà invece presente S. E. Giuriati, che tanto favorì la sua realizzazione, perchè trattenuto a Roma da un'indisposizione.

Come il giorno s'annuncia, il «Sistiana» col tricolore alza il gran pavese e presso alla nave sorella s'ormeggia, esso pure imbandierato, il «Feltre». In fondo al Canale della Marittima, appare la solida sagoma del «Sabbia»: la Navigazione Libera è presente con tre magnifiche sue unità.

Uno spettacolo raro

Poco dopo le 10, comincia a manifestarsi intorno al «Sistiana» un movimento d'imbarcazioni, che va intensificandosi via via che l'ora della cerimonia s'avvicina.

Buona giornata per i gondolieri di Riva degli Schiavoni, a malgrado del ventaccio gelido che non accenna a dar pace! C'è un andirivieni incessante di gondole tra il piroscafo e la banchina. Quando poi alle gondole che scivolano silenziose e leggere sul mare mosso si aggiungono i motoscafi spumeggianti e rombanti, la circolazione e la ressa alle scale, richiedono d'essere disciplinate. E dall'alto qualcuno dirige con occhio sicuro e sicuri polmoni l'approdo.

Le autorità, gli invitati affluiscono in numero sempre maggiore. La coperta e i corridoi di bordo s'animano senza posa. Elegantissime dame impellicciate, divise, i gagliardetti delle Associazioni marinare portano sprazzi di colore nella uniformità severa degli abiti maschili. Squadre di vigili urbani e al fuoco, in alta tenuta, salgono sulla nave per far servizio d'onore.

Ma lo spettacolo più attraente, uno spettacolo raro anche per i veneziani, si ha quando, pochi minuti prima delle 11, a frotte, a stormi s'avventano sotto bordo, arrestandosi con istantanea, ammirevole manovra, incorniciati di spume, i potenti motoscafi delle grandi autorità e delle grandi famiglie. Fuggono tutt'intorno, impaurite, le umili gondole, che cedono il passo all'irrompente furia dei bolidi rombanti: non rimane che qualche gondola privata, dal felze rivestito di cupo velluto, e dolcemente si scosta con la sdegnosa fierezza di un grande cigno offeso.

Non è frequente questo superbo, scoppiettante e spumeggiante convegno di autoscafi di lusso intorno a una nave e la pittoresca visione, dall'alto del ponte, è una insolita gioia per gli occhi.

Gli intervenuti

Sul «Sistiana» è ormai presente tutto il fior fiore delle autorità, del Fascismo e del mondo economico e marittimo di Venezia. Vediamo i senatori Diena e Marcello, il prefetto gr. uff. Coppari col viceprefetto cav. uff. Zattera, il podestà on. conte Orsi, il segretario federale del Fascio avv. Casellati, il Patriarca La Fontaine, l'ammiraglio Monaco di Longano, il generale della Milizia conte di Micheroux in rappresentanza del gen. Vernè comandante la V zona, col maggiore Palmieri e l'ufficiale d'ordinanza centurione conte Rocca, il Presidente di Sezione della Lega Navale, il Direttore dell'Istituto superiore di commercio, il sig. Pardo console del Panama e vari altri consoli, il cap. Doria per l'Esposizione marinara veneta, il cap. Galeazzi per l'Associazione marinara fascista, il comm. Dente, che rappresenta S. E. Belluzzo, il comm. Fries, il comm. Cini e tanti tanti altri, di cui ci sfugge il nome, nonchè uno stuolo di eleganti signore. E' pure presente l'on. Baragiola di Como.

Anche Trieste è ben rappresentata. Per l'on. Barduzzi e per il nuovo Direttorio del Fascio c'è il comm. Vittorio Fresco. Il Consiglio d'amministrazione della «Libera» è al completo; manca soltanto il presidente sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio, trattenuto a Trieste da un'indisposizione, ma rappresentato dal vicepresidente sen. Corradini. Ci sono il gr. uff. Ettore Pollich, il comandante marchese Vicuna, il comm. Peterlini, il dott. Goldschmied, il dott. Brunner, l'ispettore cap. Boianovich, il comandante Pöltl del «Sabbia» e il comandante Rismondo del «Feltre», nonchè lo stato maggiore del «Sistiana», col comandante Francesco Astarita, il primo ufficiale Vittorio Buda, il secondo ufficiale Vincenzo Rossini e il terzo ufficiale sig. Nemez. Di Trieste vediamo ancora il comm. Giulio Villa Santa che ha allestito a bordo una bella mostra della Cava romana di Nabresina, i fratelli Nino e Dante Carniel, che hanno organizzato quella attraente della ditta Smolars, il capitano Duse per l'Associazione marinara fascista, ed altri.

Arriva S. E. Volpi

Alle 11 precise, accompagnato dal comm. Gino Ravenna, direttore dell'Ufficio debiti interalleati al Ministero delle Finanze e dal suo segretario particolare comm. Carnera, giunge in una rapida autolancia che sollera candidi spruzzi, S. E. Volpi. Il ministro delle Finanze sale giovanilmente l'erta scaletta di bordo, sorridendo a quanti lo attendono. E cordialmente stringe la mano a S. E. Suvich, al sen. Corradini, al gr. uff. Pollich, al comandante Vicuna, al comandante Viotti, al comandante Astarita e alle altre personalità che lo ossequiano.

Poi il conte Volpi inaugura semplicemente la Mostra navigante, scendendo per primo nelle stive di prora, dove è stata allestita la parte, diremo così, più artistica dell'originale esposizione. Gli sono guida Ettore Pollich e il comandante Viotti, il marchese Vicuna.

Dinanzi a ogni mostra il Ministro si sofferma ad osservare i bellissimi oggetti esposti, parlando con gli espositori e manifestando vivo interesse e compiacimento. Vetrerie meravigliose, lampadari, ferri battuti, marmi, statue, perle, mosaici, arazzi, merletti... è un vero angolo delizioso di Venezia che primo si offre allo sguardo del visitatore!

La bellezza della Mostra

E più in là, altri merletti e ricami e pizzi mirabili, e arazzi, e stoffe preziose e mobili artistici e porcellane e stucchi e decorazioni e sculture che sono un incanto: un trionfo d'arte nostra, di bellezze e di buon gusto! Sarà questo indubbiamente uno dei grandi successi della Mostra.

E ancora: tappeti, seterie, biancherie finissime, ceramiche, metalli lavorati...

Un altro quadro, nella stiva accanto: la più brillante affermazione delle nostre industrie! Automobili, motociclette, motori, motopompe, macchine per il caffè espresso, cavi e conduttore elettriche, catene, armi e munizioni da caccia e da sport, macchine da scrivere, articoli da pesca, cordaggi, l'industria trentina del legname.

E poi generi alimentari: paste, vini, conserve, liquori, cioccolato, dolci, frutta sciroppate, medicinali.

E' sorprendente quante belle cose si celino entro la nave, quale magnifica documentazione essa offra del nostro lavoro e dei nostri prodotti.

Ci sono persino articoli da toilette. E dinanzi alla mostra, una bionda signora non si trattiene dal chiedere:

— Portate laggiù cipria nera per le donne africane?

Il discorso di Enrico Corradini

A un certo punto della visita, il sen. Enrico Corradini, vicepresidente della Libera, rivolge al ministro queste parole:

«In nome della Navigazione Libera di Trieste e di Venezia, in nome del suo presidente on. sen. Segrè-Sartorio, porgo il più fervido e devoto saluto a S. E. il conte Volpi di Misurata, per l'onore fattoci con la sua presenza a questa inaugurazione. Porgo il mio saluto all'uomo potente nelle opere svolte in colonia e nella Madre Patria, al fedele collaboratore del Governo, a colui che in questo momento combatte la dura battaglia avviata alla vittoria! *(Vive approvazioni)*.

La vostra presenza, Eccellenza, porta fra noi quella degli altri uomini di Governo che ci hanno assistito in questa prova: primo fra tutti il Capo del Governo, l'Uomo che addita a tutti noi, sempre, le mete più alte e più lontane e da cui noi tutti attingiamo sempre gli stimoli, gli impulsi, le forze per raggiungerle!

Il mio saluto e il mio ringraziamento vanno al ministro Ciano, il quale è stato l'ideatore ed il sostenitore delle nuove linee per il Sud Africa, il Congo e la California, della Navigazione Libera.

Vanno al ministro Giuriati, che purtroppo non è qui presente; figlio così alto e così puro di Venezia, glorioso veterano!

E vanno al ministro Belluzzo, il quale ha assistito, con i mezzi migliori, l'organizzazione di questa mostra navigante.

Oso aggiungere che la Navigazione Libera si è meritato questo onore, per il fatto che fa opera di unione delle forze nazionali, distribuendo la sua lotta e la sua attività magnifica fra Trieste e Venezia. Se l'è meritato anche quest'onore, perchè è stata ed è strumento incomparabile, da Venezia e da Trieste, dell'espansione nazionale, propria del periodo storico che attraversiamo.

E con questo io taccio, perchè parli chi, di parlare qui, è molto più degno di me».

La risposta di S. E. Volpi

Sono appena cessati i vivi applausi che coronano la chiusa del vibrante discorso di Enrico Corradini, che S. E. Volpi risponde all'oratore nei seguenti termini:

«Quando c'è spirito d'italianità, quando c'è purezza d'intendimenti, io affermo che forse in Italia pochi o nessuno è più degno di parlare d'Enrico Corradini. (Bene!) *Enrico Corradini è stato in ogni tempo, anche in quelli più oscuri, araldo purissimo di ciò che doveva essere, di ciò che sarà l'Italia. A lui, a nome di Venezia, io mi permetto — sostituendomi alle autorità locali — mandare per primo il nostro saluto riconoscente per quello che ha saputo fare in trent'anni di virtù!* (Applausi calorosi).

Dirò più tardi, in più largo spazio, ciò che penso di questo viaggio. Voglio qui soltanto portare il saluto marinaro, augurale alla nave e a chi la conduce!».

Poi, rivolto al gr. uff. Pollich, il ministro continua:

«Io credo poco alle organizzazioni; credo molto agli uomini. Ettore Pollich è uno dei pilastri della capacità economica italiana! Siamo stati da lungo tempo in rapporti personali, e talora anche faccia a faccia... Ettore Pollich! Ho sempre riconosciuto in voi un propulsore magnifico. E questa non è delle ultime, nè delle più piccole opere della vostra multiforme attività.

Vi ringrazio per i miei colleghi: per Giovanni Giuriati, il fante, il mutilato di guerra, il veneziano innamorato come me, che non è qui, ma mi manda dirvi tutta la sua solidarietà e tutto il suo affetto e mi telegrafa per salutare la bella nave che porta nel suo seno tante delle nostre speranze! (Vivi applausi).

«E vi ringrazio per Costanzo Ciano, cittadino onorario di Venezia, da cui ha saputo osare un giorno, quello che oggi osa per la marineria italiana! (Applausi).

E vi saluto soprattutto per il Capo del Governo nazionale!».

Uno scroscio formidabile d'applausi sottolinea le ultime parole del conte Volpi, mentre i presenti si congratulano col gr. uff. Pollich, vivamente commosso per l'alta parola di compiacimento e d'elogio.

Nel salone di bordo

Poi, la lunga, minuta interessantissima visita è intrammezzata da un sontuoso rinfresco, che è servito nel salone maggiore di bordo per cura della ditta Rosa Salva. E il salone, che in breve s'anima d'una folla elegante e vivace, non è certo meno interessante della Mostra, per le magnifiche fotografie di alte personalità, che con significative dediche ne fregiano le pareti.

Il Principe Umberto di Savoia ha tracciato il suo augusto nome sotto la sua giovanile, sorridente immagine. Ed un ritratto con la sua caratteristica, incisiva firma ha mandato Benito Mussolini.

S. E. Volpi ha scritto sotto al suo: «Per la bella nave italiana «Sistiana», che porta il frutto di lavoro nostro nei mari d'Africa — bene augurando — Volpi».

E il ministro delle Comunicazioni: «Allo s./s. «Sistiana», nella certezza del trionfo dell'impresa italianissima, marinara, economica, industriale. — Costanzo Ciano».

E il ministro dei Lavori Pubblici: «Al piroscafo «Sistiana», che porta oltre il Capo di Buona Speranza, da Venezia, la nuova volontà adriatica e fascista. — Giovanni Giuriati».

E infine, bene augurando, S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale.

Nel salone, ch'è gremito di signore, di autorità e di rappresentanze, il conte Volpi s'intrattiene cordialmente con le personalità veneziane e triestine presenti. E' su ogni labbro la fiorita parlata veneta, ciò che induce il ministro ad osservare argutamente: «Me par che qua semo tuti toscani...».

Brillante affermazione delle industrie triestine

Prima di ridiscendere a terra, S. E. Volpi continuò la visita alla mostra delle stive di poppa, non ancora vedute.

Son qui raccolti altri prodotti onorevolissimi del lavoro italiano: magnifici gabinetti da bagno e da toilette, focolai, mobili, colori e vernici, calzature, cappelli, stoviglie, giocattoli... Ma chi può ritenere senza l'ausilio di un catalogo tanta varietà e tanta ricchezza d'oggetti disposti ed esposti con vero buon gusto e racchiusi in piccolissimo spazio?

Di profonda soddisfazione per Trieste, la bella figura che fanno in questa mostra del lavoro italiano, i prodotti delle nostre industrie. Esse vi sono assai largamente e assai degnamente rappresentate, si da venirne alla nostra Regione legittimo orgoglio.

Trieste e Venezia sono infatti le trionfatrici della Fiera; così è e così doveva essere. Dai mobili artistici della Stuart — citiamo alla rinfusa, come ci apparvero nel caleidoscopio di tante cose belle e qualche nome certo dimentichiamo — ai marmi stupendi (una ricchezza!) della Cava Romana di Nabresina; dai cementi Isonzo alle istallazioni del Kozman; dai colori Zonca ai perfetti lavori della ditta Smolars, la cui tipografia è riprodotta in un delizioso modello; dai mobili in paglia delll'Orasch agli articoli delle Officine metallurgiche Sospisio; dall'Istituti per le piccole industrie di Trieste, dell'Istria e del Carnaro, agli oggetti da pesca del Sivitz, ai cordaggi dell'Angeli, alla birra Dreher, al maraschino di Luxardo, alla china Serravallo...

Risuonerà ben lontano il nome dell'operosità triestina attraverso la ricca mostra e nel lasciare, ossequiato e festeggiato, il «Sistiana», S. E. Volpi non ha mancato di rilevare l'attiva e abbondante partecipazione di Trieste alla Fiera.

La fervida adesione di S. E. Ciano e di S. E. Giuriati

Fra i numerosi telegrammi augurali giunti per l'occasione, segnaliamo in prima linea quelli, altamente significativi di S. E. Costanzo Ciano e di S. E. Giovanni Giuriati.

Il ministro delle Comunicazioni ha così telegrafato:

«Mentre esprimo il mio vivo compiacimento per l'iniziativa di codesta società, invio un saluto augurale al piroscafo «Sistiana», partente per il Sud-Africa con la mostra campionaria, confidando che la linea del periplo africano, ideata e istituita dal Governo nazionale, divenga, mercè l'opera di codesta società, potente strumento dell'espansione economica italiana. — Costanzo Ciano».

Dal canto suo S. E. Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici ha telegrafato al conte Dalla Zonca:

«Improvvisa indisposizione impediscemi con sommo rammarico di recarmi a Venezia e di rivolgere pertanto in nome del Governo il saluto augurale alla nave che sta per intraprendere il periplo dell'Africa. Pregola rivolgere a quanti concepirono la bella impresa e a quanti la portarono a lieto compimento, il mio più vivo e sincero plauso e l'augurio che l'opera sia coronata dal successo che ha sempre arriso alle navi di San Marco. Per le rotte aperte da Alvise Cadamosto, per i mari e per le spiagge rivelati da Marco Polo, rechino i nuovi argonauti, fieri delle gloriose tradizioni, un palpito della giovinezza italica e le testimonianze della grandezza in ogni campo dalla Patria raggiunta, in questa radiosa primavera di redenzione. E si renderanno benemeriti. — Giovanni Giuriati».

I telegrammi del sen. Segrè-Sartorio e dell'on. Barduzzi

Il presidente della «Libera», sen. conte Segrè-Sartorio, ha inviato i seguenti telegrammi:

«Senatore Enrico Corradini, vicepresidente Libera Triestina. Con vivo rammarico debbo per indisposizione rinunciare assistere odierna solennità. Confortami sapermi rappresentato da Vice Presidente pari tuo che lungamente prima avvento Fascismo preparò spirito nazionale alla necessaria espansione nel mondo ed oggi sotto regime fascista ad essa sì validamentes collabora nelle opere di Trieste nostra. Pregoti scusare mia assenza presso autorità e colleghi esprimendo mio voto fervidissimo che Trieste e Venezia fraternamente unite possano sempre più cooperare alla prosperità e alla potenza della Patria rinnovellata».

A Pollich, Vicuna: «A voi geniali artefici fortuna nostra Libera che porta lontani i segni della vittoriosa navigazione italiana a voi incomparabili collaboratori di un modesto presidente cui oggi per indisposizione è tolta gioia partecipare personalmente avvenimento solenne mando mio fraterno saluto augurale inneggiando alla sempre maggiore unione operosa di Venezia e Trieste per la prosperità e la grandezze della Patria comune».

A S. E. Conte Volpi Misurata: «Dolente impossibilità intervenire cerimonia inaugurale Mostra navigante ringrazio illustre antico amico geniale Ministro fascista Finanze sua partecipazione che conferisce solenne significato di potenza adriatica all'avvenimento confermando sincera fattiva fraternità di opere tra Trieste e Venezia».

A S. E. Giuriati: «Al mio caro grande amico all'antico Presidente Trento Trieste cui tanti ricordi fraternità veneta triestina mi legano mando affettuoso ringraziamento per suo intervento inaugurazione Mostra navigante in rappresentanza Governo nazionale. Presenza eroico combattente è simbolo redenzione nostre terre unione Venezia Trieste per nuove imprese che porteranno sempre più alto e sempre più lontano nome Patria nostra suo Re vittorioso suo Duce restauratore».

L'on. Barduzzi, segretario federale del Fascio di Trieste, ha voluto essere presente in ispirito all'avvenimento, telegrafando:

«Impossibilitato presenziare alla significativa cerimonia augurale del provvido viaggio della nave «Sistiana», plaudo alla bella intrapresa, che porta su tutte le coste africane il frutto del lavoro italiano sotto l'egida del Littorio. Alalà!».

La partenza per Fiume

Il «Sistiana» lascerà domani alle ore 16 Venezia, diretto a Fiume — ultimo porto italiano che toccherà prima di levar le àncore per il Sud — allo scopo di caricarvi i prodotti fiumani destinati alla Mostra.

Compiranno la bella crociera con la nave il comandante Viotti, direttore commerciale della Fiera navigante, il cap. Bousquet ed il signor Carmelich; vi saranno inoltre a bordo i rappresentanti delle ditte espositrici. Per la stampa viaggieranno sul «Sistiana» i colleghi Luigi Maino del *Popolo d'Italia*, avv. Lamberti della *Gazzetta del Popolo* e Donatello d'Orazio per il *Piccolo*, il *Giornale d'Italia*, *Regime Fascista* e il *Resto del Carlino*.

La Fiera, ch'è notoriamente destinata ai paesi dell'Africa del Sud, pur toccando i porti intermedi, s'inizierà ufficialmente appena a Mombasa.

Accompagnano la bella nave e i navigatori nella feconda missione, i voti, ugualmente fervidi, di Venezia e di Trieste.

Il discorso di S. E. Volpi

VENEZIA, 7

Nel pomeriggio, alle 17, il podestà di Venezia, conte Orsi, nella sala napoleonica del Palazzo Reale, ha dato un ricevimento in onore di S. E. il conte Volpi di Misurata, degli organizzatori e dei partecipanti alla mostra campionaria del «Sistiana» della Navigazione Libera Triestina.

Oltre a tutte le autorità civili e militari e a numerosi invitati, era presente il sottosegretario di Stato alle Finanze, on. Suvich, arrivato questa mattina da Trieste. Dinanzi all'imponente uditorio, il conte Volpi ha pronunciato il seguente discorso:

Il discorso del Ministro

«Venezia, che fu superba regina del mare fino all'alba dei tempi moderni, ha veduto partire navi e flotte traboccanti di ricchezza e sogni di vittoria per tutti i mari, per i più lontani lidi; ed anche oggi si andrebbe oltre il semplice saluto augurale a questa nave che parte per il Capo delle Tempeste, doppiato tante volte dai suoi figli quando nessuno vi navigava, se coincidenze felici non dessero ragione invece per questa partenza a segnare una data nella sua vita marinara. E Venezia mi ha commesso, quale ad uno dei suoi figli più devoti ed innamorati, di segnare tale data. Le coincidenze sono varie: la bella nave si chiama «Sistiana» e porta il nome di un piccolo paese quasi ignoto ma che è nel centro di questo golfo onusto di gloria, che porta il nome di Venezia e che ha ormai tre moli della stessa Patria, per lo stesso lavoro, dello stesso porto, che si chiamano Venezia, Trieste, Fiume. La nave ha un armatore che porta un nome significativo: Navigazione Libera Triestina.

Libera Trieste, sorella nostra, per tutta la nostra gioventù abbiamo ansiosamente amato e per lei temuto: per farla libera abbiamo veduto col ciglio asciutto cadere i nostri fratelli e i nostri figli nella più immane carneficina della storia. Trieste che ha visto entrare, dopo sofferenze inaudite, i soldati del Re Vittorioso, mentre suonava a morte la tragica campana degli Absburgo e si dissolveva senza grandezza quello che per un tempo fu il più grande degli imperi e per lungo tempo ha costituito la più torva delle tirannie su questa nostra terra adorata. Questa nave porta nei suoi fianchi il frutto dell'intelligenza, del lavoro e della volontà indomabile del partito che ha saputo far valere la grande vittoria, non più di un'Italia trascinata nei consessi internazionali a piatire, soltanto di nome grande potenza, ciò che sacrosantamente le era dovuto, ma di un'Italia unita, pronta, forte del passato della sua razza stessa rinvigorita, sicura del suo destino, stretta attorno agli stessi uomini che la guerra hanno combattuta e vinta, che ha posato ormai nel mondo il suo problema di vita incontenibile ed incontrastabile, l'Italia di un uomo grande che anche fuori della Patria tutti ammirano, perchè la sua figura di statista tutti sovrasta: Benito Mussolini.

Una data fatidica

Questa nave condotta e scortata da camerati fascisti si appresta a solcare l'Adriatico, i mari di Levante, il Mar Rosso, a toccare le nostre colonie, quelle portoghesi, quelle inglesi, il Capo di Buona Speranza, le colonie atlantiche di Francia, Portogallo, d'Inghilterra, ritornare per le colonne d'Ercole e portare in Patria certamente l'ammirazione di tutti gli uomini di buona fede e di buona volontà. Questo è il saluto augurale, questa è la ragione per la quale la modesta nave può assurgere all'onore di dare occasione a segnare una data nella storia marinara di Venezia, che ha veduto partire per gli stessi mari i suoi figli più grandi. Venezia, che ha dovuto cedere il campo agli albori del Medioevo sui mari di Oriente alla prepotente ricchezza di Spagna e di Francia prima, di Inghilterra poi, dopo la grande vittoria riprende la sua tradizione con fatica e con stento perchè l'opera è ardua e la concorrenza strenua, ma io affermo, con successo sicuro perchè gli elementi della storia permangono e la volontà degli uomini è ancora più tenace di un tempo.

Non io tratterrò mai i miei concittadini dall'ansia e dal tormento di volere di più e dalla critica di considerare poco quello che si è già fatto perchè queste sono ragioni di azione, di vita e di sviluppo; ma quando a quando ci si vede e ci si può arrestare nel cammino e guardare ciò che si è fatto per trarne maggior lena. Venezia, che dopo l'infamia di Campoformido ha dovuto sopportarne esangue nella sua magnifica bellezza 70 anni di dominazione straniera squarciata per una volta e per volontà di grandi spiriti: Daniele Manin e Niccolò Tommaseo, aveva quasi abbandonato il mare per fatalità di eventi storici che difficilmente la volontà di uomini avrebbe potuto contraddire. Ma al mare ha sempre anelato, con sentimento soltanto di poetica, di infinita nostalgia prima, con volontà di fare dopo. Le tappe non sono ancora numerose ma sono grandi e significative

Portomarghera

Venezia ha apprestato per volontà dei suoi figli, fra i quali io stesso tra i più modesti, nell'ammirazione della sua grandezza una delle più grandi opere portuali che nel dopoguerra si siano costruite dovunque: Porto Marghera, che è poco noto in Italia e all'estero. Pochi sanno infatti che nell'ultimo lembo del continente, in faccia alle isole nostre, nella Venezia di terraferma si aprono moli e cantieri immensi, si sono apprestati canali atti ad essere solcati dalle più grandi navi, si allacciano le acque della laguna con i canali di terraferma per raggiungere nuovamente l'opulenta pianura padana e per fare riaffluire a Venezia il traffico che ci spetta e che non contrasta con quello delle città sorelle. Un anno fa a Porto Marghera ho avuto l'onore di dire a S. M. il Re che in due cifre poteva Venezia precisare quell'opera: oltre 500 milioni di lire spese di cui soltanto più di cento a carico dello Stato e gli altri 400 investiti dall'iniziativa privata che vi aveva riscontrato il sicuro avvenire.

Quel nuovo porto è ormai una parte essenziale di Venezia, ma il problema di congiungere queste due grandi parti di Venezia, ormai si impone per una soluzione e sono certo che la soluzione si avrà; i traffici per la tumultuaria e quasi caotica situazione che si riscontra in ogni paese per la difesa egoistica e pur necessaria della propria economia, sono in continua trasformazione ed anche noi dobbiamo adattarci a tali trasformazioni e dobbiamo cercare non la quantità ma la qualità di essi; un buon porto deve ricevere la merce e rispedirla, traendo il giusto guadagno; il porto soltanto di transito è porto di incapaci mercanti. Quindi Venezia, pure aspirando, come il suo destino vuole, ai grandi traffici, deve curare più la qualità che la quantità e il leone di S. Marco batte già le sue ali sulle vie dell'India per il Levante.

E' ancora modesto il numero delle navi che portano il sacro simbolo, ma non dimentichiamo che il tonnellaggio di Venezia è già più di tre volte maggiore di quello che era alla fine della guerra, e le nostre navi ci vengono in gran parte dalla vicina Trieste e sono costruite nei pulsanti cantieri della città di S. Giusto e di Monfalcone, che tengono il palio nel mondo della costruzione delle navi senza carbone che solcano i mari, come l'Italia tiene ormai il secondo posto nel mondo, dopo l'Inghilterra, nel costruire navi in genere, e le navi sono ricchezze e portano ricchezze e servono a sostituire le necessità di esportazione d'oro che noi abbiamo per altri bisogni. Nel 1926, la bandiera italiana nel bilancio delle sue spese e delle sue rendite, navigando il mondo ha portato al paese un beneficio netto di oltre un miliardo, che ha servito a rendere attiva quella bilancia dei pagamenti internazionali, che è anche il cardine fondamentale per tenere la valuta.

Ormai la maggior parte delle merci che partono dall'Italia e vi arrivano, sono portate da navi italiane, mentre prima della guerra esse erano scarsa minoranza, e ciò ha giovato grandemente al nostro commercio estero, che è fondamentale per la nostra vita e che rappresenta oltre 44 miliardi di lire in un anno. Il commercio italiano verso gli scali della Turchia e del Mar Nnero è ormai al primo posto; i nostri scambi con l'Egitto ci sono favorevoli, migliorati grandemente sono gli scambi con le Indie e con la Cina e migliorato nel 1926 di 600 milioni a nostro favore il commercio con gli Stati Uniti e di oltre 500 milioni con l'Inghilterra.

Col continente africano i nostri rapporti politici e sociali sono notevolissimi; le nostre belle e grandi colonie dell'Africa settentrionale, le nostre ricche colonie dell'Africa orientale ci dànno diritto a discutere delle coste d'Africa, ma il nostro traffico vi è limitato ed anche per questo che il periplo d'Africa che il «Sistinna» va a compiere deve aprire nuove vie ai nostri commerci. Le colonie inglesi e portoghesi dell'Africa orientale possono acquistare da noi largamente molte merci della nostra esportazione. I sette milioni di abitanti bianchi della colonia del Capo che hanno un traffico di sette miliardi, possono essere grandi clienti dell'Italia per acquistare e vendere merci. Di questa iniziativa, è benemerita la Libera Triestina.

(All'ora di andare in macchina non ci è ancora giunta la seconda parte del discorso).

L'appendice si trova in quinta pagina

COMUNICATI*)

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
NINA e ALBERTO de MÜLLER
i figli augurano.
Trieste, 8 febbraio 1927.

Il **GRUPPPO SIONISTICO TRIESTINO** ed il **FASCIO GIOVANILE EBRAICO** invitano i soci alla conferenza tenuta dal chiarissimo **avv. GUIDO BEDARIDA**, del foro di Livorno, sul tema «Di generazione in generazione», martedì 8 corr., alle 21, nella sala della Consulta, via S. Francesco 19. Ospiti graditi.

LLOYD TRIESTINO

Si porta a conoscenza che con la partenza da Trieste del 20 corrente in Linea **Celere Levante A** verrà ripreso il servizio quindicinale per il Danubio.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 8 febbr.
«PRESIDENTE WILSON» . 1 marzo

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . 15 febbraio
«SOFIA» . . . . . . 15 marzo

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"Dubrovnik,,
in linea
Trieste - Sussak - Pireo - Salonicco
Trieste - Sussak - Pireo - Salonicco caricherà dal 10 sino al 15 corr. per i seguenti porti: **Sussak, Argostoli, Zante, Calamata, Pireo, Volo, Salonicco** ed eventuali scali intermedi.

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmatia»)
Via Sanità N. 24 - Telef. 25-30

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo
«TARANTO»
sarà sotto caricazione alla fine della corrente settimana per:
PATRASSO, SYRA, RODI, COS e VATHY

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Tel. N.ri 11, 429, 153

Oggi e domani
OCCASIONE BIANCHERIA SOLIDA A PREZZI RIDOTTI
Consiglio Nazionale Donne Italiane
VIA CORONEO N. 17, III P.

Oggi alle 18
Vendita all'asta: GUARNITURA CLUB PELLE; quadro sacro antico; divanetto dorato; pelliccia uomo; pelle orso; salottino moderno, mogano; orologio da caminetto; quadri Cambon e Ballarini; valigia cuoio; colonne; lampadario lussuoso; tavolo stanza pranzo; macchina scrivere «Yost»; Budda bronzo; binocolo; specchio veneziano, ecc.
E. VIANELLO - Via S. Caterina N. 11

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto **mercoledì 9 corr., dalle 9 alle 11:** Chiffonniers; lavamano; comò; tavoli; bilancia a ponte; macchina cucire; vestiti usati; banchi da falegname; mobili da cucina.

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

La Società Anonima Triestina Trasporti
trasforma parzialmente il suo parco in trazione meccanica e **VENDE** quindi **CAVALLI.** Riflettenti possono trattare per l'acquisto nelle proprie scuderia di **Via Giulia N. 60.**

FRANCESE
in tre mesi, **prof. René Enenkel,** parigino. Spesa unica lire 500 con diritto di ripetere il corso sino alla conoscenza della lingua. Corsi bisettimanali: lire 50 mensili. Informazioni: **Battisti 7, porta 12, dalle 11 alle 13.**

AMP **AFFINERIA**
Metalli Preziosi
Trieste, Via Artisti N. 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti lavoratura spazzature di orefici

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 18 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

VIA S. LAZZARO N. 9
oggi e domani
Esposizione
di un enorme stock di
Tappeti Persiani
che sarà posto in vendita
all'asta
da GIOVEDI' 10 corrente
alle ore 17
a qualunque offerta degli acquirenti

OGGI
e durante questa settimana
SI INIZIANO NUOVI CORSI DI
INGLESE
allo
ISTITUTO «JACKSON-ROYLE»
Via S. Pellico N. 6

Alle Signore Eleganti
Premiato
SALON NOUVEAU
VIA M. R. IMBRIANI N. 16, I
(ex Via S. Giovanni)
SPECIALE LAVORAZIONE BUSTI, VENTRIERE, REGGISENI
Si eseguisce pure qualsiasi riparazione

Vendita a rate
VIA XXX OTTOBRE N. 3, primo
Nuovi arrivi
SPLENDIDI VESTITI DA BALLO
per signore
Vestiti neri, su misura, per signore. Stoffe estere e nazionali; biancheria; calzature; maglierie; soprabiti, etc.
PREZZI BASSI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

PERCHE' IL CIBO PRODUCE INDIGESTIONE

Quando il cibo entra nello stomaco si secretano immediatamente delle grandi quantità di succo gastrico acido. Se come spesso accade, la quantità è troppo abbondante, il cibo diventa una massa inacidita in fermentazione che rimane nello stomaco per molto tempo originando ogni genere di dolori e disturbi e spesso anche mettendo a rischio la vita stessa. In tali casi si può ottenere sollievo istantaneo col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, subito dopo mangiato o qualora si sentano dei dolori. Ciò neutralizza immediatamente l'acido, arresta la fermentazione, guarisce e calma la membrana infiammata dello stomaco e ristabilisce la digestione normale senza dolori. Procuratevi oggi stesso una boccetta di Magnesia Bisurata dal vostro farmacista. Prendetela secondo le istruzioni ed i vostri disturbi di stomaco non saranno più che una triste reminiscenza del passato. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

Il barone Harold di Lo sciamistare (al secolo Harold Lloyd) si reca nell'isola Paradiso in cerca di calma e vi trova... una moglie e una rivoluzione.

Accidenti, che tranquillità!

SINOVIAL RIVALTA
La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco P. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 18 - MILANO

DEBOLEZZA GENERALE
NERVOSISMO-INSONNIA
NEVRASTENIA
curatele guaritele in breve coi celebri
GLOBULI KING'S Garino
Flacone L.16.50 una cura L.66 franco
Dott. G.GARINO-GENOVA
Casella postale n. 1637
Trieste: FARMACIA ZANETTI
Via Commerciale

Ripresa dell'inverno

L'illustre prof. F. Vercelli, direttore del nostro Istituto Geofisico, ci scrive:

«Da due giorni si accentua una notevole regressione termica, sotto l'azione della bora, che convoglia verso il nostro litorale le fredde masse d'aria delle zone montuose nord-orientali. Questa ripresa dell'inverno da noi non si è manifestata sinora con altri effetti; invece sulla vasta pianura Padana e su alcune aree dell'Appennino, l'inverno fece una trionfale ricomparsa, con nevicate copiose e con accentuata recrudescenza del freddo. Da vari giorni le regioni continentali della Penisola avevano subito un ritorno a temperature rigide, specialmente nelle ore della notte, data la serenità del cielo e il dominio di fredde correnti discendenti dai massicci montuosi; da noi si era mantenuta invece una temperatura abbastanza mite, pienamente conforme alle condizioni normali della stagione. La discesa verso temperature minori si accentuò ora, in relazione con lo sviluppo dell'intervallo di bora in cui ci troviamo; il termometro è tuttavia sopra lo zero, per quanto il vento dia la sensazione di valori molto inferiori.

Il ritorno di condizioni invernali deriva dalla formazione di estese aree di alta pressione sull'Europa, specie ai margini nord-ovest e sul massiccio alpino, mentre sul Tirreno si è stabilito un centro di basse pressioni. In queste condizioni l'Italia viene transitoriamente a trovarsi in balìa di fredde correnti dai settori montuosi e settentrionali, e portata a temperature minori di quelle che si hanno attualmente a latitudini più elevate. Vediamo così Parigi e Londra in questi giorni hanno temperature maggiori di quelle dominanti su gran parte dell'Alta Italia.

Il clima di Trieste febbraio suole avere quasi ogni anno brevi intervalli di freddo, sempre in relazione con lo scatenarsi di bora violenta; tra gli [illegible] più recenti è tuttora vivo il ricordo delle rigidissime giornate della prima settimana del febbraio 1922, con discesa termometrica a sei gradi sotto zero. Il caso estremo si ebbe il 9 febbraio 1870, con 10 gradi sotto zero. Il periodo che suole avere le minime temperature (media di gradi 4.5) è appunto compreso fra il 4 e il 7 febbraio; un successivo intervallo di analoghe temperature cade generalmente fra il 15 e il 18 del mese; in seguito le medie diurne crescono rapidamente verso valori primaverili.

Secondo la statistica siamo dunque verso la fine dell'inverno triestino, inverno caratterizzato più per il tormento del vento, che per quello del freddo, poichè la benefica azione del mare mantiene localmente condizioni di mitezza molto più sentite di quelle che si hanno sulla opposta sponda adriatica.

Le previsioni statistiche possono tuttavia differire notevolmente da quelle proprie dei casi singoli. Nella situazione attuale pare che la depressione tirrenica debba accentuarsi ed espandersi maggiormente, favorendo la persistenza del vento e del freddo, almeno per qualche giorno».

L'attività del Circolo Marina Mercantile

La Direzione del Circolo Marina Mercantile ricorda che possono far parte del Circolo Marina Mercantile i capitani di lungo corso, i macchinisti navali patentati e diplomati, i commissari, i radiotelegrafisti, i medici di bordo, gl'impiegati amministrativi delle aziende marittime, gl'ingegneri navali, i professori degli istituti nautici, il personale tecnico dell'Associazione nazionale aeronautica fascista e gli ex ufficiali di marina. Gl'interessati possono inoltrare domanda al Consiglio direttivo, che decide sull'accettazione o meno del socio.

Gli inviti permanenti rilasciati dal cessato Circolo Capitani Marittimi hanno validità fino a rinnovazione completata. Per ottenere la rinnovazione o la concessione è necessario inoltrare domanda su apposito modulo che può esser ritirato presso la segreteria del Circolo. Le domande devono essere controfirmate da due soci (garanti).

Il Circolo terrà durante la stagione i seguenti trattenimenti periodici: a) ogni venerdì (dall'11 febbraio) ballo, dalle ore 22 in poi; b) ogni mercoledì (dal 9 febbraio) trattenimento di danza, dalle 18 alle 21; c) ogni domenica, dalle 17 alle 20, scuola di ballo per bambini e familiari. Ai trattenimenti possono prender parte, oltre ai soci e famigliari, tutti coloro che sono in possesso dell'invito permanente.

Intanto fervono i preparativi del «Ballo del mare». Si fa tutto in segreto; ma i dirigenti vogliono che la loro festa riesca fra le più eleganti della stagione, fra le più animate, fra le più ricche di sorprese. Naturalmente alla festa si interverrà verso invito, e gli inviti saranno prossimamente inviati dal Consiglio direttivo. Il ballo si terrà probabilmente il 19 febbraio. Oltre alle lussuose sale della sede del Circolo, per l'occasione saranno a disposizione degli invitati anche alcune sale cedute all'Associazione della Federazione Armatori. Gli ospiti avranno così modo di ammirare, arredate di tutto punto, le sale magnifiche di Palazzo Reinelt, con le sue impareggiabili decorazioni, che gran parte del pubblico non conosce che per sentito dire.

La sagra dei valligiani. Vivissima è l'attesa per il grande ballo dei valligiani, in costume, che si terrà sabato prossimo nelle sale dell'Albergo Savoia, a favore del fondo rifugi di montagna della Società Alpina delle Giulie. Il Comitato d'onore è formato dalle signore Maria Banelli, Augusta Chersich, Rosy Fornaciari-Cirillo, Angelina Fronteri, contessa Giuseppina Montanari di Cosato, Elvira Pugliese e Ninetta Valerio; il Comitato del ballo è composto dei signori comm. dott. Ferruccio Cimadori, comm. ing. Costantino Doria, dott. prof. Pier Paolo Luzzatto-Fegiz, col. cav. uff. Ulrico Martelli, ing. Benvenuto Paier de Monriva, gr. uff. Ettore Polli, Ario Tribel e comm. ing. Arturo Ziffer; nomi questi che assicurano sin d'ora l'esito brillante della festa.

I primi inviti sono stati già diramati. Gli altri verranno spediti entro domani. Innumerevoli sono poi le richieste che pervengono e alle quali il Comitato cercherà di soddisfare prima possibile. Per coloro che per un disguido postale non avessero l'invito, il Comitato si tiene a disposizione ogni sera dalle 19 alle 21 in sede della Società Alpina delle Giulie.

Il ballo della Società Operaia. Ancora oggi e domattina possono essere fatte le prenotazioni per i palchi, i quali domani sera verranno sorteggiati tra i vari richiedenti. I soci e le socie che intendessero invitare al ballo persone di loro conoscenza, possono fare richiesta di biglietti d'invito alla cancelleria sociale.

Il ballo della montagna al Circolo fra Impiegati. Questa sera, dalle 21 in poi, si terrà nella sede il Grande ballo della Montagna. Per l'occasione la sala sarà trasformata in ambiente alpino. Verrà eletta la reginetta della festa.

I prezzi dei generi alimentar

La Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, Sezione dell'alimentazione, comunica il seguente listino settimanale dei prezzi, valevole dal 7 al 12 corr: Pane: filoncini grammi 200, kg. lire 2.65 filoncini grammi 100, lire 3.20, segala, filoncini grammi 200, lire 2.60; farina frumento tipo legale, ingrosso qt. lire 235, minuto kg. 2.65; farina segala tipo legale, kg. lire 3.20; carne bovina: ingrosso qt. lire 720, minuto: parti ant. con giunta kg. lire 7.80, parti post. con giunta kg. lire 9.40, parti post. senza osso kg. lire 12.40; carne congelata: ingrosso qt. lire 450, parti ant. con giunta kg. lire 4, parti post. con giunta kg. lire 6.40; carne di maiale, kg. lire 10; strutto di maiale, ingrosso qt. lire 830, minuto lire 9.60; lardo salato, ingrosso qt. lire 860, minuto kg. lire 9.60; uova, pezzo lire 0.65; latte, litro 1.80; burro comune, ingrosso qt. lire 1720, minuto kg. lire 20; burro cotto, ingrosso qt. lire 850, minuto kg. lire 10; formaggio parmigiano, ingrosso qt. lire 2300, minuto kg. 26; formaggio pecorino, ingrosso qt., lire 1200, minuto kg. lire 14; formaggio Ementhaler, ingrosso qt. lire 1400, minuto kg. lire 16; farina gialla, ingrosso qt. lire 130, minuto kg. lire 1.60; riso brillato, ingrosso qt. lire 195, minuto kg. lire 2.40; orzo pilato, ingrosso qt. lire 195, minuto kg. 2.40; piselli spezzati, ingrosso qt. lire 320, minuto kg., lire 3.60; fagioli mandoloni, ingrosso qt. lire 190, minuto kg. lire 2.40; lenticchie, ingrosso qt. lire 300, minuto kg. lire 3.60; patate, ingrosso qt. lire 65, minuto kg. lire 0.90; pasta alimentare, ingrosso qt. lire 320, minuto kg. lire 3.60; olio comune, ingrosso ettol. lire 630, minuto litro lire 6.80; olio d'oliva, ingrosso ettol. lire 900, minuto litro lire 10.40; aceto, ingrosso ettol. lire 127, minuto litro lire 1.60; caffè Rio, ingrosso qt. lire 2240, minuto kg. lire 24.40; caffè Santos, ingrosso qt. lire 2400, minuto kg. lire 27.60; caffè Minas, ingrosso qt lire 2270, minuto kg. lire 24.60; zucchero, ingrosso qt. lire 728, 758, 775, minuto kg. lire 7.40, 7.80, 8; conserva di pomodoro, ingrosso qt. lire 400, minuto kg. lire 5.20; sapone comune, ingrosso qt. lire 178, minuto kg. lire 2.20; petrolio, ingrosso ettol. lire 185, minuto litro lire 2.20; carbone dolce, ingrosso qt. lire 54, minuto kg. lire 0.70; carbone coke, ingrosso qt. lire 37, minuto kg. lire 0.45; legna da ardere, ingrosso qt. lire 22, minuto kg. lire 0.25.

L'arrivo di una comitiva di studenti americani

Venerdì alle 7, arriverà nel nostro porto il piroscafo olandese «Ryndam», che porta a bordo quasi 600 studenti americani dell'Associazione viaggi universitari, con numerosi professori. La crociera, organizzata dalla Società Phelps Bros e C.o di New York, che sono gli agenti generali della Cosulich, ha scopo di studio ed è partita il 18 settembre da New York per l'Avana, Colombo, Los Angeles, Honolulù, Yocohama, Kobe, Moji, Sciangai, Manila, Singapore, Batavia, Bombay, Aden, Suez, Port-Said, Caifa, Costantinopoli, Pireo e Gravosa.

Da quest'ultimo porto l'«Università navigante» andrà a Venezia, primo porto italiano, e quindi a Trieste, dove i gitanti saranno accolti dai colleghi della nostra Università e appoggiati all'«Enit», Ufficio centrale viaggi per la Venezia Giulia. Da Trieste gli studenti americani e i loro professori si recheranno in treno speciale a Postumia e quindi ripartiranno il giorno stesso alle 19 per Malta e Napoli, da dove andranno a Civitavecchia, in Francia, Spagna, e su su fino in Inghilterra.

Accompagnano la numerosa comitiva anche professori di alcune Università europee. La crociera avrà termine il 2 maggio a New York.

I dirigenti dell'«Enit» nella nostra città, hanno già preparato tutto perchè i graditi ospiti possano svolgere il loro programma con tutti i comodi e con il massimo frutto.

Nuovi trasferimenti di proprietà...
Furti in blocco, con programma variato

La cronaca delle ladrerie continua ad abbondare e costituisce anche oggi un campionario delle più svariate forme di rapacità. Tuttavia nessuna manifestazione in grande stile; tutto lavoro comune, diremo d'ordinaria amministrazione ladresca, ma complessivamente bottino notevole e, quel che più conta, per i ladri, con pochi infortuni sul lavoro. Ecco nelle note di cronaca i dettagli delle singole operazioni:

Nel «garage» della villa

Durante la notte del 15 dicembre dello scorso anno, avvenne un'incursione ladresca nella villa del comm. Antonio Cosulich, in Gretta di Sotto n. 158. Per giungere al loro scopo i ladri, s'introdussero prima eludendo la vigilanza del guardiano, nella villa attigua, del signor Depretto e quindi scavalcando il muro di cinta alto circa due metri passarono nella villa del comm. Cosulich ove, dopo aver forzata una finestra, s'introdussero in una veranda e di là nel vicino garage, ove si impossessarono di un magnete «Bosch», di un tappeto, di un orologio d'auto e di altre cose per il valore complessivo di circa un migliaio di lire. Ritornati quindi nel giardino, fecero ancora bottino di 15 conigli che si trovavano chiusi sotto una tettoia vicina. Il furto fu scoperto al mattino e denunciato ai carabinieri della stazione di Gretta.

Ieri mattina verso le 10, il giardiniere del comm. Cosulich, Emilio Baviera, mentre stava lavorando nel giardino rinvenne tra i cespugli nascosto in un angolo vicino al muro di cinta, il magnete e il tappeto, spariti dal garage, che i ladri per fuggire più facilmente la notte del furto avevano colà abbandonato forse riservandosi di riprenderli con maggior agio. Il Baviera naturalmente raccolse gli oggetti e li riconsegnò al proprietario.

Il brutto obiettivo di un ventenne

Il signor Francesco Perpetua, proprietario di un bar con rivendita di tabacchi in via Matteo Renato Imbriani n. 4, si accorse giorni or sono che da un cassetto chiuso a chiave del banco del suo esercizio, era sparito un obiettivo anastigmatico, marca «Rodenstok», del valore di 700 lire. Dopo aver riflettuto sul modo con cui l'oggetto poteva essere sparito, finì col sospettare di un suo addetto, certo Ernesto C., di 20 anni, abitante in via Chiozza, e in tale senso sporse denuncia al Commissariato di via Valdirivo. Il C. fu interrogato lungamente, ma negò per cui dovette essere rimesso in libertà.

Però del fatto vennero a conoscenza il brigadiere Ferrara e l'agente Peggio, del Commissariato di via della Sanità, i quali mesi or sono avevano già arrestato il C. perchè all'Hotel Vanoli aveva rubato un orologio d'oro. Il giovane era stato anche condannato per quel furto. I due funzionari vollero approfondire meglio questa seconda faccenda e finirono per arrestare nuovamente il C. che, interrogato insistentemente, ammise il furto, senza dire però ove l'obiettivo era andato a finire. Successivamente si lasciò andare a più ampie confessioni e disse di averlo venduto nel negozio di un fotografo per 40 lire. Condotto in quel negozio, il giovane, giunto dinanzi alla porta disse dapprima che non era vero nulla di ciò che aveva raccontato, ma poi si ricredette ed entrò. Il fotografo non rammentò dapprima l'acquisto dell'oggetto e soltanto dietro le indicazioni del C., lo ritrovò e lo restituì agli agenti. Il giovane fu passato al Coroneo, mentre il compratore fu denunciato per incauto acquisto.

La giacca, il portafogli ed altro

Ieri sera, verso le 17.30, il meccanico Bruno Bettner, di 26 anni, abitante a Scorcola Coroneo n. 836, stava facendo delle riparazioni al cofano del motore di un'automobile «Fiat», in via Fabio Severo, nei pressi dell'ospedale militare. Ad un tratto, uno sconosciuto si avvicinò cautamente alla vettura e si impossessò della giacca del meccanico, in una saccoccia della quale vi erano un portamonete con una ventina di lire, nonchè alcune chiavi e due ordigni, il tutto del valore di circa 10 lire. Poco dopo il Bettner recatosi per prendere la giacca che aveva deposto su uno dei parafanghi posteriori, si accorse che essa era sparita e dopo aver cercato invano il mariuolo, si recò a presentare denuncia.

— La scorsa notte due individui riuscirono a penetrare nel recinto della Fonderia Squiller al Campo Marzio e s'impadronirono di un sacco contenente 60 chilogrammi di carbone fossile, del valore di circa 30 lire. Stavano prendendo il largo con la refurtiva, quando due carabinieri di servizio in quei pressi li rincorsero e mentre uno riusciva ad eclissarsi, l'altro fu raggiunto e tratto in arresto. Condotto alla vicina stazione, fu identificato per il macellaio disoccupato Antonio L., di 20 anni, abitante in via Riborgo. Dopo interrogato, fu passato alle carceri del Coroneo, mentre il sacco di carbone, che nella fuga i due mariuoli avevano lasciato cadere a terra, fu restituito alla ditta danneggiata.

Latte, polli, una capra

La contadina Maria Cociancich, di 36 anni, da S. Antonio, venne ieri, come di consueto in città, col suo somarello, a portare il latte. Giunta in via della Concordia, lasciò 4 recipienti di latte nel cortile dello stabile n. 40 e si recò quindi a condurre il somarello in un vicino stallaggio. Ritornata poco dopo nel cortile, per riprendersi i vasi, constatò con sorpresa che di quattro essi erano divenuti due. Mani ignote avevano fatto sparire gli altri. Ebbe un bel cercare il proprietario o la proprietaria di quelle mani e finì poi rassegnata al Commissariato di p. s. di via Vespucci, ove narrò al commissario dott. Mraz la sua pena. I due vasi, del valore di 50 lire, contenevano 28 litri di latte, ossia altre 44 lire di valore. Indagini.

— Scavalcando il muro di cinta, altri ignoti penetrarono la notte scorsa nel cortile della casa al n. 1211, di Servola e, dopo aver forzato la porta del pollaio fecero bottino di 7 galline del valore di 150 lire, appartenenti a Vittorio Trevisan. Il furto fu denunciato ai carabinieri di Servola.

— Nella medesima località, la scorsa notte individui sconosciuti introdottisi nel cortile della casa di Vincenzo Cafaro, asportarono una capra del valore di 150 lire. Anche questo furto fu denunciato ai carabinieri.

— Ladri che desiderano mantenere l'incognito penetrarono la scorsa notte nell'abitazione rimasta incustodita di Giovanna Cragnoz, in Gretta di Sopra n. 257. Dopo aver rovistato a lungo nei cassetti e negli armadi, si allontanarono asportando vari effetti di biancheria per il valore complessivo di circa un centinaio di lire. La Cragnoz, rincasata constatò il furto e si recò a denunciarlo alla vicina stazione dei carabinieri.

Le ultime... per oggi

Ieri verso le 13, certa Maria Catican, abitante in via Barbariga n. 2, stava attendendo in piazza Oberdan, l'arrivo dell'autocorriera di Vipacco e chiacchierava con un'amica, allorchè fu avvicinata da uno sconosciuto che con rapida mossa le strappò il portamonete contenente 27 lire e tre polizzini del lotto che aveva nella tasca del mantello, dandosi quindi alla fuga. La Catican tentò invano di inseguire l'audace mariuolo che riuscì ad eclissarsi in tempo e si rassegnò quindi a presentare denuncia ai carabinieri del rione.

— La notte scorsa ladri ignoti riuscirono a penetrare, dopo aver rotto una porta, nell'osteria al n. 39 di via Udine, di proprietà di Anastasio Beacovich e, dopo aver frugato in fretta, si impossessarono di 8 chilogrammi di formaggio e di 25 litri di vino in bottiglia, del valore complessivo di circa 300 lire. Il furto fu scoperto al mattino successivo dal Beacovich che si recò a farne denuncia ai carabinieri del quartiere. Dei ladri nessuna traccia.

— Ladri rimasti ignoti s'introdussero ieri sera, scalando il muro di cinta, nel campo sportivo dell'«Edera», a S. Giovanni di Guardiella, e dopo aver forzato la porta di un casotto si impadronirono di un pallone di giuoco del valore di circa 100 lire. Al mattino il furto fu scoperto e denunciato ai carabinieri della località.

Una lavandaia investita dal tram

Alle 15.30 di ieri la lavandaia Antonia Zoch, di 25 anni, abitante a Longera n. 138, passava per via Mazzini, quando giunta all'angolo di via Dante Alighieri volle attraversare la via. Ma in quel momento sopraggiunse la vettura tramviaria n. 3 della linea n. 5, diretta a Roiano. La donna, che reggeva in capo un voluminoso involto di biancheria, non udì il campanello d'avvertimento, e il frenatore, di nome Luisa, visto che la Zoch non si scostava, si affrettò a stringere i freni per evitare l'investimento. La manovra riuscì in parte; tuttavia la donna, urtata, fu rovesciata violentemente a terra. Accorsero alcuni presenti e fra gli altri il vigile urbano Scrignar, che prestarono alla donna qualche soccorso e poichè era ferita, si telefonò alla Guardia Medica da un vicino negozio. Trasportata all'Ospedale Regina Elena, con l'autolettiga dell'istituzione, la Zoch fu visitata dal dottore d'ispezione all'astanteria, che le riscontrò una contusione alla regione parieto-occipitale destra e al crure destro, con abrasioni cutanee, nonchè leggera commozione cerebrale. Dopo le medicazioni d'urgenza la donna, che, se non sopravverrano complicazioni, guarirà in pochi giorni, fu accolta nel X reparto.

I consigli della necessità
Il triestino anglo-franco-americano

L'altra sera al Comando dei carabinieri di Ronchi dei Legionari, si presentò un individuo che parlava solamente l'inglese o qualcosa di simile. Poichè i carabinieri non comprendevano cosa volesse, fecero venire un interprete, mediante il quale si seppe che il tizio domandava di essere condotto a Trieste presso il console generale degli Stati Uniti d'America per ricevere i mezzi necessari al suo rimpatrio.

Ieri mattina — ci comunica il nostro corrispondente — i carabinieri di Ronchi scortarono l'americano al Comando dell'Arma di Monfalcone.

Alle ripetute stringenti domande del maresciallo Radina, il tizio continuava a rispondere in inglese, in francese ecc. ma d'un tratto, non sapendo più in qual modo cavarsela, esclamò:

— Sior, mi son triestin patoco e me ciamo Giuseppe Cociancig fu Giuseppe, son nato a Trieste el 12 ottobre 1873, el mio mestier xe foghista maritimo, ma son disocupado. Go fato sto zoghetto perchè gavevo fredo, me bateva sior Ana e no savevo dove 'ndar. Almeno cussì me la go passada sto per de giorni meno mal.

Il sedicente americano è stato passato agli arresti in attesa di essere rimpatriato con foglio di via obbligatorio.

Travolto da un carico di ghiaia

Iersera, verso le 18.30, sulla strada di Capodistria procedeva un pesante convoglio composto d'una trattrice meccanica e d'un carro rimorchio. Il convoglio trasportava un carico di ghiaia a Capodistria ed era proveniente dalle Cave Faccanoni. La strada in certi punti era malagevole ai due carri, sicchè talvolta la trattrice e il rimorchio, sbandandosi fortemente sulle inclinazioni del terreno, erano per rovesciarsi. Il tragitto andò bene fino ad una svolta della strada, distante da Capodistria, poco più d'un chilometro. Ivi la trattrice riuscì tra sobbalzi a restar sulle ruote, ma il rimorchio, mentre era sul punto di girare, s'inchinò per un dislivello e si rovesciò rumorosamente. La ghiaia, lanciata sul fianco della strada, travolse pure il bracciante Matteo Vouk, di 22 anni, abitante a Castelvenere, il quale stava seduto sul rimorchio. Il povero giovane aveva tentato di salvarsi dalla caduta con un salto, ma non vi era riuscito. Esso giaceva mezzo sepolto dall'ammasso di materiale e gridava al soccorso disperatamente. A trarlo dalla penosa situazione fu lo «chauffeur» della trattrice, e poichè il Vouk si lamentava di acute sofferenze alle gambe e non era in grado di camminare, mentre era sempre in preda ad un'agitazione nervosa per l'emozione provata, fu accolto sull'automobile del possidente Massimo Godina e trasportato all'Ospedale Regina Elena. All'astanteria però fu accertato che il Vouk non aveva riportato gravi lesioni, ma solamente contusioni ed escorazioni superficiali alle gambe e alle braccia.

Comunque, dopo le medicazioni del caso, egli fu accolto nel decimo reparto.

Gli accidenti durante il lavoro

Aiutato da un compagno, il bracciante Riccardo Regano, di 31 anni, abitante in via delle Scuole Nuove n. 17, stava pressando, ieri alle 14, nella fabbrica tabacchi al magazzino n. 19 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, una balla di tabacco, quando gli sfuggì di mano una leva che lo colpì al mento in modo da produrgli una ferita lacero-contusa. Recatosi da solo all'ospedale, ottenne le medicazioni necessarie e poi rincasò.

— Ieri alle 15 il muratore Michele Maurich, di 52 anni, abitante al n. 15 di via Kandler, lavorava per conto dell'impresa edile Ferdinando Ferluga, all'Orto botanico. Per riparare il tubo di una stufa, nella stanza del giardiniere, salì su una scala, ma d'un tratto, perduto l'equilibrio precipitò a terra. Disgraziatamente andò a cadere sopra un mastello e si produsse delle lesioni alla regione sacrale-iliaca destra. Con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente, il Maurich venne trasportato all'ospedale Regina Elena, dove il medico di ispezione all'astanteria, dott. Kersich, gli prodigò le cure del caso. Dopo le prime cure il Maurich potè rincasare.

La fine atroce di un meccanico

Una mortale ed impressionante disgrazia sul lavoro è accaduta ieri alla cava romana di Aurisina. Verso le ore 12.30 l'apprendista meccanico Enrico Tramontini, di 17 anni, abitante ad Aurisina, coadiuvava il meccanico Narciso Cenci al lavoro di allacciamento di una cinghia di trasmissione nell'officina meccanica della cava. Ma, ad un tratto, la cinghia spinta sulla puleggia, si mise in moto e il giovanetto fu afferrato, sollevato in alto, sino all'altezza dell'asse, sbattuto ripetutamente contro la parete vicina e quindi scaraventato al suolo con estrema violenza. La scena si svolse rapidissima, in modo da non lasciar tempo ad alcun intervento. Quando i presenti si affrettarono intorno al Tramontini, dovettero constatare che ogni soccorso purtroppo era inutile: il giovane era ormai cadavere, ridotto in uno stato compassionevole per le molte fratture e lesioni riportate.

Del fatto fu avvertito subito il maresciallo Urzolo, comandante la stazione dei carabinieri di Aurisina, il quale si recò sul posto per i rilievi di legge. Della disgrazia fu avvertito anche il tenente Aironti, comandante la tenenza dei carabinieri di Monfalcone e più tardi la salma dell'infelice fu trasportata nella cappella mortuaria del luogo.

La vicina muta, ma eloquente

Presentatasi, alle 15.30 di ieri, all'Ospedale Regina Elena, certa Elisa Ravalico, di 30 anni, abitante in via Cavazzeni n. 4, si fece medicare contusioni ed ematomi alla regione frontale sinistra e contusioni al labbro superiore. Prima di andarsene — essendo stata dichiarata guaribile in pochi giorni — raccontò di aver riportate quelle lesioni la mattina stessa, alle 9.30, mentre rincasava. Giunta nell'atrio s'era trovata di fronte ad una vicina, certa Eufemia Missadin, di 25 anni, la quale la attendeva con un pezzo di legno. Non appena la vide le saltò addosso e, senza dir nulla, la colpì varie volte. Secondo la ferita si tratta di questioni d'interesse sorte fra lei e la Missadin.

Fuliggine in fiamme

La portinaia dello stabile n. 56 di via Chiozza, Maria Siligoi, telefonò ieri alle 13 ai vigili al fuoco avvertendo che l'atrio e le scale della casa erano pieni di fumo, senza che si sapesse da dove proveniva. Sul posto accorsero i vigili agli ordini del vice comandante Sapunzachi, il quale trovò che causa la mancata pulizia di un camino si era incendiata la fuliggine che aveva comunicato il fuoco ad alcune travi vicine. I pompieri dovettero faticare un'ora intera prima di spegnere il piccolo incendio ed eliminare ogni ulteriore pericolo. Il danno non è rilevante.

Gli argomenti di un ottuagenario

All'astanteria dell'ospedale Regina Elena, si presentò ieri alle 16.30, la casalinga Vincenza Z., di 29 anni, abitante in via dei Capitelli, per farsi medicare delle contusioni alle dita indice e medio della mano sinistra. Interrogata come si era prodotto quelle lesioni, disse dapprima che si era ferita causa la bora, ma poi compreso che non era creduta finì col dire di essere stata picchiata dal marito, Pietro, il quale nonostante la sua tarda età — è ottuagenario! — in seguito a un diverbio, aveva brandito un bastone e lei per sfuggirgli era corsa a rinchiudersi nella sua stanza. Nella fretta di chiudere la porta, si era impigliata i due diti fra battente e stipite producendosi quella lesione.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. (Rappr. N. 36 - Abb. serie C N. 9). Ore 20.30: «Aida».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «La moglie del dottore».
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Le disgrazie di Adamo».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Ombre che passano» con Ivan Mosjoukine.
Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la commedia «Come sposai Rosy» con Ridolini.
Cinema del Corso. Dalle 16: «I Miserabili» di V. Hugo (II episodio: «Cosette»).
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Straccetto con Jackie Coogan.
Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Sì o no?» con Norma Talmadge.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il rigattiere d'Amsterdam» con Diomira Jacobini.
Novo Cine. Dalle 16: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Cine Edison. Dalle 15: «Sogno d'un walzer».
Cinema Galileo. Dalle 16: «Senza peccato» con Viola Dana.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 «La gabbia dorata» con Gloria Swanson.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 «Il Cuore dei Guitti» con Augusto (Lo scimpanzè prodigio).
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Don Giovanni di Versailles», dramma d'amore.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «La cavalcata frenetica» con Fairbanks.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «L'isola di Progne» con Sandro Salvini.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Principessa errante» con Lotte Neuman e Luigi Serventi.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «La czarina» con Pola Negri e Rod La Rocque

GLI **OPERAI**
CHE VOGLIONO AUMENTARE IL LORO GUADAGNO, DIVENENDO OPERAI E CAPOTECNICI DIPLOMATI, RICERCATISSIMI NELLE OFFICINE;
GLI **IMPIEGATI**
PUBBLICI E PRIVATI, SPROVVISTI DI TITOLI DI STUDIO, NECESSARI PER AVANZARE NELLA CATEGORIA DI CONCETTO;
I **GENITORI**
CHE DEVONO SPENDERE SOMME ENORMI IN LIBRI E TASSE PER FAR STUDIARE I FIGLI;
GLI **AGRICOLTORI**
CHE VOGLIONO PERFEZIONARSI IN ZOOTECNIA, IN AGRARIA, E DIVENIRE FATTORI TECNICI;
I **Professionisti**
CHE DESIDERANO MIGLIORARE LE PROPRIE COGNIZIONI, APPRENDERE LE LINGUE ESTERE, DIVENIRE SEGRETARI COMUNALI, PROFESSORI DI STENOGRAFIA, PREPARARSI AI CONCORSI MAGISTRALI, ecc.
SENZA LASCIARE IL PROPRIO PAESE E LE ORDINARIE OCCUPAZIONI
DOMANDINO SUBITO IL NUOVO PROGRAMMA ALLE CONOSCIUTISSIME
SCUOLE RIUNITE
PER
CORRISPONDENZA
— ROMA —
Via Arno N. 44 (Palazzo proprio)
32.000 allievi nel 1926
35 anni di esperienza
Onorari miti a rate mensili
Metodo perfetto celerissimo
Bollettino N. 58 gratis a richiesta

— Oh, cielo! Che mai sarà?
— E che vuoi che sia, sarà una film come un'altra. Lussuosa, sì, ma come un'altra!...
— Come? Come... un'altra?!? Ma non pensi? Io — e te l'ho già detto — io avevo per fidanzata propriamente una modista, prima di sposar te!
— Ebbene, che vuol dir ciò? Perchè m'hai presa allora... s'ero una lavandaia!!!
— Pensa, la film si chiama
Mam'zelle modiste!
(la «mula» modista!) che mi ricorda tante cose ed è interpretata da **Corinne Griffith**, quella stessa creatura le cui spalle — per la loro bellezza — furono premiate con la cifretta di 25.000 dollari sonanti!... Capisci? Sonanti!...
— Ebbene, vuoi far una malattia ora per le spalle?
— No! Ma pensavo che se le sue spalle vinsero per tanta bellezza, che mai varrà tutto il resto del suo bel corpo!...

Trieste sta per accogliere il più colossale e terribile gigante del mondo: Mbo-Mbo. Egli promette di starsene tranquillo e desidera solo di farci... morire dalle risa.
Accidenti, che tranquillità!

Sapone dentifricio

Unico e solo capace di dissolvere le materie grasse degli alimenti

UNICA
NOCELLA
CIOCCOLATO CON NOCCIOLE
Confezione signorile
Adatto per regali

Settimana Prodotti Nazionali
A scopo di propaganda la Ditta
V. E. A. Dei Rossi & C.
Dettaglio: CORSO GARIBALDI 3 — Telef. 15-65
oltre alla
GRANDE ESPOSIZIONE DELLE GRANDI NOVITA' PRIMAVERA - ESTATE
offre
per tutte le calzature
BAMBINI - RAGAZZI
UNA STRAORDINARIA OCCASIONE
cioè sui prezzi fissi, marcati inalterabili, lo
Sconto del 20%

— MA come fai a vincere sempre?
— Io segno i favoriti con la penna AURORA
— Allora la compero anch'io, chissà che non porti fortuna anche a me!

PAGEOL Chatelain
Blenorragia - Cistite
ARCHIPAN - Concess. per l'Italia e Colonie - 18, Via Trivulzio - Milano

Un dramma di fuoco in una città incandescente
UOMINI D'ACCIAIO
ciclopica interpretazione di
MILTON SILLS — DORIS KENYON
MAY ALLISON
prossimamente al
Garibaldi

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione economica dell'emporio triestino

Le cause della crisi e la necessità di arginarla rapidamente

Una personalità triestina ci ha favorito il seguente articolo che inquadra con larghezza di vedute, esatta valutazione di tutti i particolari, giusto risalto degli elementi che concorrono a formare il problema della nostra economia, la situazione attuale dell'emporio triestino. Lo pubblichiamo integralmente, certi di portare un notevolissimo contributo alla conoscenza dell'assillante problema.

Il «problema di Trieste»

Alcuni articoli pubblicati da giornali di Bologna, Roma e Trieste, hanno messo all'ordine del giorno *il problema di Trieste*.

Ritengo sia un dovere di coscienza e ad un tempo un atto di fede, esprimere nettamente il proprio pensiero al riguardo da parte di chi ha responsabilità direttive nei traffici di Trieste, ed ecco il mio punto di vista.

I triestini hanno peccato di orgoglio, perchè, abituati anteguerra a iniziative audaci, come armatori, industriali e commercianti, hanno voluto fidare nelle proprie forze, e dal 1919 in poi, con un duro e tenace lavoro, hanno creduto, superata la crisi della valuta, quella di Borsa e il deprecato periodo semi-bolscevico, di poter ridonare, nel 1924, all'emporio di Trieste, l'antica floridezza.

E' già stato detto che quel periodo di intensificazione di traffico aveva carattere eccezionale, perchè dovuto alla crisi tedesca. Superata questa, la Germania si è messa tenacemente e senza tregua ad attirare nuovamente ai propri porti i traffici di tutta l'Europa Centrale.

Le cifre dimostrano il cammino percorso, ed è una lotta di ogni giorno [illegible]lla delle Compagnie di navigazio[illegible] dei negozianti e degli speditori di [illegible]este per contrastare passo passo que[illegible] vasta opera di attrazione, svolta [illegible]defessamente con tariffe ferroviarie [illegible]eciali dal confine tedesco, superan[illegible] le fragili barriere internazionali [illegible]i Trattati, con riduzioni delle spese [illegible] piazza e portuali, con facilitazion[illegible] magazzinaggio, e colle vantaggiose [illegible] fluviali con un'azione convergente [illegible] armonica dell'industria, della ban[illegible] e della navigazione tedesca. E' tutto un piano svolto organicamente e sistematicamente, che lusinga la debole Austria, che tocca le corde sensibili degli interessi materiali della Cecoslovacchia e che riprende in pieno le antiche direttive dell'economia tedesca, per schiudere alla industria germanica antichi e nuovi sbocchi.

Delineata così nettamente la lotta di Trieste coi porti del Nord, e tenendo ben presente che nell'altra sponda non abbiamo amici, e perfino la Francia vuole ricordarcelo, risalendo coi suoi piroscafi l'Adriatico fino a Susak, non è chi non veda come le pedine del giuoco sono poste chiaramente.

Dopo otto anni dall'annessione della Venezia Giulia, l'Italia deve quindi scegliere la sua via e decidere la sua politica economica in Adriatico. Il dilemma è netto, di una chiarezza storica arcinota e di una evidenza lampante.

I traffici dell'Europa Centrale, specialmente per l'Oriente vicino e lontano, possono essere, dai porti dell'Adriatico e particolarmente da Trieste, disputati efficacemente ai porti del Nord. Siccome Dio e la Vittoria hanno dato all'Italia, in fondo a questo grande Golfo, il porto più addentrato in Europa, la natura ha tracciato la via naturale perchè i traffici vi convergano da un vasto hinterland. Ma siccome la natura nelle lotte economiche moderne non basta, questo porto, riunito finalmente alla Madre Patria, non è stato fortunatamente trovato in istato selvaggio o deserto e con tutto il suo attrezzamento da crearsi, ma pronto, in piena efficienza, adatto alle esigenze di un ampio traffico d'importazione ed esportazione, con calate e magazzini, con una vasta rete ferroviaria sufficientemente adatto per irradiarsi in tutti i paesi dell'ex Monarchia a. u., con rive e moli che richiedono soltanto manutenzione e completamento ma senza difficoltà speciali di fondali e regime acqueo, come in altri porti del Regno. Ma l'Italia, ha soprattutto su quelle rive e su quei moli, trovata una popolazione, sia di operai che di datori di lavoro, specializzata da decenni in quei traffici. Spazzate le scorie, affermato possentemente e per sempre il concetto della sovranità dello Stato, ristabilito in pieno dal Fascismo il principio della disciplina e dell'ordine (ed anzi, è bene ricordarlo, qui prima che nelle altre regioni d'Italia), tutta l'attezzatura tecnica, commerciale e marittima dell'emporio, è come una grande macchina con i fuochi accesi, pronta a camminare ad alta velocità.

La natura del traffico

Questa macchina, e dalla natura e dagli uomini, è stata foggiata e sempre più perfezionata per *il traffico di transito*. Sarebbe, infatti, follia il voler che Trieste attirasse dalle regioni industriali dell'alta Italia i traffici nazionali, affluenti naturalmente a Venezia, la quale giustamente griderebbe al fratricidio, per cui, anzi, bisogna ammettere subito che anche certe regioni più meridionali dell'Europa Centrale, allacciate da linee ferroviarie più brevi con Venezia, debbano gravitare naturalmente verso quel porto.

Il traffico di transito di Trieste non porta via nulla agli altri porti italiani. Esso è patrimonio acquisito a Trieste mediante gli sforzi di un secolo e non può quindi suscitare nè gelosie, nè invidie, mentre non è chi non veda quali enormi vantaggi esso può portare a tutta la Nazione.

E' già stato detto quale influenza economica l'Italia, attraverso Trieste, può esercitare sull'Europa Centrale e Balcanica, è già stato ripetuto che le navi che strappano carico ai porti del Nord, possono così servire gli altri porti italiani dell'Adriatico, con frequenza e regolarità di viaggi, con bontà di servizi, ben maggiori di quelli che sarebbe consentita dall'esiguo traffico nazionale, e tante altre cose sono state dette; ma, dopo otto anni della redenzione di Trieste, i triestini amaramente si avvedono, giorno per giorno, che l'incomprensione di alcuni, la iguoranza di molti, la cecità di altri e la gelosia ed il gretto provincialismo di pochi, congiurano ad annebbiare il *problema di Trieste*, che è *problema d'Italia*.

Fenomeno d'incomprensione

Gli interessi materiali che uniscono, quali sottili ragnatele, i traffici di Trieste alle altre regioni italiane, sono purtroppo ancora pochi. Il commercio d'importazione ed esportazione che Trieste svolge coll'Europa Centrale, è purtroppo, per la massima parte, nuovo, ignoto, incompreso, ad es. a Milano, dove pulsa la vita economica della Nazione. Pochissime Case commerciali, degne di questo nome, sono venute ad impiantarsi a Trieste, pochi uomini d'affari, degni di questo nome, sono giunti qui, e pochissimi vi sono rimasti, dopo i facili affari del dopo-guerra. Sembra che, passata la laguna veneta, una fitta nebbia avvolga questo grande porto italiano. Tutti, in ogni più piccola città italiana, parlano, con orgoglio nazionale, delle calate di Genova, ingombre di merci, del molto grano, del moltissimo carbone che vi giungono, delle discrete partite di cotonate che ne partono, ma forse appena qualche centinaio di concittadini, che sudano e lavorano per la più grande Italia di domani, conoscono, sia pure per averli visti una volta, gli hangars di Trieste, spaziosi più che ogni altro in Italia, le materie prime che vi arrivano, i prodotti industriali che ne partono; pochissimi, dico, poichè quello che vi giunge e quello che ne parte, è, soltanto in minima parte, traffico nazionale.

E non si pensa che, mentre, putroppo, è una necessità di importare milioni di tonnellate perchè 41 milioni di italiani mangino e lavorino, e che, purtroppo, tutto ciò deve essere pagato all'estero, acquistando sterline e dollari, non si pensa, dico, che, proprio quando ogni sforzo del Governo nazionale e di tutto il popolo italiano, lanciato verso i suoi nuovi destini, è diretto ad importare in meno e ad esportare in più, Trieste è l'unico porto italiano che, per la massima parte, importa ed esporta merci estere, pagate dagli stranieri, e che essa trasforma tutto questo immane traffico di transito in danaro italiano per l'esistenza e lo sviluppo della Regione e della Nazione, mentre questo traffico e questo danaro, per ovvie ragioni, non potrebbe essere nè svolto nè raccolto da nessun'altro porto italiano.

Le spese di piazza, la manipolazione, i noli marittimi, i premi d'assicurazione pagati dagli esportatori ed importatori esteri, a Trieste si trasformano in lire, che servono a pagare, cioè a mantenere, anzitutto i 250.000 italiani, che quì vivono e lavorano italianamente, e poi a pagare tasse ed imposte al Governo, a comprare merci nazionali dalle fabbriche di altre regioni e specialmente a contribuire potentemente, soprattutto coi noli marittimi pagati in oro, al pareggio della bilancia commerciale della Nazione.

L'esempio degli stranieri

I Paesi marittimi, prima l'Inghilterra, non ultima la Grecia, contano precipuamente su questa «vena d'oro» per saldare i loro debiti coll'estero. L'Italia, giovane e sovrapopolata, che tende, cervello, nervi e braccia, a trovare il proprio equilibrio economico, che vuole una grande Marina Mercantile, deve ben comprendere che quì trova pronti possenti coefficienti per raggiungere questa meta: le navi e gli uomini di Trieste.

Una insana miopia fratricida aveva, nel 1919, accennato perfino all'opportunità di disperdere navi ed equipaggi della Venezia Giulia, per distribuirli agli altri porti d'Italia. Era un delitto politico ed una mostruosità economica, ma è bene ricordarlo oggi, che ciò è così evidente a tutti, per dimostrare con quanta ignoranza si parlava allora di Trieste. Oggi l'ignoranza è minore, ma non è ancora vinta, perchè l'idea dell'apporto materiale, oltre che del valore morale e politico, che l'annessione di Trieste ha dato all'Italia, non è ancora divenuta patrimonio comune.

L'Olanda che in occidente ha, rispetto all'Europa Orientale, una posizione geografica-portuale analoga a quella dell'Adriatico, con gelosa cura e con modernità e potenza d'impianti perfeziona sempre più i suoi porti, per attrarvi il traffico dell'hinterland tedesco. E il nazionalismo olandese è pur geloso ed assoluto. Se a Rotterdam o ad Amsterdam si spiegasse che l'Italia non sfrutta Trieste per il traffico di transito come dovrebbe, si sarebbe tacciati di cecità e di incomprensione. Se lo si ripetesse ad Amburgo o a Brema, che sono purtroppo così bene informati delle nostre cose, faremmo sorridere beatamente e con aria di compatimento verso i «buoni italiani», quegli abilissimi commercianti.

Eppure è ciò che avviene o almeno è ciò che avverrà.

La stampa quindi e gli uomini politici della Regione, gli enti che ne hanno il dovere e l'interesse, devono svolgere, con concordia d'intenti, senza ulteriore indugio, un'opera tecnica ed armonica di propaganda, perchè la funzione del porto di Trieste sia nota, compresa ed apprezzata, ed allora la opinione pubblica creerà quell'ambiente favorevole, nel quale provvide iniziative di Governo potranno svolgersi e svilupparsi, perchè considerate un buon impiego, un ottimo investimento di capitali, nell'interesse, materiale e politico della Nazione.

Non si può ammettere che, sia pure col riguardo dovuto al parente povero, al figliuol prodigo o al fratello ritrovato, si dia a Trieste, per le sue opere portuali o per la sua difesa economica, qualche elargizione che trovi più consensi nel cuore, che nella logica e nell'interesse economico. Viviamo in tempi realistici, in cui la Nazione deve stringere la cintola ed affinare tutte le sue armi economiche di difesa e di offesa per le supreme ragioni della sua vita.

Trieste, quindi, nulla deve chiedere per abbellimenti e musei, ma ha il sacrosanto diritto di gridare la sua amarezza per essere così incompresa nei suoi sforzi titanici di mantenere all'Italia un porto, e una testa di ponte e, attraverso ad essi, traffici e relazioni che accrescono la sua potenza, la sua influenza e la sua espansione nel mondo.

La Nazione, d'altro canto, ha il diritto di chiedere se Trieste ha fatto quanto stava in suo potere, per difendere tale patrimonio e i suoi strumenti di lavoro, e di chiedere inoltre che cosa praticamente può essere fatto per la sua rinascita.

Ciò che Trieste ha fatto

Alla prima domanda, Trieste risponde colle cifre delle sue statistiche portuali, coi bilanci delle sue società anonime, col resoconto della sua economia, quasi interamente ricostruita dall'annessione in poi; colle cifre dei debiti accesi dai suoi industriali per rifare gl'impianti e modernizzarli, e dai suoi armatori per far risorgere, dalla disperazione e dall'abbandono, la flotta.

Oggi è ormai un milione di tonn. s. l. e di naviglio, in massima parte moderno e tutto efficiente, che la Venezia Giulia ha in mare, su cui guadagnano il pane 10.000 marinai, oltre a 2000 impiegati: sono 19.000 operai che lavorano nei Cantieri e negli opifici navali e portuali della Venezia Giulia, oltre a più che un migliaio di funzionari.

Quali le iniziative degli industriali ed armatori di Trieste? Istituzione di nuove linee di navigazione, con limitati o nessun aiuto statale, modernizzazione su larga scala, e primi in Italia, della flotta con installazione dei motori a combustione interna, investimenti grandiosi negli stabilimenti fino al massimo della loro capacità finanziaria, e, accanto ed assieme a tutto ciò, un'opera tenace di difesa accanita, fatta di calcoli, di accorgimenti, di lotta collettiva e personale dei traffici dell'emporio, sostenuta quasi esclusivamente colla loro tecnica e colla loro attività; ecco quanto i triestini hanno fatto, in otto anni di strenuo lavoro.

Provvedere in tempo

Ma il 1926 ha dato, colla crudezza delle cifre, un rintocco di sgomento a tanta operosità, rispetto all'anno precedente, già in diminuzione, i traffici di Trieste hanno subito durante il 1926, una ulteriore diminuzione del 12 per cento, e nel dicembre l'importazione fu del 22 per cento inferiore a quella del dicembre 1925. L'afflusso e riflusso dei traffici di transito rallenta paurosamente.

E Trieste accorata, sentendosi sana e vitale, pronta a aumentare i suoi sforzi per strappare al retroterra i traffici, che sono la sua fonte di vita, lancia il suo appello, perchè sia compreso ed ascoltato.

I giornali esteri di certe capitali del retroterra hanno già stampate esagerazioni ridicole, hanno accennato che Trieste non può resistere, hanno schizzato il veleno del dubbio, dicendo che l'Europa si emancipa sempre più dai porti dell'Adriatico, abbandonati alle loro forze troppo inferiori; ma quì si sa che altre crisi sono state superate, si sono stabiliti i limiti e le cause della diminuzione e, quello che più importa, si è cominciato a delinearne i rimedi.

Quali? Sono rinchiusi in una formula lapalissiana: «se la merce estera deve preferire Trieste, deve trovarvi la sua convenienza».

La natura viene in aiuto colla maggiore brevità del percorso per vaste regioni; altri coefficienti geografici vi collaborano, gli strumenti di lavoro sono sufficienti. Non vi è quindi che da rivedere con una brutalità feroce le cifre delle spese di trasporto della catena che allaccia la fabbrica al compratore e il porto di esportazione della materia prima alla fabbrica. Questa catena comprende: tariffe ferroviarie estere e nazionali, spese di manipolazione, trattamento doganale, spese di carico e scarico, portuali, di magazzinaggio, noli marittimi; ognuno di questi anelli della catena deve essere collaudato e, se necessario, modificato, rinsaldato, se debole, alleggerito, se pesante. Governo e Burocrazia, Enti portuali e Ferrovie, armatori e negozianti, speditori e operai, devono sottoporsi ad una rigida inchiesta tecnica, per tirare le somme. E se, tirate le somme, vi fosse qualche buco, bisogna affrontare il dilemma, se e quali sacrifici fare oggi per colmarlo per poter raccogliere domani sicuramente i frutti che il traffico di transito rappresenta, cioè la ragione di vita dell'intera regione giuliana, la difesa e la supremazia dell'Italia in Adriatico e un forte coefficiente della sua potenza economica nel mondo.

Le cauzioni dei commercianti

Eccezioni e chiarimenti

La locale Prefettura porta a conoscenza degli interessati che la legge 16 dicembre 1926, N. 2174, non è applicabile ai pescatori e cacciatori che vendono il prodotto da essi ricavato mediante il personale esercizio della pesca e della caccia, quando la vendita sia effettuata fuori di appositi locali.

La vendita di gas e di corrente elettrica per la luce, per il riscaldamento e per la forza motrice è eccettuata dalle disposizioni di legge: per gli stabilimenti di produzione limitatamente alla cessione di merce da essi prodotta, ad imprenditori o artigiani che la impieghino nelle loro lavorazioni o la rimettano ai consumatori, nonchè ai conducenti di camions che per conto dello stabilimento vendano merce da esso prodotta non già direttamente ai consumatori ma ai negozianti.

La legge citata non è applicabile ai tipografi, ai litografi e alle aziende che attendono alla redazione e alla pubblicazione di giornali. I rivenditori di giornali, invece, sono tenuti all'osservanza della legge, in quanto dispongano di edicole, banchi, chioschi, botteghe, mentre ne sono dispensati quando esercitino la vendita sotto forma ambulante.

Latterie che producono burro vendendolo a grossisti e che distribuiscono formaggio prodotto ai soci fornitori di latte, sono dispensati dall'osservanza della legge, ma se vendono al pubblico burro, formaggio e latte, cadono sotto la sanzione della legge, anche se la vendita del latte sia eseguita a prezzo eccezionale a famiglie dei propri soci sprovviste di bestiame.

Gli ospedali, i sanatori, le case di cura, le case di salute, le cliniche mediche e chirurgiche sono dispensate dall'osservanza della legge per le loro alte finalità curative. Le stazioni climatiche che abbiano caratteristiche di industria alberghiera cadono sotto le sanzioni della legge, per quanto riguarda il servizio di ristorante. Gli uffici viaggi e turismo, dipendenti dall'Ente nazionale industrie turistiche, sono anche dispensati dall'applicazione della legge.

Il limite ultimo per la presentazione delle domande alle commissioni comunali per ottenere la licenza di commercio, prescritta dalla legge sopracitata, scade il giorno 31 marzo 1927.

L'assicurazione dei marittimi giuliani

Abbiamo da Roma:

Il Consiglio dei ministri, di sabato, ha approvato, come è noto, uno schema di R. D. con il quale si prorogano al 31 dicembre i termini utili per presentare alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali la domanda di riconoscimento fino a un massimo di 10 anni dei periodi di effettiva navigazione compiuta allo scoperto di assicurazione anteriormente all'armistizio per i marittimi della Venezia Giulia e anteriormente alla loro iscrizione alla Cassa invalidi della Marina mercantile per quelli fiumani. Per tale mezzo ai marittimi delle nuove provincie verranno computati utili agli effetti del diritto a pensione, secondo la legge sulla Cassa invalidi anche i periodi di effettiva navigazione da loro compiuta senza assicurazione, purchè prestati dopo il primo gennaio 1900 sopra navi mercantili battenti bandiera austro-ungarica e fiumana.

I premilitari della Legione «S. Giusto». I premilitari del primo Corso sono comandati oggi, martedì, alle 20.30 in caserma per l'istruzione teorica.

Comando 14.a Centuria Veniero. Per le 18 di questa sera adunata dei capisquadra per istruzione.

Conferenze di coltura per le donne fasciste. Il gruppo coltura del Fascio femminile inizierà giovedì 10 corr. alle 18.45 nella sua sede (via d'Annunzio 1) il ciclo di conferenze. Parlerà la chiara professoressa Menghini, preside del Liceo Pitteri, esponendo in una percezione, veramente fascista, la vera via della donna italiana. Tutte le fasciste sono quindi invitate a parteciparvi.

Un'onorifica missione al nostro Attilio Selva. Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro Attilio Selva è stato chiamato in Roma a far parte della Commissione per i problemi cittadini istituita presso la Federazione dell'Urbe. L'insediamento dell'importante Commissione è avvenuto venerdì 4 corrente.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20 l'egregio dott. G. B. Scarpa terrà una conferenza (con proiezioni) su «La Sardegna». Essa, oltre che a illustrare la nobilissima isola, varrà anche come preparazione alla gita in Sardegna che la Federazione delle U. U. P. P. delle Venezie sta organizzando.

La conferenza di propaganda per il prodotto nazionale. Mercoledì 9 corr. alle 21 nella sala del Littorio del Partito fascista (via San Carlo n. 2) il chiarissimo prof. comm. Bruno Coceancig terrà l'annunciata conferenza di propaganda per la valorizzazione del prodotto nazionale. L'entrata è libera a tutti.

La conferenza sulle Dolomiti di Brenta. L'annunciata conferenza dell'avv. Carlo Chersich sulle Dolomiti del Brenta verrà tenuta giovedì 10 corr. alle 20 nella sala minore del Circolo Artistico. Avranno libero accesso alla sala i soci del Circolo Artistico e del Club Alpino Italiano. Non soci possono rivolgersi, per ottenere l'ingresso, alla Segreteria della Società Alpina delle Giulie (piazza S. Carlo 1), aperta ogni sera dalle 19 alle 21.

La «Lectura Dantis» del Circolo di Coltura Fascista. Oggi alle 21 nella sala del Littorio si continua la bella e fortunata serie delle letture dantesche. Il chiarissimo prof. Remigio Balloc, geniale e dotto oratore e letterato, illustrerà il bellissimo canto XXVII dell'Inferno, nel quale tra i consiglieri frodolenti campeggia Guido da Montefeltro. La conferenza, come sempre, è pubblica.

La Mostra delle vetrine per il prodotto nazionale. La Mostra delle vetrine per la propaganda a favore del prodotto nazionale deve venire segnalata come un risultato brillante, senza precedenti. Negli anni passati pochi erano i partecipanti, mentre al Concorso attuale hanno partecipato finora oltre sessanta negozianti, e tra questi le ditte del Corso (Andreuzzi, Buffa, Cosolo, Oehler, Piletti, Salvadori, Weiger, Weiss), di Piazza della Borsa (Alberti, Bertelli, Comel, Cooperative, Dreossi & Lorcet, Libreria Minerva, Pliska, Weisz) inoltre le ditte Bront, Bolognese, Casa del Corredo, Dei Rossi, Fabris, Fei, Florian, Forcessin, Galtrucco, Guastalla, Hausbrandt, Kirschner, Knesich, Kron, Paulatto, Perpich, Pitschen, Punzo, Ravalico, Ruzzier & Gregoris, Smolars, Stockel & Debarba, Tavolato, Tevini, Vida & Tedeschi, Winkler, Zanchi e Zuccoli.

Il concorso per la Mostra delle vetrine termina il 13 corrente, giorno in cui la Giuria procederà alle premiazioni.

La riunione degli ufficiali in congedo

Ieri sera, invitati dal colonnello comm. Almerigo Andreoli e dal comm. avv. G. Melone, numerosissimi ufficiali in congedo si riunirono al Circolo Militare, per udire la relazione che il col. Andreoli doveva loro fare in merito all'Associazione ufficiali italiani in congedo, recentemente costituita a Roma.

Alla riunione volle assistere anche il comandante del Corpo d'Armata, S. E. Montanari, il quale porse agli intervenuti il suo saluto, esaltando i legami che legano gli ufficiali dell'Esercito a quelli in congedo ed esprimendo che, come i primi, anche i secondi vorranno considerarsi pronti a compiere il proprio dovere in difesa della Patria sempre ch'Essa li chiami.

Quindi il colonnello Andreoli illustrò il programma della nuova Associazione ufficiali in congedo, che l'on. Mussolini, Capo del Governo e ministro della Guerra e della Marina, ha voluto per valorizzare coloro che avevano combattuto e per poterli, a un tempo, considerare inquadrati, spiritualmente e tecnicamente pronti per tutte le eventualità.

L'oratore, che parlò a lungo, espose quindi i vantaggi morali e materiali che l'Associazione si ripromette di offrire ai soci e l'obbligo di tutti gli ufficiali in congedo di farvi parte.

Infine i presenti furono invitati a darvi, se accettavano le finalità che la Associazione si prefigge, la loro adesione, ciò che tutti fecero. Se altri ufficiali, che non parteciparono all'adunanza vogliono dare la loro adesione, possono farlo inviandola alla sede provvisoria in via Timeus n. 4. Intanto i dirigenti la Sezione triestina si ripromettono di poter riuscire in breve a ottenere per l'Associazione una sede decorosa e corrispondente ai suoi bisogni e alla sua importanza.

L'inaugurazione della Casa Famiglia

dell'Unione italiana delle amiche della giovane

Ieri alle 16 ebbe luogo l'inaugurazione della Casa Famiglia, istituita dalla Sezione triestina dell'Unione nazionale italiana delle amiche della giovane, per ospitare le giovani che arrivano nella nostra città sole o si trovano senza aiuto e assistenza, allo scopo di sottrarle ai pericoli delle strade e di certi ambienti e ritrovi notturni, nei quali potrebbero cadere.

L'Unione delle amiche della giovane, che da anni svolge un'attività molto benefica e assidua nella nostra città, ha allestito in un comodo appartamento, al n. 8 di via Carlo Ghega, un alloggio speciale per le sue protette. L'alloggio comprende quattro stanze, arredate con semplicità, ma pulite, comode, con due letti ciascuna. Data la sua natura, l'alloggio viene chiamato Casa Famiglia.

All'inaugurazione della nuova sede, intervenne ieri una folla di signore, affigliate alla società, fra le quali notammo la presidentessa Jeanne Del Pesco, la vicepresidentessa Maria Raunich e la segretaria Grazia Maria Suringar-Pieri. A tutte le intervenute venne offerto un tè.

La conferenza del prof. Coceancig

sull'attività dei Cantieri giuliani

Gli uomini più in vista dell'armamento, dell'industria e della finanza, abbiamo notato ieri sera tra i presenti alla conferenza tenuta all'Università commerciale dal chiaro prof. comm. Bruno Coceancig, e cioè il gr. uff. Ucelli, il comandante comm. Antonio Cosulich, il comm. Sanguinetti, l'ing. comm. Sacerdoti, il comm. Zago, il comm. dott. Mescheni, il gr. uff. Arch, il comm. dott. Cleva, il comm. Peterlini, il comm. Guglielmo Brunner, il dott. De Angelis in rappresentanza dell'on. Barduzzi, il dott. comm. Cimadori, l'ing. Cobol, il comm. Gamba, i consoli di Jugoslavia e di Cecoslovacchia, il comm. Fano, il dott. cav. uff. Cristian, il prof. Pasini, il dott. Budinich, il dott. Rubbia, l'avv. Gasser, il comm. Doria, il dott. Luzzatto Fegitz, il prof. Cumin, e molti altri.

Il rettore dell'Università, prof. Morpurgo, nell'atto di presentare il conferenziere, dichiarò a nome del gr. uff. Frigyessy, presidente del Consiglio dell'Istituto, che con questa conferenza si iniziava quest'anno il ciclo delle conferenze, e sottolineò l'argomento di attualità con cui il corso si inaugurava.

Data l'importanza dell'argomento della interessante lettura daremo un largo riassunto nel *Piccolo della Sera*.

Ciclo di letteratura greca all'Istituto di Villa Haggiconsta. Il prof. Marino Szombathely, valente cultore della letteratura greca e traduttore di Omero, a cominciare da oggi, terrà il martedì alle 16.30 un ciclo di lezioni su la civiltà egea e micenea e i poemi omerici.

Le lezioni saranno illustrate da letture e da proiezioni. Testi: per l'Illiade la versione di Ettore Romagnoli; per l'Odissea quella di Marino Szombathely. Le signore non ancora iscritte, possono farlo immediatamente prima della lezione.

ANCORA PER
POCO TEMPO
SETTIMANA BIANCA
OHLER

Ahimè, ecco il mio tormento!
Non perdiamo tempo e combattiamo subito il
reumatismo
fin dall' inizio con le
Compresse „Bayer" di Aspirina,
nella confezione originale colla fascia verde, e con la
Frizione „Bayer" di
Spirosale,
il rimedio che penetra attraverso la pelle.
Doppia cura, effetto più rapido!

BISCHOFF
VINI DA PASTO
VIA MAZZINI 21

SUK
Una parola magica corre sulle labbra di tutti.
Che cos'è questo SUK gridato tutti i giorni da centinaia di migliaia di giornali in tutta Italia?

Ditta ANTONIO BERTOLINI-Torino

L'INFLUENZA
nelle sue forme catarrali, come specialmente nella sua CONVALESCENZA, va curata:
con un energico espettorante, che liberi i bronchi dal catarro ed elimini la difficoltà respiratoria;
con un antitossico, che argini rapidamente la infezione ed impedisca ogni possibile forma cronica;
con un ricostituente, che ristabilisca le energie perdute.
Ipecacuana e Balsamo Tolù, alla prima richiesta (secondo Muragliano o Battistini).
Timo e Lattocreosoto, alla seconda (Bouchard, Sommerbrodt).
Fosforo e calcio, alla terza (Marfori e Gaglio).
Il solo preparato che contenga tutte le sostanze nominate è lo sciroppo «BRONCHITOLO MARCOLINI».
Trovasi nelle migliori farmacie
ANTICA FARMACIA FONDA DI PIRANO

UN CAPOLAVORO PASSIONALE CON LA PIU' BELLA E SIMPATICA ATTRICE D'AMERICA
Norma Talmadge
l'indiavolatissima interprete di «Kiki Mascotte», oggi interpreterà
due frusi d'amore:
"Sì„ o "No„?
Rappresentazioni: alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise, ininterrottamente
al Gran Cine Italia!

ROSAI ad alberetto
ROSAI a cespuglio
Grandioso e scelto assortimento.
Vedere pag. 71 a 74 del nostro Catalogo N. 160
ACME
F.lli SGARAVATTI PIANTE
SAONARA PADOVA
250 Ettari di colture — Un secolo di vita

LA VITA NORMALE RIDATA AI SOFFERENTI DI

ERNIA
senza dolore nè operazione
colla fortunata invenzione
«ORTOPLASTICO» MAZERON
BREVETTO ITALIANO N. 51465
SPECIALISTA ERNIARIO
DIPLOMATO R. UNIVERSITÀ di TORINO - Via XX Settembre 36
alla tornata del suo collaboratore a
TRIESTE Hôtel Centrale (via Roma 18) 7, 8, 9, 10 febbraio

OGGI AL NAZIONALE
première dell'attesissimo
capolavoro drammatico
OMBRE CHE PASSANO
Tragedia di vita moderna
interpretata da
JVAN MOSJOUKINE

TEATRI E CONCERTI

...ima dell'"Aida,, al Teatro Verdi

...sta sera va in scena l'«Aida» di ...ppe Verdi. Il palcoscenico possie... ...ntanti di chiara rinomanza, i ... assumono in questo senso le loro ...tive parti: Maria Carena (Aida), ...tina Dal Monte (Amneris), Nico... ...usati (Radames), Antenore Reali ...nasro), Vladimiro Kasmar (Ram... L'opera ha per direttore il chiaro ...tro Gennaro Papi. Lo spettacolo è ...rno C N. 9 e s'inizia alle 20.30.

...nimo. Oggi, alle 18 e alle 21, la ...pagnia stabile italo-veneta diretta ...ernardo Paluello rappresenterà la ...commedia di Silvio Zambaldi: «La ...ie del dottore», uno dei capolavori ...moderno teatro italiano.

...Alfani Tellini al Circolo Artistico

...po il memorabile concerto del ...ncellista Bonucci, il Circolo Arti... ...ha voluto quale esecutrice la si... ...a Ines Alfani Tellini. Tutti cono... ...o questo soprano per le sue geniali ...rpretazioni sostenute durante la ...nte stagione al Teatro Verdi; così ...nella sala massima v'era quel pigia ...che è il più manifesto indizio di ...serata d'importanza.

...canto della signora Alfani Tellini ...torio fu conquistato sin dalle pri... ...note. Poi, abbandonatosi alla gioia ...emozione, il pubblico fu un'unica ...na sensibile attenta di non lasciar... ...fuggire un solo accento canoro.

...l programma si leggevano i grandi ...i dei lirici, e quelli di Monteverdi ...lozart, rappresentati, l'uno con ...ria delle «Nozze di Figaro», l'al... ...con il «Lasciatemi morire» del... ...ianna. La cantatrice intese per ...brano l'adeguato tono interpreta... ...Fu serenamente espressiva nel ...art e nel Confalonieri, accalorò la ...e, portandola a veemenza di dram... ...nel Monteverdi, trascolorò in dol... ...lirica nello Schumann e nel ...ms. A metà del programma, ci si ...ciò l'anima moderna dei «Pasto... ...pizzettiani, cui la signora Tellini ...nde una deliziosa limpidezza di ...ressione. E' questa forse la più sen... ...lirica del Pizzetti, che traduce a ...raviglia i versi dannunziani. Uno ...nello toscano del Gasperini si do... ...te ripetere; a programma finito, la ...certista concedette ancora un bra... ...il canto d'immolazione di Liù. Ines ...ani Tellini, rivisse lo spasimo del ...sonaggio pucciniano, non più nel ...no atteggiamento della schiava, rit... ...sul podio, seriamente abbigliata, ...ina del bel canto.

...n elemento di spiccato valore è sta... ...il maestro Alessandro Constantini... ...Egli accompagnò la cantante da ...suo, e fu ancora un pianista ammi... ...issimo con le due sonate dello Scar... ...ti. Tecnica lucente, dal tocco pre... ...o, infallibile a ritrarre una sonorità ...rita palesò il nostro concertista. ...po l'esecuzione d'un «Notturno» ...piano e delle «Colline d'Anacapri» ...Debussy, il pubblico gli manifestò ...mente la sua simpatia.

Y. L.

Comitato per i concerti sinfonici

Il Comitato per i concerti sinfonici ...a votato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato esecutivo per concerti ...nfonici popolari, radunato in seduta ...enaria presso la sede del Sindacato ...rchestrale, considerata la necessità di ...lmare la tanto lamentata lacuna che ...nostra città presenta in fatto di ...elle manifestazioni artistiche che for... ...ano la base di ogni modesta coltura, ...nsiderato pure che Trieste dispone di ...time forze, che convenientemente pre... ...rate possono offrire delle esecuzioni ...ramente perfette, tenuto conto del ...esiderio espresso da un rilevante ...ucleo di persone che hanno già assi... ...urato la loro adesione più entusia... ...ica, ha preso la deliberazione di ini... ...iare le pratiche per costituire anche ...a noi una Società dei concerti sinfonici.

«Dà, perciò, formale incarico ai signori ...aestro cav. Filippo Manara e maestro ...av. Federico Bugamelli di organizzare ...il lavoro di propaganda, acciocchè l'idea ...ossa avere quanto prima la sua effet... ...uazione e contemporaneamente affida ...al segretario del Comitato la compila... ...zione dello statuto che dovrà essere ...presentato e discusso nell'assemblea ...costitutiva della società.

«Il Comitato delibera ancora di rivol... ...gorsi alle personalità cittadine che a ...suo tempo hanno aderito di far parte ...del Comitato d'onore per i concerti ...sinfonici popolari, acciocchè vogliano ...assumere la tutela morale del nuovo ...ente, che, non v'ha dubbio, troverà in ...tutti gli strati della popolazione il più ...valido appoggio ed il più vasto con... ...senso».

«Il Comitato esecutivo: Maestro Argi... ...miro Umech, prof. Arturo Lazzarini, ...prof. Riccardo Levi Minzi, maestro ...Attilio Safred, maestro Attilio Cozzi, ...prof. Augusto Maselli, prof. Carlo ...Martinuzzi, sig. Oscar Saxida, maestro ...Giorgio Caucci, sig. Italo Gariboldi, ...cav. Enrico Woelfler, cav. Adolfo Re... ...vere, cav. Emilio Cantoni, rag. Luciano ...Gottardi, cav. Filippo Manara, cav. ...Federico Bugamelli, maestro Cesare ...Barison e maestro Antonio Illersberg».

Esami di licenza normale al Conservatorio «Giuseppe Verdi». Le signorine Nella de Marchi, allieva del prof. Russi e Vera Romeo, allieva del prof. Corellich diedero con felice esito gli esami di licenza normale (accademica) in pianoforte al Conservatorio «Giuseppe Verdi».

Varietà e Cinema

Oggi ultime repliche delle «Disgrazie di Adamo» con George O' Brien al Teatro Excelsior. Gli ammiratori del bello e le signore nostre desiderose di contemplare le creazioni più audaci, più recenti e più originali della grande moda, sono avvertite: si proietta oggi per l'ultima volta il divertentissimo lavoro «Le disgrazie di Adamo», in cui la seducente Eva — Olive Borden — si presenta al suo bell'Adamo — George O' Brien — nel primaverile della sua bellezza prima... e poi trasportata nell'epoca nostra — nella più sfarzosa eleganza moderna. Sempre applauditi gli ottimi acrobati della Troupe Zanetti ed i bravi ballerini Elvira and Silan.

Domani, il grande avvenimento della settimana: «Cobra», la film dell'eterno femminino, interpretazione superba di Rodolfo Valentino, il quale ci narra quasi un brano della sua vita, palpitante d'emozioni d'amore. C'è aspettativa vivissima per questo grande capolavoro dell'indimenticabile artista che viene a noi preceduto dai grandiosi successi dell'estero.

«Ombre che passano» nella smagliante interpretazione di Ivan Mosjoukine al Nazionale. La tragedia moderna «Ombre che passano», nella nobile interpretazione di Ivan Mosjoukine, va oggi allo schermo del Nazionale attesa con ansia febbrile dalla folla che ama i grandi artisti nelle loro migliori creazioni. In «Ombre che passano», Ivan Mosjoukine, l'indimenticabile interprete di «Michele Strogoff», mostra tutti i lati del suo proteiforme temperamento artistico e da scene di comicità bonaria passa alle più alte vette della tragedia, toccando tutta la gamma dei sentimenti che albergano nell'animo umano. Toccante e suggestivo capolavoro, «Ombre che passano» è destinato a commuovere le folle! Nella varietà, la stella eccentrica Brunetta e la celebre Marthe de Sevres, col suo originalissimo jazz-band, presenteranno un nuovo, attraente programma.

Come Ridolini ha sposato Rosy... al Teatro Fenice. Continuano con crescente successo le repliche dell'indiavolata commedia in quattro atti: «Come ho sposato Rosy», in cui Ridolini compie ineffabili mirabilie di comicità e di acrobatismo. Tale è l'attrazione che il geniale artista ne esercitare, che le films ridoliniane si presentano sempre dinanzi a sale affollate. E con quale buon umore si lascia il teatro, dopo 90 buoni minuti di clamorosa ilarità! Anche oggi Ridolini sposerà Rosy e gli intervenuti... saranno quelli che si divertiranno di più! Nella varietà, solito successone del comicissimo nano Lilliput nelle sue applaudite macchiette e della squisita cantante lirica Lea de Lys.

Il secondo episodio de «I Miserabili» per l'ultimo giorno al Cinema del Corso. Oggi dalle 16 in poi, seguiranno le ultime proiezioni di «Cosette», il secondo episodio de «I Miserabili», dove con tanta poesia è svolta la storia della figlia di Fantine, raccolta e protetta dal paterno amore di Jean Valjean, e il dolce idillio con Marius. Si sa che la visione tratta dal romanzo raggiunge in questa parte una bellezza veramente meravigliosa, superba. Domani si inizia il terzo episodio, «Jean Valjean», in cui «il miserabile» trova nel sonno eterno la pace per tanti anni cercata.

Eden. «Straccetto», il capolavoro di cui è protagonista il celebre Jackie Coogan, e l'ottima varietà, chiamarono ieri molta gente. Oggi il bellissimo programma si replica.

La «première» d'oggi all'Italia: «Sì» o «No?» con Norma Talmadge. Oggi, dunque, nella splendida sala di via Dante, gran «première» della sublime doppia interpretazione di Norma Talmadge: «Sì» o «No?», capolavoro passionale. Chi avrà la ventura di assistere oggi alla nuova film con Norma Talmadge si assicurerà ancor meglio quanto grande sia la Talmadge anche nel ruolo drammatico-sentimentale. Proiezioni dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 circa, ininterrottamente.

Prossimo programma: «Mam'zelle Modiste», recente lussuosissimo lavoro con Corinne Griffith, la creatura dalla faccia di Madonna...

Douglas Fairbanks in «Don X figlio di Zorro» al Novo Cine. Il successo riportato alla «première» di ieri dal colossale capolavoro «Don X figlio di Zorro», è stato dei più clamorosi ed unanimi. Il pubblico è accorso in folla ad ammirare una delle più recenti ed indubbiamente la più originale creazione del sommo attore americano. E' un succedersi di situazioni le più emozionanti ed originali in un ambiente di sogno e di fantasia, un soggetto dalla trama sentimentale profusa di grazia e di semplicità in cui si intrecciano le vicende e le gesta dell'eroe innamorato. Oggi dalle 16 in poi si iniziano le repliche.

Prossimamente: «La febbre dell'oro», la più grande interpretazione di Charlie Chaplin (Charlot).

Cinema Garibaldi. Con grande successo oggi si iniziano le repliche del dramma passionale «Il rigattiere di Amsterdam», protagonisti Diomira Jacobini e Werner Krauss. Prima rappresentazione alle 15, ultima alle 22.15.

Prossimamente, un dramma di fuoco in una città incandescente: «Uomini d'acciaio», ciclopica interpretazione di Milton Sills, Doris Kenyon e May Allison.

Cine Edison. Continuano sempre con enorme concorso di pubblico le rappresentazioni di «Un sogno di walzer», il più grande successo cinematografico. Anche oggi, eccezionalmente, principia alle ore 15.

Prossimo programma: «Il piccolo re», grandioso dramma storico.

«Senza peccato» con Viola Dana al Cinema Galilea. Va oggi allo schermo questo magnifico dramma dell'amore e del sacrificio, che la bellissima artista americana interpreta in modo veramente ammirevole. Fuori programma: «Chariot pompiere», brillantissima commedia in due atti. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

«Diritto d'amare» con Mae Murray al Cine Savoia. Mae Murray, la regina d'eleganza e di bellezza, oggi delizierà, commuoverà e conquisterà la folla, che senza dubbio assisterà a questo grandioso spettacolo. Principio alle 15.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

I trattenimenti degli studenti medi. Il Circolo studentesco italiano e la Corporazione studentesca nazionale, che, com'è noto, si sono uniti per l'organizzazione delle loro feste da ballo in questo scorcio di carnovale, terranno il primo tè danzante in sala massima di via del Coroneo 15 oggi dalle 17.30 alle 20. Si interviene con il nuovo invito diramato in questi giorni. Il Comitato riunito si dà da fare affinchè le feste in comune guadagnino in animazione, attrattiva e signorilità.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20, in via Gatteri 3, conferenza del dott. G. B. Scarpa su «La Sardegna». Domani alle 20.15, terza ed ultima lezione del dott. P. Kenich su «L'igiene dell'infanzia».

Società Ginnastica. Causa la preparazione dell'addobbo per il ballo dei canottieri, che avrà luogo sabato 12 corr., la lezione di danza per i figli dei soci si terrà domani alle 16.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15 prova orchestrale, in via Mazzini 25. Domani mercoledì, all'Istituto Magistrale, prova corale; signore alle 18, prova d'assieme alle 19.

Circolo fotografico. Questa sera alle 19.30, in sede, i signori Leghissa e Cociancig terranno una serata di conversazione sui temi da loro trattati nelle precedenti lezioni.

Circolo fra impiegati. Questa sera dalle 21 in poi, ballo della montagna, con caratteristiche sorprese e ricca trasformazione della sede in ambiente alpinistico.

La lezione di lingua inglese viene rimandata a domani sera alla medesima ora. Domani sera, dalle 20 alle 22, lezione di danza per soci e famigliari.

Circolo A. Manzoni. Questa sera, dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di francese e tedesco. Si accettano ancora inscrizioni.

Associazione Goliardica Triestina. Domani il trattenimento di danza rimane sospeso. Venerdì dalle 17.30 alle 20.30 tè danzante in sala massima di via Coroneo 15.

Circolo Sportivo Ponziana. Un gruppo di simpatizzanti organizza per domenica una gita in treno per Gorizia. Prenotazioni fino venerdì sera presso il Bar Cirillino o presso il barbiere Cecoli (Riborgo 25). Spesa di andata e ritorno lire 17.

Stasera gli escursionisti in sede alle 20.30.

A. S. C. «Pro Trieste». Coloro che detengono sci, sono invitati a riportarli in sede.

S. C. «Arrigo Boito». Domani seduta della Direzione alle 20.30. I componenti la disciolta Sezione calcio che sono in possesso delle maglie, le portino in sede entro sabato. Giovedì seduta generale dei soci alle ore 20.30.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera alle 21 seduta della direzione.

Club della Caramella. Questa sera alle 20 avrà luogo la lezione di scherma. Il Direttore della sezione pugilato è invitato in sede questa sera alle 20.30.

BORSA DI TRIESTE

5-7 febbraio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.75	64.75	Lussino	435	435
Cons 5%	82.25	82.25	Martin.	190	190
Obbl. Ven.	61.70	61.90	Medit.	348	352
B. Tes. set	—	—	Merid.	650	650
B. Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	122	122
Dan.-Sava	255	301	Premuda	609	600
Bankitalia	2160	2170	Tram	160	160
Comit	1190	1190	Tripcovich	301	301
B. C. T.	616	616	Ampelea	320	320
Credito	836	836	Cant. nav	122	121
B. N. Cred	545	545	Fin.Cosul	203	210
B. Roma	104	103	Cem. Dal	815	815
Cred. Pop.	290	290	Isonzo	114	110
Zivno	255	255	Spalato	318	318
Generali	4470	4485	Kerka	17[illegible]	173
Ass. It.	1630	1620	Siemat	160	160
Infortuni	2460	2430	S. T. El. O.	70	70
Riun. A	2130	2140	Osa-Roma	727	720
Riun. B	2130	2140	Ilva	208	208
Sigorta	300	286	Jutificio	600	600
Adria	225	225	Off. nav.	86	86
Cosulich	228	228	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	150	150	Pilatura	338	338
Gerol.	790	790	St. Daimine	125	125
Libera T.	412	410	St. Tecnico	375	375
Istria-Tr.	238	238	Terni	435	435½
Lloyd T.	950	950			

Il mercato continua a mantenersi sostenuto, il movimento degli affari è più calmo.

CAMBI: Amsterdam da 930.— a 940.—; Belgio da 320.— a 330.—; Francia da 92.— a 92.50; Londra da 113.25 a 113.75; Norvegia da 600.— a 650.—; Nuova York da 23.25 a 23.45; Spagna da 385.— a 395.—; Svizzera da 447.— a 453.—; Albania da 449.— a 459.—; Atene da 28.50 a 31.50; Berlino da 550.— a 560.—; Bucarest da 11.75 a 12.50; Praga da 69.— a 69.50; Ungheria da 407.— a 413.—; Vienna da 328.— a 334.—; Zagabria da 41.— a 41.75.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 113.— a 113.50; dollari da 23.— a 23.30; scellini da 320.— a 332.—; dinari da 40.50 a 41.50; pezzi da 20 franchi da 88.— a 93.—.

Cambio ufficiale dell'oro 5-2-27: L. 461.24.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	736	710
maggio	—	—	—	715	740	760	725
luglio	—	—	710	730	750	755	730
sett.	750	755	750	753	755	757	752
dicembre	—	—	745	750	766	770	752

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	200	202	—	—	201
gennaio-maggio	204	205	—	—	203
aprile-agosto	211	213	216	219	213½
ottobre-dicembre	198	—	202	205	200
febbraio	180	200	207	204	203
marzo	—	200	—	205	—

Numero dei titoli trattati il 5 febbraio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	2600
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	7450
Credito Italiano	800.000	7075
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2700
Ferrovie Meridionali	579.175	150
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2075
Cotonificio Turati	160.250	725
Cotonificio Veneziano	333.334	1325
Filatura cascami di seta	310.000	1575
Soie de Châtillon	3.000.000	4925
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1600
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	2525
Snia Viscosa	8.000.000	32.100
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1075
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	100
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2950
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3100
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	3.000.000	26.375
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	450
Adriatica di Elettricità	2.000.000	550
Elettricità Alta Italia	1.000.000	200
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	700
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1875
Meridionali di elettricità	1.200.000	350
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.740	7450
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2050
Distillerie Italiane	1.100.000	16.975
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	6500
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	183.575
Bonifica Terreni Ferraresi	500.350	6700
Istituto Fondi Rustici	700.000	6450
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	3025
Eridania	300.000	6500
Pirelli e C.	240.000	25
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	75

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI. 3.50 percento netto (1906) 64.50; 3.50 percento netto (1902) 59; 3 percento lordo 42.675; 5 percento netto 82.45; Obbligazioni Venezie 62.70.

CAMBI: Francia 92.19; Svizzera 451.52; Londra 113.79; Olanda 940; Spagna 395; Belgio 327.70; Berlino 555.60; Vienna 332.50; Praga 69.75; Romenia 13; Argentina oro 22.14; Argentina carta 9.74; New York 23.455; Canadà 23.43; Oro 462.57; Belgrado 41.50; Budapest 410; Albania 454.75; Norvegia 600; Russia 120.80.

Borsa di Milano. Anche questa settimana si inizia con una riunione molto sostenuta e discretamente attiva. Buono il contegno dei fondi pubblici: ottimo quello dei valori saccariferi: molto ricercate, specialmente all'ultima ora, le Fiat, il cui andamento animato durante tutta la giornata ha molto contribuito al buon umore generale del mercato. In complesso abbiamo delle giornate quali possono augurarsele tutti gli operatori seri e ponderati. Nessun volo troppo alto e troppo rapido di corsi: nessuna inflessione tale da destare preoccupazione; facilità di assorbimento per chi voglia realizzare senza sacrificio di corsi: non eccessiva difficoltà di procurarsi titoli per chi voglia aumentare i propri investimenti. Su tutto questo un'atmosfera di buona fiducia per l'avvenire prossimo e lontano.

Rendita 65; Consolidato 82.70; Banca d'Italia 2182; Commerciale It. 1190; Credito It. 833; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 538; Credito Maritt. 515; Consorzio Mobil. Finanz. 599; Mediterranea 350; Meridionali 648; Rubattino 556; Libera Triestina 410; Cosulich 230; Costruzioni Venete 105; Ilva 207; Metallurgica It. 125; Elba 53; Montecatini 226; Breda 189; Fiat 433; Isotta 159; Officine Mecc. 183; Reggiano 44; Distillerie It. 113; Industrie Zuccheri 549; Raffineria Lig. Lom. 604; Eridania 740; Gulinelli 150; Riseria It. 130; Fondi Rustici 251; Beni Stabili 668; Grandi Alberghi 131; Esportaz. Italo-Am. 420; Pirelli 676; Cementi Spalato 310; Cotonificio Cantoni 3900; Cotonificio Turati 729; Cotonificio Veneziano 202; Cascami Seta 872; Tessut. De Angeli 892; Lanificio Targetti 316; Lanificio Rossi 3550; Chatillon 158; Linificio Naz. 636; Manifatture Merid. 49.60; Rossari Verzi 825; Tosi 325; S.N.I.A. 235; Bernasconi 159; Adriatica Elettricità 198; Elettrica Bresciana 222; Negri 225; Edison 602; Lig. Tosc. Elettricità 266; Vizzola 930; Marconi 84; Terni 438; Esercizi Elettrici 98.

CAMBI: Francia 92.25; Svizzera 451.75; Londra 113.9125; New York 23.50; Berlino 556.75; Vienna 332.50; Bucarest 13; Belgio 327.75; Spagna 394; Praga 69.75; Budapest 410; Albania 454.75; Belgrado 41.50.

Borsa di Roma. Il mercato apertosi con pochi affari e leggermente debole si rianima in chiusura in modo da permettere di segnare nel listino i massimi.

Rendita 65; Consolidato 82.15; Obbligazioni Venezie 62.70; Banca d'Italia 2169; Commerciale It. 1126; Credito It. 837; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 543; Credito Maritt. 522; Meridionali 653; Cosulich 225; Libera Triestina 410; Terni 432; Ilva 205; Montecatini 223.50; Gas 734; Beni Stabili 665; Cementi Spalato 308; Isonzo 111; Fondiaria Vita 890.

Borsa di Genova. Tranne gli zuccheri, che erano in progresso, abbiamo un esordio di settimana piuttosto incerto e pesante. Le Banca d'Italia hanno ripiegato su 2150, ma verso chiusura si riprendono e si chiude fermi su quasi tutta la quota. Beneficiano specialmente le Industrie Zuccheri e le Fiat. In complesso un mercato molto riflessivo, ma resistentissimo.

Rendita 64.70; Consolidato 82.50; Obbligazioni Venezie 62.50; Banca d'Italia 2170; Commerciale It. 1189; Credito It. 839; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 537; Credito Maritt. 514; Consorzio Mobil. Finanz. 695; Beni Stabili 665; Meridionali 561; Mediterranea 346; Libera Triestina 412; Cosulich 228; Ilva 206; Montecatini 225; Terni 437.

Borsa di Torino. Mercato interessante, premuto in apertura da vendite di fuori piazza, migliore verso chiusura su spinta della Fiat, che trascina tutto il resto. Chiusura fermissima.

Rendita 64.60; Consolidato 82.375; Banca d'Italia 2150; Commerciale It. 1189; Credito It. 836; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 546; Consorzio Mobil. Finanz. 604.50; Meridionali 656; Mediterranea 351; Libera Triestina 413; Cosulich 230; Terni 436.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 7 febbraio: Italia 22.1675; Francia 20.4375; Inghilterra 2121 5/8; New York 5.19; Belgio 72.2875; Spagna 87.45; Olanda 207.95; Germania 125.325; Austria 73.30; Svezia 138.75; Norvegia 134.45; Danimarca 138.525; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.9125; Serbia 9.1375.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 7 per l'8 febbraio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 5; giovani coperta II 305; mozzi coperta 239; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 161.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 166, mozzi coperta 162; fuochisti 248; carbonai 2; fuochisti nafta 171; giov. macchina 65; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 395; giov. camera 226; mozzi cucina 30; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 15; capi fuochisti 15; fuochisti 3; carbonai 40; elettricisti 12; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 10.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 96; mozzi coperta 59; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 5; carbonai 5.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 7: 1401; imbarcati e cancellati: 13; totale inscritti all'8: 1388.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Bellenden» naz. da Livorno con 200 tonn. merci; «Pavia» ingl. da Liverpool con 40 tonn. merci; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 10 pass. e 189 tonn. merci; «Montebello» naz. da Calamata con 505 tonn. merci; «Tiepolo» naz. da Barcellona con 982 tonn. merci; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 24 pass. e 40 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Feltre» naz. per Vancouver; «Quirinale» naz. per Costanza; «Maria Racich» jugosl. per Gravosa; «Madoera» ol. per Marsiglia; «Carducci» naz. per Marsiglia.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

RIM
REGOLA L'INTESTINO
CURA LA STITICHEZZA
RICETTA DETTATA DAL PROF. AUGUSTO MURRI

RIM Purifica l'intestino Ridona elasticità - snellezza - vigore al corpo

RIM Libera l'organismo da ogni impurità e ne espelle i veleni

RIM È una squisita gelatina di frutta in scatole di 20 bombons o in vasetti di marmellata

RIM È gradito ed indicato in tutte le età

AGENZIA GEN. ITALIANA FARMACEUTICI
6, Corso Venezia MILANO Corso Venezia, 6
PRO UFFIZIO MARINO AUGUSTO MURRI

La vostra urina Vi avverte

Se soffrite di un dolore bruciante, acuto, nell'urinare, o se l'urina è troppo densa e nuvolosa, di cattivo odore, sabbiosa o striata di sangue, non v'è dubbio che i vostri reni sono indeboliti.

Fate attenzione all'urina anche per la quantità. Se ne fate troppa ogni volta ovvero troppo poca; se urinate troppo spesso o troppo di rado — siete definitivamente avvertiti di debolezza renale. Niente potrebbe essere più serio; siete in pericolo di avvelenamento del sangue e del suo effetto logorante su ogni tessuto, nervi e muscoli del corpo.

Non ritardate! Prendete subito le Pillole Foster per i Reni. Non vi è migliore medicina per la debolezza renale, affezione della vescica e dell'urina, mal di schiena, lombaggine, gonfiori idropici, reumatismo, sciatica e per tutte le conseguenze dei veleni lasciati nel sangue dai reni inerti. Ovunque L. 7.—; sei scatole L. 40.—. Deposito generale: C. Giongo, Milano.

Il Carnevale Triestino prepara la più bella e gradita delle sorprese:

Accidenti, che tranquillità!

TOSSI e CATARRI
vogliono subito pillole di
CATRAMINA BERTELLI

Rodolfo Valentino
in una
delle sue ultime interpretazioni:
COBRA
domani all'Excelsior
Ecco l'avvenimento
più interessante della stagione!

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI SI VENDE
"LA FARAONA,,
SOVRANA FRA TUTTE LE PASTE ALL'UOVO

I QUATTRO PUNTI ROSSI

32

di JEAN BONNERY

Ma il vento recava sino a lui un rumore confuso, in cui egli credette di distinguere un grido e delle voci simili a quelle di cacciatori lanciati contro la preda...

Comprese che l'inseguimento continuava ancora... E, senza alcuna resistenza, si lasciò trascinare.

Camminava tra due uomini: un terzo, una quindicina di passi più innanzi, indicava il cammino.

Dumaine intese ancora, più soffocato il rumore che rivelava una fuga e un inseguimento... Traversò un piccolo bosco, in cui tutti i rumori si spensero e arrivò su una strada, su un lato della quale vide un'automobile dai fari spenti... Fu spinto verso quella vettura, e si sedette fra i due uomini, che sembravano essere, in maniera particolare, i suoi guardiani...

Lentamente, l'automobile si mosse.

E Dumaine, anche in quell'istante in cui il suo destino si compiva, non pensò a sè stesso. Ma si chiese:

— Dove sarà ella ora?

. . . .

Ella fuggiva, serrando al petto la rivoltella e fermandosi, a tratti, per ascoltare, come una bestia inseguita.

Susanna comprendeva di essere circondata; da ogni lato, udiva il rumore di passi. A volte, sentiva anche una voce.

— E' qua... no, più in là... a destra...

Era estenuata; talvolta si nascondeva in un fossato o dietro gli alberi e poi riprendeva la fuga, quando i rumori attorno a lei erano cessati. Non correva più. Avanzava, curva verso il suolo.

Malgrado l'inseguimento spietato, ella aveva seguito nella notte un cammino quasi rettilineo.

Giunse un momento in cui, spossata, Susanna barcollò e cadde in ginocchio accanto a un cespuglio.

Era così debole che, per un istante, ebbe la certezza di non potersi più alzare.

I suoi inseguitori si chiamavano fra loro, forse, per non perdersi nelle tenebre. Ella li sentiva correre vicino a sè: rimase immobile. La sua mano destra, che impugnava la rivoltella, era posata a terra...

Udì delle voci:

— E' qui... qui... la vedo...

Susanna credette di essere stata scoperta e gemette. Gli sconosciuti sarebbero giunti e...

Le grida si allontanavano:

— Là... è là...

Ella, dapprima, non comprese perchè quelle grida si allontanassero. Poi immaginò che i suoi inseguitori erano stati ingannati dalla notte, da un'ombra, da un riflesso... Correvano verso destra.. Susanna si alzò. Allora, fuggì anch'essa, malgrado la stanchezza e l'affanno.

Corse, sostenuta dalla paura, dall'istinto. Cadde, per una seconda volta, e rimase inginocchiata a lungo... Il sangue le ronzava nelle orecchie...

Si alzò ancora e camminò verso un albero isolato nei campi. Quando fu accanto a quell'albero, disse, a bassa voce:

— Ora, dovrei vedere la casa.

Immobile, con lo sguardo fisso, ella scrutava nella notte. Poi, si mosse. Avanzava senza esitazione verso una casa che si profilava nelle tenebre.

Raggiunse una staccionata, che circondava un piccolo giardino, la fiancheggiò e arrivò così davanti a un cancelletto basso, che era chiuso con un semplice saliscendi che ella aprì.

Susanna entrò nel giardino e seguì un viale stretto, fiancheggiato da siepi, coperto da una ghiaia fine.

La piccola casa, a un solo piano, con due finestre, tra le quali si alzava la porta, era silenziosa. Le sue imposte non lasciavano filtrare alcuna luce.

Susanna Coudrier giunse alla porta.

Dapprima rimase in ascolto. Poi, frugò in una tasca del suo mantello e prese una chiave...

Aveva dei gesti esitanti e lenti, come se ciascuno di essi fosse preceduto da una lunga riflessione.

Ma, improvvisamente, intese i rumori dell'inseguimento, che ella credeva sviato su falsa strada.... Riconobbe le voci.

Allora si affrettò, infilò la chiave nella serratura, entrò nella casa, richiuse la porta dolcemente, silenziosamente, e si appoggiò contro il battente. Le voci erano più deboli, ma giungevano ancora abbastanza nette.

Comprese che gli uomini cercavano attorno alla staccionata del giardino, poi, cessò di udirli...

Si allontanò dalla porta.

Camminava nell'oscurità. Le sue mani toccarono una parete, poi la spalliera di una poltrona. Si sedette e gemette per la stanchezza. Susanna si chinava un po' verso una finestra, che si distingueva per una leggera fessura delle imposte... Trasalì, e, con le mani sulla bocca, trattenne a stento un grido.

Le voci degli inseguitori si elevavano ancora accanto alla casa. Come una muta che esita sulla pista, ma che ritorna instancabilmente sul cammino che la preda ha seguito, gli uomini cercavano, minacciavano, si agitavano...

E Susanna Coudrier ascoltava i rumori dei loro passi sulla terra morbida del giardino e sulla ghiaia del viale...

IV

Il prigioniero del morto

Dopo una mezz'ora di cammino, l'automobile che portava Jean Dumaine varcò una porta alta, entrò in un cortile circondato da edifici bassi, tozzi, appesantiti dall'oscurità, e si arrestò davanti a una porta chiusa.

Dumaine scese dalla vettura ed ebbe l'impressione di trovarsi nel cortile di una casa colonica. Osservò, per altro, che i muri della casa apparivano antichi e guasti; ma gli mancò il tempo per un esame più minuzioso. La porta, che era chiusa, si aperse ed egli fu spinto in una sala mal rischiarata da una rozza lampada.

I due uomini, tra i quali si era seduto durante tutto il tragitto, e colui che aveva guidata l'automobile entrarono con Dumaine in quella sala, dove un quarto sconosciuto li attendeva.

Jean vide, che tutti lo guardavano e si irrigidì. L'orgoglio, poichè egli era legato e imbavagliato, diveniva la sola forma di coraggio.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere prestaservizi, altro personale, offresi, miti pretese. Via Machiavelli 24. 11456 A

BONNE perfetta tedesca, lunghi attestati, offresi famiglia distinta. Riemondo 12, I, Leily. 53055 A

DONNA brava e onesta, tutti lavori di casa, cerca servizio piccola famiglia. P. Revoltella n. 6. 23936 A

OTTIMA servitù, rispettosa, per privati, albergatori Trieste fuori, offresi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24011 A

SIGNORINA offresi a giornata, stirare, e fini lavori domestici, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 7268 A

VEDOVA intelligente, brava tutti lavori casa, offresi signore solo o con figli, oppure piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 52996 A

Richieste di personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

A. A. CAMERIERA bella presenza, per benestante solo cercasi. Buoni condizioni. Presentarsi Agenzia via Machiavelli 24. 53015 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cameriere, cuoche, altro personale per Trieste, Novara, Firenze, Napoli, Salerno, altre città. Via Machiavelli 24. 11456 B

A. CUOCA semplice, lavapiatti trattoria, domestiche, cameriere, bambinaie Trieste, Roma, Torino, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 53042 B

BAMBINAIA capace, sanissima, pratica bambini, con ottimi attestati, cercasi da distinta famiglia per bambino due anni compiuti. Inutile scrivere senza ottime referenze. Indirizzare offerte Cassetta 11267 B Unione Pubblicità. 11267 B

CAMERIERA trentenne, buoni attestati, cerca famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 52892 B

CAMERIERA Hotel, ragazzo cantiniere, lavapiatti, cuoche, domestiche private, cerca Agenzia Merlo, Corso Vitt. Em. 43. 24016 B

CERCASI ragazza via Giulia 9, III. Presentarsi con buone referenze. 24001 B

CUOCA bravissima cucinare per trattoria cercasi Trieste. Indirizzo Piccolo. 23974 B

CUOCA perfetta con attestati annuali cercasi per Firenze. Paga, trattamento ottimi. Presentarsi via Giulia 6, porta 8. 53035 B

CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie prestaservizi cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24011 B

DOMESTICA attestati, capace cucinare, cerca famiglia distinta. Via Machiavelli 22, III. 24025 B

DOMESTICA con attestati, cercano coniugi Procureria 6, I. porta 10. (Dietro Municipio). 7270 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo le 9 via Udine 10, p. 12. 23800 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati cercasi. Buona retribuzione. Tolazzi, viale Regina Elena 7. 53054 B

DOMESTICA pratica lavori di casa, sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Parini 11, porta 11. 53053 B

DOMESTICA 25-30 anni, capace, sappia cucinare, buoni attestati cerca signora sola. Via Carducci 22 II p., porta dest. 23891 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, con attestati cercasi per due persone. Valdirivo 40, porta 34. 53010 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Giustinelli 1, porta 12. 23955 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 23903 B

DOMESTICA semplice cercasi. Via Ruggero Manna 14, porta 5. 23914 B

DONNA per pulizia, solo pomeriggio, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 11. Indirizzo Piccolo. 53067 B

DONNA per cucina cercasi. Leone Caprera, S. Francesco 4, I. 23992 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Giacinto Gallina 2, porta 11. 23901 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi prontamente. Via Toro 9, II. 23964 B

PRESTASERVIZI capacissima, tutto giorno, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9, Gatteri 34, I, sinistra. 53003 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi alcune ore del pomeriggio. Via Commerciale 21, IV piano, porta 12. 53016 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto il giorno. Battisti 23, I. 23987 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Vitt. Em. III n. 4, III, destra. 23996 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, escluse domeniche cercasi. Presentarsi dopo le 9, S. Francesco 20, II. 24007 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-17. Via Giulia 82, V. 24006 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Ruggero Manna 20, V, dopo le 9, Lorcet. 23967 B

RAGAZZA aiuto cucina cercasi prontamente. Sanatorio villa Serena. Rossetti 69. 23565 B

RAGAZZA prestaservizi pomeriggio, cercasi. Imbriani 3, II. 24021 B

RAGAZZA bella presenza, prestaservizi cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 53003 B

RAGAZZA tedesca per attendere bambini e aiuto lavori domestici cercasi. Via Commerciale 49, villa Elda. 53025 B

RAGAZZA per bambini, con attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 53032 B

RAGAZZA 4 ore mattina cercasi. L. 30. S. Francesco 24, I, sinistra. 53043 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE scuole medie, conosce lingue: italiana e slovena, dattilografo e bella calligrafia, offresi. Indirizzo Piccolo. 23945 C

CHAUFFEUR, parla anche tedesco, cerca posto. Offerte cassetta 11286 C, Unione Pubblicità. 11286 C

CHAUFFEUR meccanico, buoni attestati, offresi per vettura o camion. Miti pretese. Indirizzo: Evangelisti Arnaldo, Solitario 9, I. 24003 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiana, conoscenza tedesco, dattilografa, contabile, fatturista, lunga pratica commerciale, offresi. Cassetta 11415 C Unione Pubblicità. 11415 C

DISEGNATORE mobili, progettista, affarista, accetta posto, accetta incarichi. Offerte cassetta 11207 C. Unione Pubblicità. 11207 C

DONNA onesta cerca servizio tutti lavori anche cucinare e assistere ammalati. Torre bianca 16. Gina. 23906 C

ELETTRICISTA patentato, offresi tutto fare, mitissime pretese. Tessera ferroviaria 531514, fermo posta Trieste. 23397 C

GIOVANE intelligente, militesente, licenza Istituto Magistrale Superiore, ottime referenze, miti pretese, disponibile piccola cauzione, disposto viaggiare, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte Cassetta 11431 C Unione Pubblicità. 11431 C

GIOVANE bella presenza, colto, disposto trasferirsi, viaggiare, occuperebbesi presso azienda. Cassetta 11436 C Unione Pubblicità. 11436 C

GIOVANE offresi manifatture dettaglio, mercerie, parla italiano, sloveno, pretese miti. Ind. Piccolo. 23913 C

IMPIEGATO praticissimo disponibile dalle 17 in poi, offresi per lavori ufficio. Miti pretese. Offerte Cassetta 11450 C Unione Pubblicità. 11450 C

LAVANDAIA offresi. Indirizzo Piccolo. 53002 C

MADRE e figlia, persone distinte, offronsi per custodire quartiere o scrittoio. Buone referenze. Offerte Cassetta 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C

NEGOZIANTE in legnami, praticissimo del ramo, buone cognizioni commerciali, con ottimi attestati e referenze di ditte mondiali, cerca posto quale impiegato interno o esterno in ditta del genere (tedesca). Entrata per il 1 marzo 1927, eventualmente più tardi. Offerte cassetta 11355 C, Unione Pubblicità. 11355 C

PENSIONATO maresciallo carabinieri, quarantaduenne, cerca Trieste o sobborghi, adeguato impiego fiducia. Scrivere via Romagna 42, Trieste. 52591 C

PORTINAI figlio muratore, madre sottocuoca offronsi. Piazza Giambattista Vico n. 6. 23976 C

RAGIONIERA provetta bilancista, impianti, riordino, tenuta contabilità ogni genere, revisione libri, abile corrispondente dattilografia, offresi presso qualsiasi azienda, anche ore giornaliere. Miti pretese. - Cassetta 11417 C Unione Pubblicità. 11417 C

RAGIONIERE praticissimo assume amministrazioni, bilanci, impianti, riforme contabili per concordati, incarichi fiducia, revisione libri, ricupero crediti. Cassetta 11270 C. Unione Pubblicità. 11270 C

SIGNORA capacissima cucire, cucinare, cerca posto direttrice di casa. Offerte Cassetta 11418 C Unione Pubblicità. 11418 C

SIGNORINA 17-enne, capacissima a-jour punto inglese a mano, oppure per condurre passeggio bambini offresi. Offerte Vetta di Scorcola 242. 23950 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub Cassetta 11437 C Unione Pubblicità. 11437 C

VENTENNE paziente bambina(o) offresi presso famiglia dabbene. Ind. Piccolo. 23999 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A jour, punto inglese (attaccature) biancheria, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4. 7273 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Chiozza 14, primo. 23994 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno lavatura, riparazioni prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 53472 CC

GUANTI lavansi, ogni qualità e colore, in giornata. Battisti 13, portone. 53077 CC

MATERASSAIO offresi domicilio o fuori; lavorazione macchina prezzo lire 15. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15, falegname; Foscolo 31, Roveri, portinaio. 53034 CC

SARTA bravissima confeziona in giornata vestiti ballo, ricamati perle, passeggio, lire 30, mantelli 50, rimoderna cappotti, vestiti vecchi, facendoli come nuovi, costumi maschera, vestiti bambini, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 24032 CC

SARTA finissima assume ordinazioni. Tiziano Vecellio 2, IV, porta 20. 23993 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro prezzi convenienti. Gelsi 12, I. 23980 CC

SARTA per tutti lavori offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 24008 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

A. ALL'antica Accademia della «Cinegrafica» Romana, filiale di Trieste, Corso 31, cercansi signorine, signori, bambini aventi attitudini artistiche desiderosi iniziarsi carriera cinematografica. Concorso 6 posti gratuiti. Corsi specialissimi anche per corrispondenza. 23958 D

A. IMPORTANTE Calzaturificio cerca abili venditrici. Offerte Posta Battisti, Casella 90, Castiglioni. 53065 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Roma 12. Antonio Petterin. 23986 D

BARBIERE abile pedicure, ungherese, tedesco, cercasi subito. Miro. Venezia, Lido. 5194 D

BARBIERI provetti per nuovo negozio cercasi. Durante, XX Settembre 19. 23902 D

CANTINIERE provetto cercasi. Rivolgersi Locanda Cimetta, Piazza Goldoni. 23977 D

DIRETTRICE bella presenza, parla italiano, tedesco, cercasi per nuovo negozio. Offerte Cassetta 11421 D Unione Pubblicità. 11421 D

GARZONA sarta cercasi. Romanazzi, via Genova 13. 24023 D

GIOVANE 16-18 anni, di buona famiglia, viene assunto da industria locale in qualità di praticante. Offerte Cassetta 11427 D Unione Pubblicità. 11427 D

GIOVANE robusto per magazzino cerca Fischer, Boccaccio 25. 23904 D

GIOVANE energico, pratico sorveglianza operai e un magazziniere cerca grande industria provincia. Specificare età, studi, posti coperti, referenze, pretese. Offerte cassetta 1430 D, Unione Pubblicità. 1430 D

IMPIEGATA sappia tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24024 D

ISTITUTORE provetto, colto, trecento mensili, spesato, cercasi. Sartini, Testaferrata, Senigallia. 5190 D

LAVORANTE pettinatrice cercasi. Via Settefontane n. 43. 23921 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Piccardi 14 II, Negri-Segatti. 53014 D

MEZZO lavorante meccanico in meccanica di precisione, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11331 D Unione Pubblicità. 11331 D

MEZZA lavorante sarta uomo, slovena, cercasi. Via S. Anastasio 6. 32927 D

OPERAIE macchiniste per biancheria e confezioni signore cercansi subito. Offerte Cassetta 11448 D Unione Pubblicità. 11448 D

PARRUCCHIERA per signora cercasi. Via Carducci 22. 23894 D

PETTINATRICE abile Marcel, manicure, tedesca, ungherese. Scrivere Miro, Venezia, Lido. 5193 D

PRATICANTE abat-jours volonterosa cercasi prontamente. XX Settembre 98, pt. 23960 D

RAGAZZA magazzino viui, cercasi. Fonderia 6. 53046 D

RAGAZZETTO cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 52991 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Commerciale 15. 52998 D

RAGAZZO pistoria cercasi. Via Istituto n. 5 52994 D

RICAMATRICI a mano e macchina per biancheria e fantasia, cercansi subito. Offerte Cassetta 11447 D Unione Pubblicità. 11447 D

SARTI, coniugi senza prole, offro posto fiducia utilissimo, interno provincia. Scrivere Visentin, negoziante, Portole 14. 11347 D

SIGNORINA disposta visitare famiglie con pitture cercasi. Indirizzo Piccolo. 23969 D

SIGNORINA tedesca istitutrice, conoscenza musica cercasi. Via Commerciale 49, villa Elda. 53025 D

SIGNORINA per ufficio, conoscenza dattilografia, cercasi. Presentarsi avvocato Via Roma 17, II, pomeriggio. 23989 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, bagno, eventuale salotto, casa signorile, cerca distinto signore. Scrivere Cassetta 11439 E Unione Pubblicità. 11439 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, «garconnière», cerca distinto signore forestiero. Scrivere Cassetta 11439 E Unione Pubblicità. 11439 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, con stufa, luce, perfetta pulizia, paraggi via Rossetti, Gatteri, Chiozza, cercasi. Offerte Cassetta 11441 E Unione Pubblicità. 11441 E

IMPIEGATO Stato, titolo accademico, stabile, cerca stanza mobiliata, soleggiata, eventuale vitto, presso famiglia non mestierante. Offerte Cassetta 11430 E Unione Pubblicità. 11430 E

IMPIEGATO statale, cerca cameretta per primo marzo. Indirizzo al Piccolo. 53009 E

SIGNORE serio, celibe, cerca presso signora sola o piccola famiglia, stanza con vitto. Offerte Caffè Tergeste, Mario. 23918 E

STANZA presso buona famiglia cerca giovane ammodo. Offerte Cassetta 11453 E Unione Pubblicità. 11453 E

STANZA con salottino e possibilmente bagno, bene mobiliata, in buona posizione, cerca prontamente distinto signore. Offerte Cassetta 11440 E Unione Pubblicità. 11440 E

STANZE 1-2, vuote oppure mobiliate, con comodo cucina, cercansi. Offerte Cassetta 11425 E Unione Pubblicità. 11425 E

STANZE vuote 2, cerco prontamente. Via Aless. Volta n. 8, pianoterra. 23972 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA indipendente, ariosa, luce, centro, affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 23907 F

A. AFFITTASI mobiliata a due signori. Via Sapone 5, porta 13. 23965 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, mobiliata, affittasi distinti. Battisti 27, primo destra. 53058 F

A. CAMERA affittasi, mobiliata, soleggiata. Piazza Garibaldi 12, I, p. 9. 53062 F

A. CAMERE liberissime, altre matrimonali, cucina, vuote ufficio, affitta Sandri, Trentaottobre 17. 53068 F

A. MOBILIATA elegante, luce elettrica, affittasi. Piccardi 7 II destra. 53045 F

A. MOBILIATA bellissima, libera, luce, affittasi. San Michele 26, II, p. 10. 23978 F

A. MOBILIATA stanza e camerino, affittansi giovani seri. Ventisettembre 79, p. 7. 23897 F

A. MOBILIATE, vuote, comodità cucina, per scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24011 F

A. MOBILIATE comodo cucina, scapoli, ufficio, affittansi. S. Lazzaro 23. Provveditorio. 53042 F

AFFITTANSI matrimoniale, stanza pranzo, comodo cucina, bene mobiliate, a coniugi, presso distinta persona sola, dalle 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 52992 F

AFFITTASI camera mobiliata. Via Udine 32, III, porta 18. 23959 F

AFFITTASI stanzino con vitto. Canova 20, piano III, porta 11. 23943 F

AFFITTASI due camere vuote, camerino, con cucina, mobiliate. Indirizzo Piccolo. 53024 F

AFFITTASI letto a signorina lavoratrice. Via Alfieri 4, p. 26. 23953 F

AFFITTASI cameretta con letto, luce. Androna della Scala n. 4, II. 23939 F

AFFITTANSI due stanze vuote, centralissimo. Indirizzo al Piccolo. 53040 F

AFFITTANSI primo piano, migliore posizione, Commerciale due o quattro bellissime stanze, uso ufficio, lungo contratto. Indirizzo Piccolo. 23962 F

AFFITTANSI due stanze mobiliate, possibilmente amici. Via Istituto n. 31, III, destra. 23942 F

AFFITTO bella stanza, distinto stabile. Slataper 10, II, porta 9. 53013 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24017 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 13, IV. 24020 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici, eventualmente vitto, ingresso libero. Solitario n. 5, III, p. 10. 53064 F

CAMERA elegante, pulitissima, luce, stufa, affittasi a serio stabile. Ventisettembre 11, II, sinistra. 24031 F

CAMERA due letti, pulita, affittasi. Udine 12, III, porta 18. 23823 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Risorta 12, III. Loszlo. 23917 F

CAMERA tutto lussuoso, mobiliata, presso persona distinta, sola, soli inquilini, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo 23974 F

CAMERA matrimoniale e una per scapolo, affittansi a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 53030 F

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi. Via S. Marco 6, I. 7275 F

CAMERE 3, vuote, grandi, bellissime, affittansi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 23928 F

CAMERE tutti prezzi e posizioni, vuote, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24. 11656 F

CAMERINO provvisorio, con letto, operaio. Indirizzo Piccolo. 53031 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi Kandler 9, porta 6. 53046 F

CAMERINO vitto, affittasi signore. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 23951 F

CAMERINO vuoto, affittasi. Via S. Francesco 38, III, porta 11. 23923 F

CERCASI compagno stanza. Madonnina 31, piano II, porta 17. 53027 F

MATRIMONIALE stanza pranzo, comodo cucina, affitta persona sola a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 23929 F

MATRIMONIALE pulitissima, mobilio moderno, volendo anche salotto, bagno, cucina separata, soli distintissimi coniugi, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 23974 F

MATRIMONIALE comodo cucina, grande lussuosa, con luce elettrica, affittasi distinti coniugi senza figli. Slataper 6, II sinistra. 23983 F

MOBILIATA, stazione centrale, affittasi distintissimo impiegato. Indirizzo Piccolo. 23852 F

MOBILIATA due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Mazzini 46, III. 23910 F

MOBILIATA luce elettrica, cura biancheria, affittasi prontamente distinto signore stabile, presso piccola famiglia. Riemondo 2, secondo destra. 23940 F

MOBILIATA con luce affittasi. Viale XX Settembre 39, II, 8. 23944 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 23970 F

MOBILIATA ingresso libero, matrimoniale, comodo cucina, camere mobiliate, camerini, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 23916 F

MOBILIATA luce, posizione centralissima, affittasi prontamente. Battisti 7, p. 12. 23971 F

MOBILIATA luce, affittasi distinto signore, oppure due amici. Indirizzo Piccolo. 53005 F

MOBILIATA luce, telefono, ascensore, affittasi signore distinto, presso persona sola. S. Nicolò 34, III. 52993 F

MOBILIATA, affittasi distinto signore. Tivarnella 3, porta 9 (Stazione centrale). 52999 F

MOBILIATA affittasi a due amici o due amiche. Via Madonnina 8, II, porta 19. 23890 F

MOBILIATA comfort, quasi ingresso libero, quiete, affittasi a distinto signore. Canova 12, porta 10. 53062 F

MOBILIATA affittasi. Mazzini 16, III destra. 53044 F

STANZA bene mobiliata, 2 letti, affittasi. Coroneo 13, II sinistra. 52995 F

STANZA mobiliata, affittasi a signore distinto. Felice Venezian 4, porta 10. 23965 F

STANZA ingresso libero affittasi. Vasari n. 17, porta 14. 53078 F

STANZA ingresso libero, mobiliata, luce, affitterebbesi distinto signore. Donato Bramante 2, terzo, destra. 53026 F

STANZA d'affittare uso scrittoio, ingresso libero. Corso 45, piano I. 23919 F

STANZA vuota, bella, luce, escluso cucina, affittasi. Scussa 5, mezzanino destra. 23957 F

STANZA 2 letti affittasi giovani dabbene. Ferriera 5-I, D. 24035 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23905 F

STANZA mobiliata, affittasi, possibilmente a due amici. Informazioni Piazza Cavana. Trattoria. 7271 F

STNZE belle due letti, luce, affittansi con pensione, amici distinti, presso seria famiglia. Gatteri 18, II sinistra. 24004 F

STANZE tre, primo piano, uso ufficio, posizione vicino Borsa, impianto telefonico, interno esterno, affittansi. Rivolgersi Mazzini 18, primo piano. 23865 F

STANZE 3, adatte ufficio, laboratorio, centralissime, affittansi subito, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53075 F

STANZE 2 vuote, paraggi Montebello, affittansi soltanto a signore. Offerte Cassetta 11446 F Unione Pubblicità. 11446 F

STANZE 1 o 2, centralissime, affittansi uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 24022 F

STANZE due vuote, ufficio, o signore solo con mobili. Bellini 11. 53001 F

STANZETTA semplice, mobiliata, affittasi signorina impiegata San Michele 26, III. 23978 F

STANZETTA mobiliata affittasi. S. Francesco 12, porta 8, escluso donne. 23932 F

STANZINO semplicemente mobiliato, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 7266 F

STANZINO affittasi presso buona famiglia, con costo, anche camera 2 letti, a persone dabbene. Informazioni portinaia Alessandro Volta 14. 24033 F

VUOTA ingresso libero, luce, senza cucina, affittasi prontamente. Romagna 4, IV. 23920 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi infallibilmente, metodi speciali, celerissimi, anche violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 23500 G

DANZE recentissime, Scuola delle Grazie, Via S. Francesco 4, scala II.o primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17 alle 20. 11132 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 23892 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7267 G

INSEGNANTE liberissimo, metodo speciale, dà lezioni d'italiano, latino, francese, ripetizioni scolastiche in genere, anche a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 24034 G

LEZIONI pianoforte, scuola moderna, impartisce diplomata. Battisti 7, porta 12. 23971 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO pendantif, cara memoria, smarrito. Pregasi onesto rinvenitore portarlo (mancia) via Navali 29 B, Glessich. 23895 H

PETTINE grande, costume spagnola, smarrito veglione Lega. Pettinatrice Jarak, via S. Caterina n. 7 (verso ricompensa). 53018 H

STRISCIA tavola non finita, smarrita piazza Giambattista; persona vista raccoglierla è pregata gentilmente, verso ricompensa, portarla negozio Fragiacomo. 23991 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 2-5 camere, diversi ammobiliati, scambi, dispone Sandri, Trentaottobre 17. 53068 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno, giardino, vuoto, senza spesa; 4 stanze centriche, diversi altri ammobiliati, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11456 I

ALLOGGI quattro, cinque, sei stanze affittansi prontamente. Via Franca 15. 23484 I

APPARTAMENTINO camera cucina, vuoto, diversi altri due fino sette stanze, vuoti, mobiliati, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, III. 53050 I

APPARTAMENTO moderno tre camere, cucina, pressi Ugo Foscolo, scambiasi con uno pari pressi stazione Centrale. Rivolgersi buffet via Cecilia 8. 23898 I

CAMERA cucina fino 7 stanze, pronta entrata, affittasi. Piazza Ospitale 3. 24011 I

CASA nuova, magnifica posizione carsica, affittansi 6 stanze, cucina, ammobiliate. - Cassetta 11348 I Unione Pubblicità. 11348 I

FONDO con magazzini adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 23952 I

LOCALE uso negozio, vuoto, affittasi prezzo minimo. Informazioni deposito carbone via Conti 38. 23973 I

LOCALI grandi, uso ufficio, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 53070 I

NEGOZIO centralissimo, bellissima mostra, affitta direttamente proprietario, lire 6000 annue. Indirizzo Piccolo. 24000 I

PORTINERIA scambiasi con camera, camerino cucina. Corso Garibaldi 4. 23990 I

QUARTIERE completo, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23909 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, semimobiliato, paraggi Rossetti. Altro 3 camere, cucina, vuoto, Settefontane, senza comfort. Altro Camera cucina mobiliato, S. Giacomo. Altro Camera cucina, campagna, vuoto, Montebello, affittansi. Informazioni Settefontane 18, angolo Manzoni. Trattoria. 7277 I

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, cucina, paraggi Giardino pubblico, affittasi. Trattoria Spilimbergo, via Toro. 24018 I

QUARTIERE camera cucina, II piano, scambiasi con quartiere pianoterra. Indirizzo Piccolo. 23620 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, centro oppure villa, cercano urgentemente coniugi distinti, soli. Offerte Cassetta 11420 L Unione Pubblicità. 11420 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, camerino, accessori, possibilmente bagno, giardino, anche Scorcola, Barcola, coniugi distinti cercano. Offerte sub Cassetta 11435 L Unione Pubblicità. 11435 L

QUARTIERE 4 stanze, comfort, scambiasi con 2 e cucina, esclusi mediatori. Offerte Unione Pubblicità, Cassetta 11442 L.

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente. Offerte cassetta 11336 L. Unione Pubblicità. 11336 L

QUARTIERE vuoto, 2 camere, camerino e cucina, comfort, cercasi pagando un anno affitto anticipato. Offerte cassetta 11334 L Unione Pubblicità. 11334 L

QUARTIERE soleggiato, città, quattro stanze, stanzino e bagno, primo piano, oppure ascensore, cercasi per agosto. Pagamento anno anticipato. Offerte con indicazione prezzo, ubicazione, cassetta 11284 L. Unione Pubblicità. 11284 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, bagno, camerino cucina, cercasi pagando anno anticipato. Offerte dettagliate Fischer, Muratti 1, telefono 27-64. 23979 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CASOTTO portinaio, seminuovo, vendesi prezzo irrisorio. Chiozza 51 (commestibili). 53069 M

A. VOLPI (alcune) puzzole, sciarpe, collari guarnizione, prezzi irrisori. Gatteri 32, secondo sinistra. 11458 M

ATTACCAPANNI, cortinaggi, vendonsi. Cecilia 6, porta 10. 24030 M

BAGNO piena efficienza, completo, pezzi separati, vendo causa partenza. Rivolgersi via Boccaccio 19, IV, sinistra. 24002 M

CALDAIE 2, lamiera ferro, uso fabbriche soda, liscivia, vendonsi. Offerte Cassetta 11188 M Unione Pubblicità. 11188 M

CAPPOTTO raglan, persona forte, vendesi occasione lire 80. Toro 8, II, destra. 53073 M

CAVALLO darei a contadino purchè mantenuto. Rampa Pondares 4. 53011 M

CARROZZELLA bambini ottimo stato, cercasi. Spedizioniere Torrebianca 13. 53033 M

CASSE controllo (alcune) occasione vende Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 23957 M

COLTRINAGGI, copertore, vendesi. Via Raffineria 3, porta 15. 23937 M

COLTRINAGGI, portiere, stile persiano ricamato mano, nuovi, vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 23911 M

FRACK quasi nuovo, vendesi. Viale XX Settembre 68, I, destra. 23998 M

FUCILE calibro 12, inglese, a cani, vendesi. Via Udine 53, fotografia. 53071 M

LAMPADA luce, per stanza letto, lampadine per comodini, copertore, cortinaggio stoffa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24028 M

LETTI (due) con suste, sgabelli, divano buonissimo stato, vendonsi. Viale Regina Elena 13, III, destra. Esclusi rivenditori. 23926 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuovissima, vendo lire 620. Liaci, Riborgo 9. 23259 M

MACCHINA Singer. Sparherd moderno, caldaia, vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, primo destra. 7272 M

MACCHINA cucire Singer, lire 170, altra mano, vendonsi. Giulia 70. 24012 M

MACCHINA scrivere Remington, tavolino, vendesi causa partenza a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 53000 M

MACCHINA Singer originale, vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 23946 M

MOTORINO 1 cavallo, 4 pietre litografiche, vendesi. Corso V. E. 31, porta 8. 23924 M

MACCHINA Veller quasi nuova, vendo. Indirizzo Piccolo. 23941 M

MACCHINE scrivere (alcune), prezzi occasione, vende Müller, Ireneo 6. Telefono 9-97. 23957 M

MATERIALE dentistico, teschio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23995 M

OTTOMANA buona occasione, suste fortissime. vendesi. Canova 9, porta 1. 7276 M

PELLICCIA uomo, statura media, ottimo stato, vendesi causa partenza. Gatteri 7-III. 24015 M

PRISMATICO Zeiss di 6 ingrandimenti, con astuccio, vendesi. Via Udine 53, fotografia. 53071 M

SCARPE da ballo N. 41, nuovissime, da uomo, vende Müller, Ireneo 6. 23957 M

SEGA taglia cornici, compasso, madrevite, macinino colori, vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 23911 M

SERVIZI argenteria, regali battesimi, matrimoni, apparecchi chimica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23908 M

SERVIZIO piatti 12 persone, posate, cristalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23996 M

SERVIZIO caffè, giapponese, lampada gas e sparherd, vendesi. Cunicoli 9, porta 2. 53007 M

SPARHERD 2, forti, con tubi, vendonsi. Via Ponzianino 9, porta 17. 7278 M

STUFA elegantissima gas, altra carbone, vetrina negozio, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 23989 M

TAPPETI scendiletti, originali persiani, quattro, vera occasione vendonsi. Artisti 7 magazzino. 24014 M

TAPPETO Argaman 2.50×3.50, vendo occasione. Francesco 6, corte, tappezziere. 23988 M

TEATRO di marionette grande, vendesi. Cereria 2, II. 23982 M

VESTITI, cappotti uomo, vendonsi. Gatteri 18, II, sinistra. 24004 M

VESTITO nero, uomo, statura media, vendesi sbaglio misura. San Giacomo in Monte 7, V, porta 20. 23963 M

VIDONI N. 4 per rimessare per falegname, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 23933 M

VIOLINO intero, busta, vendesi. Via dei Lavoratori N. 10, Pacor. 246 E

VIOLINO mezzo, buonissimo, portamusica bambù, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24028 M

VIOLINO antico, prezzo convenientissimo, vendesi d'occasione. Valdirivo 15, porta 6. 63038 M

VOLPE polare argentata, nuova, tailleur elegante, abito crep finissimo, snella, borsetta moderna, vendesi. Portineria Cellini 1. 53037 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati, compero. scrivere Krasna, Caffè Quarnero. Via Sanità. 7269 N

BINOCOLO da teatro acquistasi. Offerte Cassetta 11422 N Unione Pubblicità. 11422 N

COLONNA marmo (porta-statua), possibilmente antica, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 24026 N

POLTRONA con comodina per ammalati acquistasi. Offerte Cassetta 11429 Unione Pubblicità. 11429 N

UNDERWOOD acquisto contanti se occasione. Offerte prezzo «11432 N» Unione Pubblicità. 11432 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. PREZZI di liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17. 2234 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi ribassati, garanzia assoluta, vende Società Maestri Falegnami. Carducci 17. 53072 NN

A. CAUSA trasloco vendo camera matrimoniale. Rampa Pondares 4. 63011 NN

ARMADIO letto, completo, vendesi. Viale XX Settembre 41, IV, sinistra. 23966 NN

ATTACCAPANNI moderni, splendidi, vendonsi, rara occasione. Madonna Mare 8, falegname. 23947 NN

CAMERA letto matrimoniale splendida, faggio, pioppo, guarnizioni bronzo, 1850; altra castagno, rabes, nuove, lavorazione friulana, vendo. Fonderia 12, I, destra (piazza Ospitale). 53076 NN

CAMERA matrimoniale, vendo. Via Milano 15, II, sartoria. 53029 NN

CUCINA laccata, marmi, vendesi causa partenza. Tommaso Grossi n. 4, III; visitare dalle 10-12. 23961 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione propria, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, II. 53019 NN

CUCINE rara bellezza, prezzi bassi, garanzia assoluta, vende Consorzio falegnami, Carducci 17, negozio. 52548 NN

DIVANILETTO velluto, modelli diversi, ottomane damasco, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 63041 NN

LAVAMANO a ribalta, massiccio, vendesi; escluso rivenditori. S. Francesco 24. 53059 NN

LETTINO usato con susta, vendesi. Kandler 11, I. 52990 NN

LETTINO americano con materasso, regolatore moderno scrivania, fornimento lavamano, madonna, stufa elettrica, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 63008 NN

LETTO, tavolo, sgabello, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 53061 NN

LETTO pieghevole, vendesi prezzo d'occasione. Fumis, Coroneo 29, scala II. 23896 NN

MOBILI lussuosi, matrimoniale, sala pranzo, cucina, anticamera, materassi lana, vari singoli mobili, servizi piatti, bicchieri, stoviglie alluminio, ecc. ecc., 18.000 irriducibili; rara occasione per sposi. Esclusi rivenditori. Donizetti 3, porta 6. 53017 NN

MOBILI, cassapanca antica, altri oggetti, vendonsi in giornata. Barcola 136. 53023 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Böesendorfer», «Hoffmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700, pianino «Bremitz» tre pedali modello grande 4000, pianino francese 2800, piano mignon nero «Luner» quasi nuovo 4600, mezzacoda viennese 1800. Via Sanità 16. 23995 NN

PIANINI, pianoforti, incrociate, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Pecar, Scussa 8, pianoterra. 24019 NN

PIANINI esteri e nazionali, vendonsi e noleggiansi. Ditta Fabbri. Carducci 24. 42426 NN

PIANINI, mondiale Fabbrica, Torino «Fip», garantiti, vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Harmoniums, autopiani brevettati, pianini nuovi germanici, 4800. Valdirivo 34, II. 23146 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni, Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI «Pallik», «Styasni», 7000; Hoelzl 5500, germanico 3500, pianino nuovo noce 5200, nero 5500. Deposito via Udine 18. 2427 NN

PIANINO finissimo, nero, incrociate, pianistra, garantito, ancora nuovo, vendesi grande occasione 4200. Indirizzo Piccolo. 53057 NN

PIANINO modello lussuoso concerto, trepedali rosso-mogano, altro nero, incrociate, garanzie massime, condizioni favorevoli vendita rateailità, referenze primarie. Solitario 25, III (piazza Ospitale). 53066 NN

PIANINO noleggiasi famiglia. Indirizzo al Piccolo. 23925 NN

SALOTTO completo, vendesi lire 2400 buona occasione. Indirizzo Piccolo. 53028 NN

STANZA matrimoniale e da un letto e mobili diversi, vendesi. Tor S. Piero 12, III, porta 17. 23934 NN

TAMBURINI alti per bare, buffets, vendonsi. Steiner, via Geppa 17. 2230 NN

TAVOLINO per macchina da scrivere buono stato, acquisterei. Telefonare 9-97. 23956 NN

TAVOLO quercia 2.25x1.20, 6 cassetti e scaffale ufficio, vendonsi prezzo mite. Boccaccio 11, IV, porta 17. 53075 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAAA. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi superiori a tutti. Disimpegno polizze del monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 23424 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, corone argento, oro, acquisto (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 24005 O

ABAT-JOURS artistici, modelli propri, eseguisconsi prezzi mitissimi. Ventisettembre 98. 23961 O

BOTTIGLIE vuote, compransi, vendonsi. Coen. Via Pane, telef. 11-54. 519 O

CASSEFORTI usate, compransi, vendonsi. Coen. Via Pane, telef. 11-54. 520 O

TRATTORI: Vino bianco di Vipacco colle S. Caterina Rifemberg, fusti da 2 a 7 ett. Stazione Campo Marzio. Informazioni: Viale XX Settembre 94, telef. 2-41 52849 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE depositario bene introdotto presso droghieri per vendita latte condensato svizzero, «cercasi. Offerte a casella V. 664 Unione Pubblicità Napoli. 5191 P

EX commerciante, bene introdotto presso ditte all'ingrosso, ed al dettaglio, rappresenterebbe in Slovenia, primaria ditta di Trieste. Referenze a disposizione. Offerte cassetta 11313 P. Unione Pubblicità. 11313 P

LAMPADE elettriche brevettate permettenti regolazione luce consumo stessa lampadina. Brevettati termofori elettromedicali assolutamente inconcorribili. Cercansi rappresentanti stipendio, provvigioni. Fabbriche «ITI», Filiberto 190, Roma. 5172 P

LEGNAMI primaria Ditta, cerca esperto piazzista viaggiatore, occorrono serie referenze. Scrivere Casella 408 D, Unione Pubblicità. 5192 P

PIAZZISTA rappresentante, propagandista, attivo organizzatore, giovane, conoscenza lingue, entrerebbe relazioni importante ditta, fabbrica, dispone cauzione, primarie referenze. Cassetta 11451 P Unione Pubblicità. 11451 P

VENTICINQUENNE pratico droghe, prodotti chimici alimentari, viaggerebbe conto seria città. Offerte Cassetta 11416 P Unione Pubblicità. 11416 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Spa, vendesi o scambiasi. Garage Littorio. Riccardo Pitteri 6. 21230 Q

BICICLETTA usata, vendesi lire 250. Madonna Mare 12, III, p. 8. 53051 Q

AUTOSCUOLE moderne patente governativa garantita e in 8 giorni lire 100. San Francesco 10. 53006 Q

CEIRANO S 150 bellissima, perfetta, lire 23.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23912 Q

MOTOBICICLETTA «Müller» 175, cambio velocità, vendesi. Traversale Bosco 6, III 14442 Q

MOTOCARROZZELLA Indian perfetta, stagione avanzata, vendesi 5000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 53047 Q

MOTOCICLETTA Frera, seminuova, piena efficienza, vendo. Fonderia 10, magazzino mobili. 53076 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE. Socia con piccolo capitale cercasi. Nessun rischio, guadagno 50 per cento garantito. Gentili offerte Cassetta 11428 R Unione Pubblicità. 11428 R

AZIENDA falegnameria grande, bene avviata, laboratorio con numeroso personale, propri macchinari moderni elettrici, propria produzione e vendita all'estero di mobili, legname greggio all'ingrosso ed al minuto, cerca socio capitalista, preferibilmente proprietario boschi, possibilmente pratico ramo, avvenire assicurato, guadagno lucroso. Offerte serie ed informazioni al procuratore Dreos, Caffè Tommaso, dalle 8-10, 14-17, giornalmente. 00236 R

AZIENDA sicuro rendimento, adatta signora, cedesi favorevolissime condizioni. - Indirizzo Piccolo. 23722 R

BAR-caffè, attivo, cedesi buone condizioni, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 53063 R

BOTTEGA da commestibili affittasi prontamente. Chiadino S. Luigi 538. 53022 R

BOTTEGA barbiere, bene avviata, causa malattia vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 24010 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, generi diversi, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 23893 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa malattia. Concordia 15. 52997 R

CASA esportazione introdotta Levante Mediterraneo, offre impiego viaggiatore-cointeressato, conoscenza possibilmente francese, inglese, tedesco, forte utile, buon interesse annuo, apportando capitale lire 200.000 circa. Solide garanzie. Offerte Cassetta 11434 R Unione Pubblicità. 11434 R

DECRETO trattoria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 23931 R

DENARO disponibile 8 percento, prime intavolazioni case città. Scrivere Cassetta 11443 R Unione Pubblicità. 11443 R

DISPONIBILI 90.000 soltanto primissima ipoteca. Scrivere 11438 R Unione Pubblicità. 11438 R

DITTA rateale cerca capitalista correntista, utile garantito 25 percento più percentuale affari. Offerte Cassetta 11445 R Unione Pubblicità. 11445 R

ESISTENZA assicurata. Negozio angolo, tre fori, articoli diversi, ben fornito ed arredato, buona posizione, quasi centro, con macchina a-jour e punto inglese, cedesi causa malattia. Esclusi mediatori. Informazioni Piazza della Borsa 14, terzo, Pacor. 7558 R

FORNO pianoterra, camera e cucina piano I, affittasi. Buie, via Edmondo De Amicis n. 239. 52791 R

NEGOZIO calzature, splendida mostra, vastissimo, clientela affezionata, giro annuo d'affari 700 mila, cedo miglior offerente, causa malattia. Offerte 7274 R. Unione Pubblicità. 7274 R

NEGOZIO bella posizione, adatto qualunque articolo, cedesi prezzo conveniente. Informazioni Cavalli 3, magazzino. 23968 R

NEGOZIO commestibili vendesi prontamente, buone condizioni, lavoro assicurato, posizione centrica. Informazioni Caffè Venezia, Viale Venti Settembre. Viezzoli. 53021 R

NEGOZIO commestibili con forno, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23374 R

NEGOZIO mercerie, generi diversi, vendesi prezzo irrisorio, affitto 3.50 giornaliere, locale abitabile, affare ottimo. Dreos, Caffè Tommaso. 53031 R

NEGOZIO centralissimo, avviatissimo, vendesi causa la morte del padrone. Indirizzo al Piccolo. 24009 R

OSTERIA con giuochi bocce e quartiere vendesi anche a prova. Indirizzo Piccolo. 24027 R

SALUMERIA con quartiere vendesi causa partenza, Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 53039 R

OFFICINA fabbro - meccanico, adattabile per garage, con vasto cortile, affittasi, paraggi S. Giovanni. Rivolgersi barbiere, via S. Cilino N. 554. 53020 R

SOCIA, possibilmente brava sarta, senza prole, con piccolo capitale, assicuratissimo cerco; utilissimo affare. Scrivere raccomandato Visentin, negoziante, Portole 14. 11347 R

TRATTORIA avviata cedesi, lavoro assicurato. Indirizzo al Piccolo. 23930 R

TRATTORIA buffet, centralissimo, ricchissimo inventario, affitto minimo, lavoro buonissimo, vendesi, affittasi causa altri impegni, prezzo irrisorio. Procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 23975 R

7000 lire verso buon interesse e garanzia cercansi. Offerte Cassetta 11419 R Unione Pubblicità. 11419 R

50.000 lire disponibili per intavolazione primo rango città; esclusi mediatori. Indirizzo: Hartmann, via Giulia N. 13, II.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con trattoria, licenza, quartiere, vendesi occasione. Rivolgersi Caffè Firenze. 23949 S

CASETTA Roiano, 8 locali, acqua, gas, orto vendesi 35.000. Palma, Caffè Negozianti. 23909 S

FONDI da particelle, da tese 200 q. fino 3000 in più, bella posizione, da vendere a Opicina. Rivolgersi Matteo Kalin, osteria. 23939 S

TERRENO costruire villa, posizione splendida, vendo. Scoponi, Barcola Bovedo 252. 23948 S

VILLA doppia, lussuosa, centro, per due (tre) famiglie, 28 camere, accessori, vendesi metà. Scrivere Cassetta 11407 S Unione Pubblicità. 11407 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

BANCARIO italiano, sposerebbe simpatica signora, signorina, capace, disposta perfezionarlo lingua tedesca. Cassetta 11457 U Unione Pubblicità. 11457 U

DISTINTISSIMO anziano benestante, cerca signorina libera, vedova, scopo matrimonio. Cassetta 11426 U Unione Pubblicità. 11426 U

DISTINTO pensionato statale forestiero conoscerebbe signorina, vedova piacente, 28-35.enne, con quartiere, scopo matrimonio. Massima serietà. Costinanzi anonime. Scrivere Casella 11433 U Unione Pubblicità. 11433 U

30.ENNE, distintissimo, tedesco, bella presenza, molto benestante, sposerebbe affettuosa signorina con dote. Scrivere Cassetta 11423 U Unione Pubblicità. 11423 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ASTROLOGO, prof. Orione, insegna vincere avversità destino qualsiasi argomento, garantito successo. Via Lloyd 4, II piano. 11372 V

CHIROMANZIA. Professore dà lezioni per conoscere avvenire. Via Toro 2, I, destra. 24029 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, accoglie gestanti, cure affettuose, segretezza professionale. Madonna mare 19, secondo. 63050 V

MASCHERE, ricco assortimento, prezzi bassi, noleggiansi. Toro 12, I. 53074 V

MASCHERE: costumi nuovi, assortimento rococò, seicento, odalische. Corso Garibaldi N. 15. 23935 V

MASCHERE: ricchissimo grandioso assortimento, noleggiansi e confezionansi. Via Chiozza 9, primo. 53012 V

MASCHERE: ricco assortimento, costumi nuovissimi, noleggiansi. Tiziano 9, primo. 53056 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Universitaria Palermo, consultazioni gravidanza, segretezza. S. Maurizio 10. 53049 V

Immerse nello strazio che non ha conforto, le sorelle **ANNA** e **MARIA** e la zia **MARIA FURLANI,** partecipano a quanti lo conobbero ed amarono, la morte del loro adorato

Giuseppe Furlani

d'anni 27, rapito al loro affetto da inesorabile morbo.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 8 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 306 di S. Maria Maddalena Inferiore - S. Sabba.

Trieste, 7 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

La Direzione della **S. A. I. BENZINA PETROLEUM (B. P.), Sede di Trieste,** comunica, con profondo dolore, la morte immatura del suo procuratore doganale

Giuseppe Furlani

avvenuta ieri.

Trieste, 8 febbraio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo breve malattia, domenica nel pomeriggio, si spense a 78 anni la nobile esistenza del

cav. dott. GIOVANNI BOSSI

già direttore dell'Ospedale prov. di Pola e consigliere di Sanità

Costernati ne dànno l'annuncio i figli **GUIDO, MARIA in PETEANI** e **PAOLO,** il genero **MARIO PETEANI,** le nipotine **PIA** e **RITA,** nonchè le sorelle e gli altri congiunti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno a Trieste, martedì 8 corr., alle ore 16.30, dalla Via S. Nicolò N. 14 direttamente al piroscafo, ed a Pola, dal molo S. Tommaso, mercoledì 9 corr., alle ore 16.30, per il cimitero, ove la cara salma verrà tumulata in tomba di famiglia.

Trieste - Pola, 7 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

L'AZIENDA ELETTRICA CHERSINA compie il mesto ufficio di partecipare la morte prematura del suo benemerito Direttore e fondatore signor

Rodolfo Covacevich

avvenuta a Cherso la sera del 5 febbraio 1927.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente i Corpi insegnanti dei vari istituti scolastici, le scolaresche, le rappresentanze e tutte quelle buone persone che, in vario modo, vollero onorare la memoria del loro caro

Estinto

Uno speciale ringraziamento vada al distinto signor **dott. Guastalla Umberto,** il quale con cuore di padre affettuoso e con la ben conosciuta valentia di medico cercò, con ogni mezzo, di salvare l'adorato **Giorgio.**

Famiglie LOVRANCINA - SAPUNZACHI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente per le molteplici manifestazioni di affetto tributate alla sua indimenticabile

Natalia Vivoda

porge commossa le più sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Trieste, 8 febbraio 1927.

Famiglia VIVODA e congiunti

Caterina Sciuk

dopo lungo soffrire, si spense ogg pomeriggio, munita dei conforti reli

L'addolorato marito **Giovanni** e figlia **Giuseppina ved. Rossmann** sente), anche a nome dei nipoti e tutti gli altri congiunti, dànno p dell'irreparabile perdita agli ami conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie guirà mercoledì 9 corr., alle ore movendo il mesto convoglio dalla c N. 533 di Via S. Cilino.

Trieste, 7 febbraio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n.

Maria Nemarnik

nata Manzani

si spense quest'oggi, serenamente, lungo soffrire.

Il dolente marito **GIOVANNI,** la **MARIA in TAMARO,** il figlio **GIOVA** con la moglie **ANTONIETTA,** il ge **LORENZO,** i nipotini e gli altri cong partecipano l'immane perdita.

I funerali dell'amatissima Estinta se ranno mercoledì 9 corrente, alle ore partendo dalla casa N. 6 di via G. Ca

Trieste, 7 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione dir

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n.

Ieri sera si spense serenamente, lunghe sofferenze, munita dei conforti giosi, l'anima santa di

Netty Comota

lasciando nel più profondo dolore il ma **Ferdinando,** la figlia **Gina,** il fratello sorella e tutti i congiunti che dànno triste notizia a quanti l'amarono.

I funerali avranno luogo martedì 8 c alle ore 14, partendo dall'Ospedale Re Elena.

Trieste, 7 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N.

CATERINA MARTIN

cessò di vivere ieri mattina dopo lu malattia.

Il desolato consorte, i figli, i fratelli e sorelle partecipano tale perdita a quanti conobbero.

I funerali avranno luogo martedì 8 co alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Re Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N.

L'UNIONE EX ALLIEVI DI DON BOS partecipa con dolore la morte del Soc

Vittorio Rizzian

Invita i soci a partecipare ai funerali c avranno luogo martedì 8 corr. ad ore 14, Villa Maria, Servola 421 (fermata tram N.

Trieste 7 febbraio 1927

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente co mossa, ringrazia tutte quelle genti persone che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla loro amata co sorte e madre

Michelina

con l'invio gentile di fiori e prendend viva parte al dolore dei congiunti.

Famiglia UBALDINI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Marocco** e **Rodnich** si sentono in dovere di ringraziare tutti coloro ch in varia guisa vollero onorare la memori della loro cara ed indimenticabile Estin

GIOVANNA MAROCCO

Un grazie speciale al medico curante **dott. Giovanni Löw.**

Grado, 7 febbraio 1927.